

NUOVI MOTIVI DI POLEMICA TRA I PARTITI DOPO LE VIOLENZE DI ROMA

IL PCI FA L'AUTOCRITICA SUGLI SCONTRI ALL'ATENEO

Bisognava, sostiene la direzione comunista, prevenire la «provocazione» al comizio di Lama
PSI: incanalare la protesta - PSDI e PLI: Stato carente e debole - PRI: il conto degli errori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19
La gravità dei fatti che hanno sconvolto l'Ateneo romano, non poteva lasciare che sull'argomento, dopo le impenetrate già ieri, scendesse il velo di un silenzio ormai generato dall'abitudine superciliosa a violenze di ogni genere e tipo. E così, purtroppo, per l'ennesima volta il tema dell'ordine pubblico è stato il motivo conduttore della giornata politica odierna, prima ancora che si appressasse del nuovo grave episodio di San Donato Milanese in cui è rimasto ucciso un brigatista della polizia, e in vista del dibattito sullo stesso argomento che avrà luogo martedì alla Camera.

Le interpellanze presentate dalla quasi totalità dei gruppi parlamentari, sono state trasformate tutte in interrogazioni per cui il dibattito si aprirà con una dichiarazione del ministro Cossiga sul tema in generale e in particolare sugli incidenti dell'università di Roma e successivamente interverranno i parlamentari che hanno presentato le interrogazioni per darsi soddisfatti o meno (trattandosi di interrogazioni il dibattito non si concluderà con un documento o con un voto). Ma veniamo ai commenti di oggi che sono assai numerosi.

La direzione comunista, ad esempio, ha approvato un documento in cui, considerando la situazione generale degli atenei nel nostro Paese, afferma che all'origine di tutto ciò vi è la condizione gravissima di crisi dell'università e il disagio di centinaia di migliaia di studenti su cui pesa l'umiliante assenza di ogni prospettiva di lavoro. Parlando degli studenti, il documento rileva che all'interno di questo gruppo (universitari) esiste una larga componente che, nelle diversità di posizioni politiche ideali, è impegnata per una riforma, ma accanto vi sono settori che tuttavia conducono una battaglia priva di sbocchi e contraria a ogni ipotesi di riforma; ed è l'interno e al margine di questo settore del movimento, che hanno trovato spazio le formulazioni della cosiddetta «area dell'autonomia», che si configurano come gruppi che compiono vere e proprie azioni squadristiche.

La direzione del PCI esprime lo sdegno dei comunisti per questa serie di atti di epifenomeni, di vandalismo e di violenza che si sono svolti all'università di Roma, mentre si svolgeva il comizio di Lama. Di fronte ad episodi così gravi è necessario compiere — dice la direzione del partito — un'autocritica da parte dei comunisti per gli errori e le incertezze che vi sono state. La situazione avrebbe richiesto iniziative più tempestive e incisive per prevenire la provocazione e, comunque, sarebbe sta-

to indispensabile organizzare la manifestazione in modo da garantire il normale svolgimento e ad impedire l'aggressione contro i cittadini che vi partecipavano.

Bissini, segretario del PRI, parlando a Cesena ha sottolineato la gravità degli episodi di violenza e ha detto che i repubblicani mai hanno assecondato nel passato il lassismo morale, la demagogia distruttiva del sistema produttivo e la cedevolezza allo sperpero delle finanze dello Stato. Oggi i repubblicani si augurano che le forze politiche e le forze sociali trovino la politica di unità necessaria perché i gio-

vani comincino ad avere una prospettiva.

A Firenze il segretario socialista Craxi, parlando ad un convegno dei quadri del partito, ha fatto un parallelo tra la contestazione del '68 e quella di oggi sostenendo che quella era una contestazione ideologica e politica, poiché si contestava la stagnazione e la conservazione «ammuffiti»; oggi, siamo di fronte ad un fenomeno essenzialmente sociale e a generazioni di giovani la cui componente proletaria è assai più consistente. Questo vuol dire che essa si esprime in modo diverso: se vogliamo, più duro, più spontaneo, più di-

retto. «Nel non cavalcheremo il grido o il pantere — ha concluso Craxi su questo argomento — ma lotteremo per indirizzare la protesta sociale verso obiettivi giusti».

Preli, per i socialdemocratici, ha parlato a Bologna per dire che egli incidenti sono procurati da un'indagine mirata di studenti estremisti e lo Stato sta a guardare con un atteggiamento di assoluta passività. In questo modo la democrazia si squallifica. Se lo Stato adempisse ai suoi compiti non sarebbero accaduti i

Alberto Castagna
Continua in 2.a pagina

TENSIONE E TAFFERUGLI A ROMA E A MILANO

CONTINUA LA PROTESTA GLI STUDENTI IN CORTEO



Teletexto Ansa-Upi
Roma — Le forze di polizia hanno in dotazione nuovi elmetti e giubbotti antiproiettile per far fronte al dilagare delle violenze. Qui un reparto mobilitato per il corteo di studenti

Roma, 19
La protesta degli studenti continua. Si registrano altri incidenti a Roma e a Milano ma non gravi. E' però, questo un segnale che non deve far sottovalutare la situazione di precarietà in cui vive l'università italiana per le sue strutture, per le sue incongruenze, per il deposito dell'insoddisfazione che vi sedimenta e nel quale trova facile esca ogni provocazione. A Roma circa 40 mila studenti hanno manifestato oggi — come afferma un loro comunicato — emesso prima della manifestazione — per l'unità di classe di operai, studenti, donne e disoccupati, contro il governo delle astensioni. Il corteo partito da piazza della Repubblica, ha attraversato via Cavour, corso Vittorio ed ha raggiunto piazza Navona. Pochi gli striscioni e molti gli slogan, nei quali vi erano accenti polemici ai fatti avvenuti giovedì scorso nella città universitaria: «Stiamo lottando per il comunismo, per questo non siamo estremisti»; «Le polizia ci caccia dalla città, ci riprenderemo tutta la città»; «Siamo tanti, siamo qui, anche senza il PCI»; «Lama guarda quanti siamo».

Il servizio d'ordine degli studenti ha vigilato durante tutta la manifestazione impedendo che vi fossero scontri determinati da frange estremiste. Non sono mancati tuttavia episodi di teppismo. In corso Vittorio sette vetrine sono state infrante ed è stata presa la merce all'interno di esse. Due negozi hanno avuto le vetrine rotte. Alla manifestazione erano presenti circa 500 femministe che scandivano lo slogan «E' ora, è ora, potere a chi lavora». C'erano anche gli «indiani metropolitani» (l'ala «creativista» del movimento autonomo studentesco, n.d.r.), che durante tutta la manifestazione hanno formato dei circoli e improvvisato le loro caratteristiche grida di contestazione: in via Cavour si sono messi a fare il girotondo gridando: «Più sacrifici, più sacrifici».

Tafferugli sono avvenuti stamane, prima dell'inizio delle lezioni, davanti al liceo «Francesco D'Assisi», in viale della Primavera, e successivamente davanti alla sezione del PCI di via degli Abeti, nel quartiere Centocelle. Secondo la versione della polizia e quella degli iscritti al-

la locale sezione comunista, dopo lievi tafferugli tra studenti di sinistra e dei «collettivi autonomi», questi ultimi — un centinaio — si sono diretti verso la sezione comunista lanciando sassi e altri oggetti ma sono stati messi in fuga dalla reazione dei giovani del servizio d'ordine che presidiava la sede.

I comunisti hanno parlato di «teppisti e provocatori» che, in-

Secondo notizie dell'ultima ora, lo sparatore potrebbe essere un aderente alle «Brigate rosse» subito dopo l'arresto, il Fontana si sarebbe dichiarato un combattente comunista e avrebbe affermato di ritenersi «prigioniero politico». Nella vettura sulla quale viaggiava, a quanto pare, su-

Continua in 2.a pagina

ALTRE VITE STRONCATE IN LOMBARDIA DALLA DELINQUENZA DAL GRILLETTO FACILE

Criminale spara e uccide dopo l'alt a un posto di blocco

La vittima è un brigadiere della P.S. - Gravemente ferito un appuntato - Il killer colpito a sua volta: un comune pregiudicato o un brigatista rosso? - Cameriere freddato da un rapinatore nel Milanese

Milano, 19
La delinquenza più cinica e spietata, quella che spara a vista e uccide per una nonnulla, ha fatto un'altra vittima: un brigadiere della polizia stradale, fulminato da un pregiudicato a un posto di blocco sulla strada che da Casina Olona porta a Settimo Milanese. Il feroce episodio è avvenuto stasera, poco dopo le 21, e la vittima è il cinquantenne Lino Ghedini, nativo di Villanova Campo San Piero (Padova). Gravemente ferito nella sparatoria è rimasto un suo collega, l'appuntato Adriano Comizzoli, di 32 anni. Ferito anche il criminale che ha sparato, il milanese Enzo Fontana, di 26 anni, con precedenti per detenzione di armi e furto di automobili.

Tutto è accaduto in pochi istanti: la pattuglia stradale del Ghedini e del Comizzoli ha intimato l'alt, per un normale controllo, a una «Simca» italiana, sulla quale c'erano due persone, un uomo e una donna. Quando il brigadiere ha chiesto al guidatore i documenti, la reazione è stata fulminea: l'uomo — poi identificato per il Fontana — è sceso bruscamente dall'auto e ha estratto una pistola, sparando contro i due agenti, che hanno avuto tuttavia il tempo di rispondere al fuoco a loro volta, colpendo — soltanto di striscio — il delinquente. Intanto, la donna che era sulla «Simca» ha tentato di fuggire, ma una pattuglia di carabinieri di Cornaredo, che passava proprio in quel momento, l'ha raggiunta e bloccata: più tardi, è stata identificata per Renata Chiari, di 26 anni.

Sul luogo della sparatoria sono arrivati i soccorsi, ma per il Ghedini tutto era ormai inutile: il brigadiere è arrivato cadavere all'ospedale «San Carlo» di Milano; sono stati invece ricoverati, e saranno operati in nottata, sia l'appuntato Comizzoli sia il Fontana. La donna che era sulla «Simca» è stata portata a Cornaredo, e rinchiusa in una cella della stazione dei carabinieri.

Secondo notizie dell'ultima ora, lo sparatore potrebbe essere un aderente alle «Brigate rosse» subito dopo l'arresto, il Fontana si sarebbe dichiarato un combattente comunista e avrebbe affermato di ritenersi «prigioniero politico». Nella vettura sulla quale viaggiava, a quanto pare, su-

rebbero stati trovati alcuni documenti riguardanti l'attività delle «Brigate rosse». Sembra che il nome di Enzo Fontana compaia anche nell'inchiesta condotta dalla magistratura milanese sui «GAP» e sulla morte dell'editore Feltrinelli; l'uomo era stato arrestato il 22 aprile del '72 con due pistole, per le quali non aveva licenza.

Un altro drammatico episodio di criminalità, con una sparatoria peraltro conclusasi senza un bilancio ugualmente tragico, era avvenuto nel Milanese l'altra notte: aggredito da due fratelli che aveva derubato il sostufficiale, questi, dopo aver sparato in aria, ha colpito alle gambe, con un colpo

di pistola, ciascuno dei due aggressori. Tutti sono stati ricoverati in ospedale: i fratelli Labriola (in stato d'arresto) sono stati giudicati quattrini in un mese, il brigadiere Fazio in dodici giorni.

Di un altro sanguinoso episodio di criminalità, avvenuto pure nei dintorni di Milano, si è avuta notizia a tarda ora: un cameriere, il quarantatreenne Paolo Paglieri, nato a Gradara (Forlì), è rimasto ucciso durante una rapina compiuta da tre giovani banditi, poco dopo le 22.30, nel ristorante «Cascina Gobba», in via Padova, alla periferia del capoluogo lombardo. I tre giovani, mascherati con

passamontagna, sono entrati nel locale e uno di loro, sotto la minaccia di una pistola, ha preso ai clienti circa 70 mila lire: i tre hanno poi chiesto al cameriere di portarli alla cassa per prendere l'incasso; «Andate via, non c'è nessun incasso» avrebbe risposto loro il cameriere. A questo punto, uno dei tre giovani criminali si è messo a sparare, uccidendo l'uomo a colpo. Poi, i banditi sono fuggiti a bordo di una «Fiat 124» bianca, che è stata ritrovata poco dopo dalla polizia: a bordo c'erano i passamontagna usati durante la rapina. Dei tre, nessuna traccia. (Ansa)

WASHINGTON RINTUZZA LE ACCUSE SUL «CASO» DEI DISSIDENTI

Le aspre reazioni di Mosca non faranno tacere gli S.U.

«Nessuna ingerenza negli affari interni dell'URSS» - Carter annulla la nomina dell'ambasciatore Toon nella capitale sovietica, decisa dell'ex Presidente Ford

Washington, 19
Continua, per ora soltanto a colpi di spillo, la polemica russo-americana innescata dal problema dei dissidenti nell'URSS e dall'appoggio dell'amministrazione di Washington ai difensori dei diritti umani e civili: al malumore espresso da Mosca per quelle che vengono definite le «ingerenze» americane negli affari interni sovietici, hanno replicato, nelle ultime 24 ore, sia la Casa Bianca sia il dipartimento di stato, a nome di quest'ultimo, il portavoce Fred Brown, ha dichiarato: «Noi non riteniamo che le nostre dichiarazioni siano un'ingerenza negli affari interni sovietici. A nostro avviso il problema del rispetto dei diritti dell'uomo supera le frontiere nazionali: si tratta di un principio contenuto in un certo numero di documenti internazionali, come la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'atto finale della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

«Il nostro atteggiamento — ha proseguito Brown — è con-

forme e favorevole ai principi internazionali contenuti in tali documenti». Interrogato sulle possibili conseguenze delle dichiarazioni di Washington, Brown ha affermato che gli altri aspetti delle relazioni russo-americane «devono essere trattati separatamente»: egli ha così ribadito il rifiuto, da parte della nuova amministrazione, della teoria del «baratto», cara a Kissinger e già condannata da Carter e da Vance.

Dal canto suo, la Casa Bianca ha reagito negativamente alla protesta dell'ambasciatore

Nel quadro degli scioperi, su scala nazionale, proclamati dalla Federazione unitaria poligrafica e cartai Cgil, Cisl e Uil — il seguito dei perduranti scioperi — anche i dipendenti del nostro stabilimento oggi si asterranno dal lavoro per 24 ore. Pertanto domani lunedì «Il Piccolo», come tutti gli altri giornali, non uscirà. Le pubblicazioni saranno riprese martedì prossimo.

sovietico Dobrinski per la lettera inviata dal Presidente Carter al fisico dissidente Andrej Sakharov, dichiarando che la politica americana in questa faccenda «ha una base di legittimità». Nel contempo, essa ha affermato che Carter ha dato disposizioni affinché l'amministrazione proceda a una revisione delle azioni e delle iniziative politiche del governo americano che possano essere in contrasto con i principi di Helsinki: secondo fonti del Congresso, è in sede di contestazione il governo sta riesaminando il disposto della legge «McCarran» del 1952, che proibisce — salvo eccezioni — la concessione dei visti d'ingresso negli Stati Uniti agli iscritti al partito comunista.

Si è intanto appreso che il Presidente Carter ha annullato le nomine di quattro ambasciatori, già decise dall'ex Presidente Gerald Ford e sottoposte per la ratifica al Congresso solo due settimane prima che Carter entrasse in carica, ma non ancora approvate; la decisione del Presidente ha lo scopo di consentirgli di scegliere propri candidati per le sedi in questione. Fra gli ambasciatori le cui nomine sono state annullate da Carter, figura quella di Malcolm Toon ad ambasciatore nell'Unione Sovietica.

Toon, già ambasciatore in Israele, era giunto a Mosca verso la fine dello scorso anno, dopo essere stato nominato da Ford (il quale aveva poi chiesto al Senato di confermare tale nomina). Funzionari governativi hanno comunque escluso che l'annullamento della nomina di Toon abbia qualcosa a che fare con l'attuale stato delle relazioni russo-americane: secondo i funzionari, l'annullamento delle nomine rientra nella prassi normale per un nuovo Presidente in carica. Le altre nomine annullate da Carter sono quelle di Lowell Laignen quale ambasciatore a Malta, di Jack Olson quale ambasciatore alle Bahamas e di Donald Norland quale ambasciatore nel Botswana.

Da segnalare, poi, che gli Stati Uniti hanno cercato ieri, di portare la questione degli arresti di dissidenti in URSS davanti alla commissione dell'ONU sui diritti umani, a Ginevra: funzionari della delegazione americana hanno dichiarato di avere presentato alla segreteria della commissione, attualmente riunita nella città elvetica, un progetto di risoluzione nel quale si invita tale commissione a esprimere alle autorità sovietiche le sue preoccupazioni per gli arresti di dissidenti. Il rappresentante sovietico, Valerian Zorin, è intervenuto per affermare che la discussione di questioni interne sovietiche da parte della commissione sarebbe fuori luogo; la delegazione americana intende tuttavia far discutere la questione lunedì prossimo. In precedenza, Zorin aveva smentito le accuse mosse da Edward Sussex, rappresentante della confederazione internazionale dei sindacati liberi (Cisl), secondo cui alcuni, non meglio precisati, paesi est-europei avrebbero «infiltrato» nei confronti di coloro che lottano per il rispetto dei diritti umani.

CAMPAGNA IN ROMANIA
contro lo scrittore Goma

Vienna, 19
Si è avuta conferma, oggi a Vienna, del provvedimento di arresti domiciliari adottato dalle autorità romene a carico dello scrittore Paul Goma. Goma è stato vivacemente (benché indirettamente) attaccato, oggi dal settimanale romeno «Sapientia Culturala», per aver «diffamato la patria». Senza fare il nome di Goma, ma chiaramente alludendo a lui (in quanto lo aveva già criticato in passato in termini analoghi), il settimanale si scaglia contro «profittatori e mercenari senza patria, che fanno dell'inganno del popolo una professione: l'accusa di essere un profittatore deriva a Goma dal fatto che egli percepisce compensi per i libri da lui fatti pubblicare in Occidente.

Goma, che ha 42 anni, è stato posto agli arresti domiciliari giovedì; la radio austriaca dice che guardie di polizia sono state poste dinanzi alla casa di Bucarest dove Goma abita, con l'ordine di impedire l'accesso ai giornalisti che vogliono prendere contatto con lui.

LUTO IN INGHILTERRA

CROSLAND È MORTO



Lutto per l'Inghilterra e la Comunità economica europea: Anthony Crosland, ministro degli esteri britannico e attuale presidente del Consiglio dei ministri della CEE, è spirato stamane, nella clinica di Oxford in cui era stato ricoverato sei giorni fa per una trombosi cerebrale. Intellettuale della destra del partito laburista, scrittore, un brillante curriculum accademico alle spalle, Crosland aveva 58 anni; si era sentito male domenica scorsa, mentre lavorava al problema rodesiano, una delle grosse questioni della politica estera inglese, nella sua casa di campagna di Adderbury; il mese prossimo, avrebbe dovuto accompagnare il primo ministro Callaghan a Washington per un incontro con il neo Presidente Carter.

La sua scomparsa apre un vuoto notevole non solo nel partito laburista, ma nell'intera classe politica inglese: tanti sono che assai difficile appare il problema della sua successione a capo del Foreign Office; il candidato più probabile risulta, comunque, l'attuale cancelliere dello scacchiere, Dennis Healey.

Dopo quattro mesi abolita la tassa a difesa della lira

Roma, 19
Con la riapertura del mercato dei cambi di lunedì, diverrà operativa l'abolizione della tassa sugli acquisti di valuta, che per circa quattro mesi ha difeso le quotazioni della lira. Da lunedì, dunque, chi acquisterà valuta all'estero pagandola in lire non dovrà più corrispondere allo Stato, una quota percentuale dell'operazione compiuta.

Negli ambienti finanziari non si nutrono particolari preoccupazioni per questa scadenza, dal momento che gli effetti dell'abolizione della tassa si sono graduati nel tempo, attraverso la progressiva attenuazione dell'aliquota, realizzata a partire dal dicembre scorso: nelle ultime due settimane la tassa si era ridotta allo 0,50 per cento ed è stata abolita secondo la legge — ieri, 18 febbraio. L'abolizione però diverrà operativa — come si è detto — solo lunedì, vista la chiusura del mercato dei cambi durante il fine settimana.

La tassa sugli acquisti di valuta era stata istituita con il decreto legge del 23 ottobre 1976, n. 711, convertito nella legge del 14 dicembre 1976, n. 845. Essa era stata fissata inizialmente nel sette per cento del valore delle operazioni compiute; ma, il 22 dicembre scorso, un decreto del ministro del tesoro aveva fissato un calendario di progressive riduzioni, in vista della definitiva abolizione. (Ansa)

GROSSI NOMI DI STATISTI COINVOLTI NELLE RIVELAZIONI DELLA «WASHINGTON POST»

Si allarga lo scandalo della «CIA» Bustarelle anche a Brandt e Makarios?

Nei libri-paga dell'ente spionistico degli S.U. sarebbero stati iscritti inoltre i Presidenti Keniatta e Mobutu e gli ex leader di alcuni paesi asiatici e americani - Serio motivo d'imbarazzo per l'amministrazione Carter

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 19
Lo scandalo della «CIA» si allarga: oltre a Re Hussein di Giordania — chiamato ieri in causa dalla «Washington Post» — un'altra mezza dozzina di leader stranieri sarebbero stati iscritti sul libro-paga dell'ente spionistico americano; secondo persone che hanno avuto modo di leggere il manoscritto originale del libro «La «CIA» e il culto dello spionaggio», scritto da Victor Marchetti e John Marks, due ex funzionari dei servizi segreti, la lista delle personalità straniere che avrebbero ricevuto fondi segreti, in cambio della loro collaborazione, comprende, da un lato, l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt (che ha promesso la sua insinuazione), l'ex presidente del Sud Vietnam, Van Thieu, il primo ministro della Guyana, Forbes Burnham, il Presidente keniano, Jomo Kenyatta, e il leader dello Zaire, Mobutu Sese Seko; anche il Presidente di Cipro, Makarios, e il Dalai Lama del Tibet, sarebbero presi in considerazione. «La «CIA», stando alla «Washington Post».

Dal suo canto, il «New York Times» aggiunge alla lista i nomi degli ex presidenti Chiang Kai-shek (Formosa), Ramon Magsaysay (Filippine), Syngman Rhee (Corea del Sud),



Teletexto Ansa
Re Hussein di Giordania, l'ex Cancelliere tedesco Brandt e il Presidente cipriota Makarios. Secondo le rivelazioni provenienti da Washington, tutti e tre avrebbero ricevuto quattrini dalla «CIA»

Eduardo Frei Montalvo (Cile) e Luis Echevarria Alvarez (Messico): quest'ultimo, afferma di giornale, ricevette somme dalla «CIA» mentre ricopriva l'incarico di ministro degli interni; il nome di Echevarria quale «collaboratore» della «CIA» venne già fatto, nel 1976, dall'ex agente spionistico Philip Agee, nel suo libro «Agente della «CIA»».

mes» aggiunge che pagamenti sistematici furono anche fatti al venezuelano Carlos Andres Perez durante il suo incarico di ministro degli interni, al capo della polizia thailandese, generale Phao Sriyanond, e infine a Holden Roberto, il leader del fronte nazionale per la liberazione dell'Angola.

Anche oggi la Casa Bianca si è rifiutata di fare commenti, ma Carter avrebbe già di-

sposto la sospensione dei pagamenti a Re Hussein e starebbe studiando personalmente l'intera faccenda, che minaccia di causare seri imbarazzi alla sua amministrazione. Va ricordato che la «CIA» e il culto dello spionaggio venne pubblicata nel 1974, in forma emendata, dopo l'intervento della «CIA», che si era rivolta alla magistratura per impedire che venissero fatti i

nomi dei leader stranieri: se ciò fosse avvenuto, ne sarebbe risultato un grave e irreparabile danno per gli interessi degli Stati Uniti» (così argomentarono i legali dell'ente federale).

Marchetti e Marks, che hanno ricoperto alti incarichi nell'apparato di spionaggio degli Stati Uniti — il primo come collaboratore del vicedirettore della «CIA», il secondo in veste di assistente del direttore del servizio informazioni del dipartimento di stato — furono altresì inibiti dalla magistratura di discutere in pubblico delle parti del libro «canonizzate» per motivi di sicurezza. Nonostante l'insistenza, Marchetti — nel corso di un'intervista alla TV canadese — ha identificato l'ex cancelliere tedesco Brandt come una delle personalità straniere che ricevettero i fondi della «CIA»; nella stessa occasione, l'ex funzionario ha fatto il nome del Presidente Keniatta: quest'ultimo, a quanto pare, avrebbe stornato larga parte dei fondi per scopi personali. «Dovremmo raddoppiare il compenso di Keniatta, perché lo spendeva tutto per sé stesso», ha detto Marchetti. Secondo le fonti, questi personaggi rientravano nella casistica dei paesi con i quali le

David Martin
Continua in 2.a pagina

LA BURRASCA NEGLI ATENEI SMUOVE LE SONNOLENTE TRATTATIVE MINISTERIALI

Malfatti «scotta» e promette la soluzione per l'università

Incontri a raffica con i sindacati: sul tavolo la questione dei docenti precari il decentramento amministrativo e i dipartimenti - Autonomi: nuove richieste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19. Dopo la chiusura temporanea dell'Università di Roma a causa dei gravi disordini che hanno provocato tre giorni di ingenti danni alla struttura universitaria, la situazione è nuovamente sotto il controllo del rettore dell'ateneo, prof. Ruberti, che ha ipotizzato oggi una possibile ripresa dell'attività didattica scientifica fin dalla prossima settimana. Nell'attesa che l'Università romana si elechi le ferite e nella speranza che la contestazione giovanile non riesca nuovamente come nei giorni scorsi, il ministro della pubblica istruzione Malfatti e le delegazioni sindacali della federazione unitaria,

dei sindacati confederali del settore e dei Cisluppi si stanno affrettando a concludere la vertenza universitaria per il rinnovo del contratto e per la definizione delle linee generali della riforma.

I serrati incontri dei due giorni passati hanno, infatti, permesso alle parti di raggiungere una significativa intesa su alcuni punti, il primo dei quali riguarda l'impegno di Malfatti di presentare, a breve termine, un disegno di legge per l'attuazione del decentramento amministrativo e per il riconoscimento, con lo stesso provvedimento, del servizio pre-ruolo per tutto il personale non docente.

Quest'ultima misura permet-

terà tra l'altro l'inquadramento in ruolo organico di tutto il personale precario non docente: uno dei maggiori problemi rimasti irrisolti fino alla settimana scorsa quando Malfatti annunciò, pressato dalle richieste sindacali e dalle proteste degli stessi precari, la soluzione del problema. Il comunicato congiunto ministero pubblica istruzione-sindacati, dopo aver rilevato le positive convergenze nelle trattative per la vertenza universitaria ha anche specificato che la parte normativa di stato giuridico del personale non docente, sulla base degli accordi già intercorsi tra le parti, proseguirà nei prossimi giorni.

E' proprio per svelire la prosecuzione della trattativa che il ministro Malfatti e i rappresentanti sindacali hanno concordato un primo calendario di incontri che proseguiranno poi a ritmo serrato in modo da consentire la conclusione dei lavori entro il mese di marzo. E' indetta, in particolare per lunedì una riunione sul problema dell'inquadramento del livello funzionale, e del riconoscimento del servizio pre-ruolo; giovedì 24 si terrà, invece, una riunione per il decentramento amministrativo.

In vista dell'incontro interministeriale al quale parteciperanno, all'inizio della prossima settimana, anche i responsabili della riforma e del tesoro, i sindacati autonomi della scuola, hanno sottoposto al ministro una serie di richieste relative all'orario di servizio e al lavoro straordinario, al fine di perseguire — sottolinea un comunicato sindacale — il trattamento economico del personale della scuola a quello degli altri pubblici dipendenti.

Al rappresentante dei sindacati autonomi — che hanno ricordato la propria intenzione di «insistere la lotta per il contratto, anche fino al blocco parziale o totale di tutte le attività scolastiche» — il ministro Malfatti ha dichiarato la sua disponibilità a risolvere l'annoso problema dell'indennità di funzione a favore del personale direttivo e ispettivo con la più rapida procedura del decreto

presidenziale e quanto affermato in un comunicato dei sindacati autonomi ai quali Malfatti ha confermato l'impegno per l'immediata sistemazione dei ruoli di tutti gli aventi titolo in base alle leggi speciali.

G. L.

RISCATTO CESCHINA: sequestrato il denaro

Milano, 19. Un miliardo di lire, depositato presso una filiale della Banca Popolare di Milano e che doveva presumibilmente servire al pagamento del riscatto dell'industriale Mario Ceschina, è stato sequestrato ieri dalla polizia su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Nicola Cerrato.

DUECENTOMILA DI ARRETRATI PER DIPENDENTE

Ci saranno entro marzo gli aumenti agli statali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19. I circa 2 milioni e mezzo di pubblici dipendenti con ogni probabilità riceveranno entro il mese di marzo gli aumenti salariali stabiliti nell'accordo per la parte economica dei loro contratti, che è stato ratificato ieri dal consiglio dei ministri.

Negli ambienti sindacali si rievoleva infatti che difficilmente ci vorrà meno di un altro mese perché i lavoratori interessati vedano nella busta paga gli aumenti che sono loro dovuti. «Il consiglio dei ministri — ha detto Pagani, segretario confederale della Uil — finalmente ha deciso di varare i provvedimenti che ratificano l'accordo raggiunto 2 mesi fa, e lo ha fatto con grave ritardo. Speriamo ora che il parlamento si appropi rapidamente in modo che i lavoratori possano ricevere gli aumenti in tempi brevi. Personalmente tuttavia credo che la fine di questo mese i soldi vengano erogati».

Anche per De Angelis, segretario generale degli statali, «ci vorrà circa un mese perché gli statali abbiano gli aumenti: è necessario però che gli uffici tecnici della pubblica amministrazione comincino a fare i conti ancora prima della approvazione da parte del parlamento dei decreti».

Se queste previsioni si riveleranno esatte, fra il marzo e il maggio 1977, i lavoratori statali riceveranno complessivamente 210 mila lire lorde: 10 mila lire per ogni mese del '76 (come stabilisce l'accordo); 10 mila lire per il gennaio '77; 25 mila lire relative all'aumento previsto a partire dal febbraio '77 e 30 mila lire per l'aumento per la 15a mensilità del '76.

Sempre a fine marzo il personale scolastico riceverà 150 mila lire (il contratto è scaduto il 31 maggio '76); i ferrovieri e i lavoratori dei monopoli riceveranno invece 140 mila lire (il loro contratto è scaduto infatti il 30 giugno scorso). Va tuttavia tenuto presente che alcune amministrazioni (in particolare i trasporti), che hanno bilanciati autonomi, potrebbero concedere anticipazioni ai propri dipendenti. «In parte osserva De Angelis — in qualcuno gli ha fatto, utilizzando altri capitoli di spesa previsti sempre per il personale questo tuttavia non è possibile per tutti i lavoratori pubblici impiegati che non sono dipendenti dalle aziende autonome i quali dovranno invece aspettare ancora qualche settimana».

A. C.

SI CHIARISCONO LE FILE DEI COLLEGAMENTI FRA NEOFASCISTI E DELINQUENZA

Vallanzasca in tribunale forse già entro un mese

Risolti i problemi di competenza, i magistrati rinverranno a giudizio il bandito per i sequestri Barbara Piccoli, la ragazza «nera» dei neofascisti perugini, teneva i legami con Concetti

Firenze, 19. I magistrati fiorentini Pier Luigi Vigna e Alberto Corrieri, proseguendo l'inchiesta sul caso del giudice Occorsio, hanno nuovamente interrogato Maria Barbara Piccoli, la ragazza di 22 anni, residente a Perugia, arrestata sotto l'accusa di favoreggiamento di Pier Concetti. Sembra che la giovane si sia limitata a ri-confermare quanto già aveva dichiarato, subito dopo il suo arresto, di aver cioè conosciuto il Concetti il port di non aver saputo che si trattava del presunto killer di Occorsio, limitandosi a dire di essere stata fidanzata con Graziano Gubbini, uno dei piccoli accusati di aver preso parte all'at-

tentato contro l'abitazione del giudice Ariotti avvenuto due giorni dopo l'assassinio del giudice. I suoi legami con gli ordinisti sono tuttavia da approfondire, anche perché la ragazza avrebbe tenuto i collegamenti fra il gruppo eversivo e i latitanti Concetti. Il nome della Piccoli viene fuori, a Padova, nell'ambito dell'inchiesta sulle «trame nere» della sua abitazione di Perugia, nella quale si recava solo saltuariamente, erano state infatti trovate agende contenenti nomi e diversi numeri telefonici che potevano essere di tele-foni o di targhe automobilistiche. Sarebbero state inoltre recuperate, in una cassetta, lettere e appunti che ora sono all'esame dei magistrati fiorentini.

Vigna, Romano e Corrieri procederanno fra l'altro all'interrogatorio di Saverio Sparavigna, il giovane arrestato per favoreggiamento del Concetti. Non è escluso che i due magistrati procedano anche all'interrogatorio di Renato Vallanzasca, in relazione ai suoi legami con Concetti. A Vallanzasca, ieri a Roma, è stato notificato il mandato di cattura per omicidio volontario, tentato omicidio, detenzione e porto di armi, rapina aggravata, furto aggravato e contrabbando di patente di guida. In relazione alla sparatoria avvenuta il 23 ottobre precedente al casello di Montecatini Terme dell'autostrada Firenze-Mare, il Vallanzasca sarebbe infatti il bandito che uccise un appartenente della polizia stradale, fuggendo poi in una vettura rapinata da automobilisti di passaggio.

Renato Vallanzasca potrebbe essere processato entro un mese a Milano per i sequestri di Emanuela Trapani e Rino Balconi. E' stata questa la conclusione del giudice milanese Mario Merlino, che ha dato mandato di cattura per omicidio volontario, tentato omicidio, detenzione e porto di armi, rapina aggravata, furto aggravato e contrabbando di patente di guida. In relazione alla sparatoria avvenuta il 23 ottobre precedente al casello di Montecatini Terme dell'autostrada Firenze-Mare, il Vallanzasca sarebbe infatti il bandito che uccise un appartenente della polizia stradale, fuggendo poi in una vettura rapinata da automobilisti di passaggio.

Di questa ora e più, buoni cinquantenni sono stati catturati da una pattuglia di lavoro, iniziata alle 10, alla quale col Pontefice e Soares hanno partecipato il ministro degli Esteri di Lisbona, Ferreira, e mons. Casaroli, segretario di Stato per gli affari pubblici della Chiesa. Il tempo restante, davanti alle persone del seguito è stato occupato da un discorso di Paolo VI e da una premessa improvvisata del pontefice lusitano, ha detto di seguire gli sforzi, tra la cortesia del momento presente con attenzione.

Petroliera s'incaglia nel golfo di Cagliari

Cagliari, 19. La «Haoud El Hamra», petroliera algerina, di 18.355 tonnellate con 34 persone a bordo, è stata incagliata in una secca antistante il pontile «P 2» della raffineria «Saras» di Sarroch, nel golfo di Cagliari. L'incidente, che non ha avuto conseguenze per gli uomini di equipaggio, è avvenuto durante le operazioni di disincaglio e di ancoraggio nella zona di disincaglio della documentazione per la partenza. Infatti la «Haoud El Hamra», caricata 28 mila tonnellate di benzina, si accingeva a riprendere la navigazione per il Nord America. Mentre aiutata da un rimorchiatore si accingeva ad ancorarsi in rada dopo aver lasciato il pontile, è rimasta su una secca con un fondale di circa 80 metri a circa 900 metri a Sud-Est dal pontile. Subito dopo l'incidente si sono verificati alla petroliera cinque rimorchiatori della società «Rimorchiatori sardi». Se i tentativi che verranno effettuati in serata non sortiranno risultati positivi, per liberare la petroliera sarà necessario trasbordare parte del carico in altre cisterne in modo da alleggerirla. L'operazione presenta dei problemi soprattutto per evitare che il carburante possa in parte finire in acqua. (Italia)

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Falso allarme per bomba sul treno

Cassino, 19. Il treno espresso proveniente da Roma è stato sottoposto questa notte ad un accurato controllo da parte degli artificieri della direzione generale di artiglieria alla ricerca di un ordigno la cui presenza era stata segnalata sul treno. L'esito delle ricerche è stato negativo. Il convoglio, dopo che erano scesi i passeggeri, era stato condotto su un binario morto, un centinaio di metri fuori dalla stazione di Cassino.

La notizia della presenza di una bomba sul treno era giunta alla polizia ferroviaria della stazione Termini di Roma verso l'14.00.

Radiografia della violenza

LA GRANDE difficoltà dei giovani è quella di riuscire a sottrarsi ad un estremo senza cadere nell'opposto. Lo diceva Aristotele ma lo confermiamo anche noi venuti alla luce 2300 anni dopo il filosofo macedone. E siamo persino in grado di integrare il suo giudizio con una precisazione: gli estremi affliggono anche chi giovane non è più. L'equilibrio perfetto sembra essere fuori dell'area del vivere umano, di ogni ceto e in ogni tempo. Certo, non siamo tutti degli squilibriati, ma instabili, soggetti al rischio di perdere il controllo dei nervi, di Nerv sempre esposti a violente provocazioni esterne che frustrano e corrodono anche nature apatiche e pacifiche. Sorge spontanea una domanda: perché mai — prima di scagliarci contro il terrorismo esterno — non tentiamo di calarci in fondo al nostro essere intimo e risalire poi più pensosi e forse anche convinti che ogni violenza — ogni conflitto sono sempre la proiezione di un disordine interno? Un interno che è sì formato dall'inconscio freudiano ma è anche il palcoscenico di una conflittualità controllabile, d'istinti brutali e incandescenti passioni sempre pronte a delagare quando entrano in collusione con il clima della paura e del terrore che invade il quotidiano, incagliato in proteiformi brutture e in violenze organizzate.

Eppure — se vogliamo riflettere — le più disumane violenze — anche se inculcate — noi le subiamo da leggi che sembrano fatte solo per puntellare il traballante podio delle istituzioni; le quali non ammettono l'ignoranza delle leggi ma ne consentono la prosperità. Istituzioni che pongono l'uomo al servizio dello stato ma non sempre lo stato al servizio dell'uomo; che si schierano, in teoria, a difesa contro ogni violenza e in pratica favoriscono l'ingiustizia che ne è la causa inevitabile.

Tutto ciò avviene in una società che ci costringe a subire l'oltraggio di un ineluttabile che ineluttabile non è, che ci spinge a sopportare un'imprevedibile che il naso di un qualunque uomo della strada è in grado di subodorare dieci lune prima che ci cada addosso.

Proviamo a scendere nel mondo del lavoro dove la violenza è presente in un assurdo capovolgimento: non è il lavoro che dipende dall'uomo ma è l'uomo che dipende dal lavoro e in esso incontra il rischio della alienazione. Sull'altra facciata si avverte l'assenteismo cronico e il sindacalismo esasperato che favoriscono la formazione di un regime bengodiano e di un'autolezionistica fruizione gratuita che spinge a lavorare il meno possibile per incassare sempre di più il padrone. E anche questa è violenza come è — su altro binario — violenza la falsa pedagogia familiare che instaura un autoritarismo rigido e viscerale che finisce con sfociare nel suo opposto: nel permissivismo qualunque e nella rassegnata abdicazione ad ogni intervento educativo per paura di creare complessi che ostacolano la crescita e la maturazione della prole.

Il discorso sulla violenza, dal lavoro e dalla famiglia, entra nella scuola. Il Tommaso diceva che «la scuola o è un tempio o una tana». Togliamo pure a questa radicale classificazione la patina del tempo. Qualcosa di vero resta, se giudichiamo quanto avviene ai nostri giorni. Non fermiamoci alle tumultuose assemblee né alle scandinave occupazioni delle aule; queste, semmai, sono effetti di cause remote, che si trovano alle nostre spalle e hanno nomi diversi: strabico cattedraticismo, oscuro cerimonio di promozioni, inflazione del nozionismo, sussiegoso autoritarismo da parte dei docenti e discutibili pregiudizi sulle funzioni della scuola da parte dei discenti.

Dunque: violenza prima e dopo, dalla cattedra ai banchi, dall'alto al basso e viceversa.

Dalla scuola alla cultura l'analisi trova un campo vastissimo. E' in questo settore che la violenza raggiunge i vertici della più consumata astuzia e di un sistematico condizionamento. Essa può insinuarsi e spaziare tra la gente attraverso la prepoten-

za dei cosiddetti mass-media e perpetrare facilmente subdole e silenziose stragi dell'opinione pubblica o addirittura spingersi fino all'impugnabile reato di plagio continuato ai danni di una massa sprovvista di sufficiente capacità critica e di adeguati mezzi di difesa.

Si pensi allo scempio che stanno operando alcune trasmissioni radiotelevisive apparentemente innocue ma sicuramente deformanti: una ininterrotta fabbricazione di miti sportivi artistici culturali politici, corti e propinati sempre in duplice versione, conseguenza del lotto (o della lotta) tra due correnti partitiche. Quale violenza psicologica più perversa di una informazione dilettantistica, non obiettiva, imbanditrice della mensa delle «due verità» e di una babelica confusione?

Violenza si cela pure sotto una camuffata e maledigerita religione nella quale l'ambiguità di comportamento diventa negazione dell'evangelico precetto della carità: l'amore reciproco.

Questa rapida e lacunosa radiografia della violenza, dovrebbe — se ce ne fosse bisogno — aprirci gli occhi su alcune considerazioni. Non esistono soltanto le violenze dei massacrati, dei sequestrati, delle rapine che invadono la cronaca dei quotidiani. Vi sono anche forme di violenza dell'uomo contro le istituzioni e delle istituzioni contro l'uomo. Sottilissime trame che ci coinvolgono, umiliano, amareggiano e rammentano l'«homo homini lupus»: lupi gli uni e gli altri. Ci azzannano come mastini feroci. Dovremmo sentirli fratelli e siamo soltanto compagni. Compagni (senza maligne allusioni) di viaggio: un viaggio seminato dalle taglie di organizzatissimi attentati alla incolumità fisica e alla libertà morale. Certo, dalla cattedra della nostra natività, o presunta, integrità personale, ci sentiamo fortemente tentati di scaricare l'indignazione su quella violenza che non si limita ai quotidiani assalti, a micidiali sparatorie, al rapimento dei bambini e al sequestro degli adulti. Non dobbiamo dimenticare che esiste anche una inodificata e sottile violenza della quale siamo tutti protagonisti; non ha etichette di colore, non usa né armi proprie né improprie e tuttavia fa troppe vittime nel mondo che abitiamo. Una prova soia, recentissima e casalinga: Trieste, febbraio 1977.

Allo sportello delle pensioni mi si accosta un anziano signore: «Vede — mi dice col tono sommesso della rassegnazione — da un anno e mezzo tento di riscuotere due mesi di pensione arretrata che le poste italiane mi hanno fregato». Il linguaggio è volgare ma il fatto è concreto. Me lo prova con documenti alla mano. E' un fatto microscopico, marginale, ma rivelatore di un costume violento. Una violenza sorda e inesorabile che si chiama burocrazia, prosperosa divinità onnipotente, deprecata e insaziabile che — con cinica lenoceria — sgretola e ingoia anni di deludente attesa. Io credo che quando la nostra gente invoca l'ordine pubblico, non intenda soltanto protestare contro la criminalità che insanguina le strade ma anche contro la disonestà che sclerotizza una convivenza nella quale camminiamo insieme, vittime e colpevoli, in un assurdo gioco delle parti.

Emilio Bonomi

SOLDA: UNA MANO TESA VERSO CHI CERCA DI RITROVARE SE STESSO

RIMANE SEMPRE UN'ISOLA AI PIEDI DI BELLISSIMI MONTI

Quasi semiconosciuta, questa stupenda valle offre privilegi molto rari per chi interpreta ancora lo sci e la montagna nel modo più giusto



Solda — Una delle seggiovie che portano a quota tremila

Solda, febbraio
Celebriamo un'altra volta la neve e i suoi fasti all'avvicinarsi della primavera. Smorza le valanghe bianche di dicembre-gennaio, tutte un corallo e una baldaoria sotto i fuochi, riaperte scuole e università e con gli occhi già al sole faremo questa estate, ecco la montagna — ancora invernale secondo equinozi e meteorologia — invitare come frutto proibito e incontro a fortuna.

Certo, verranno ancora ad alte quote gli appuntamenti di S. Giuseppe e di Pasqua (Marmolada), quest'anno — sull'aperta, ma saranno sempre e solo week-end in suburbana, dove la montagna e la neve funzionano da pretesto e scenografia, non di più.

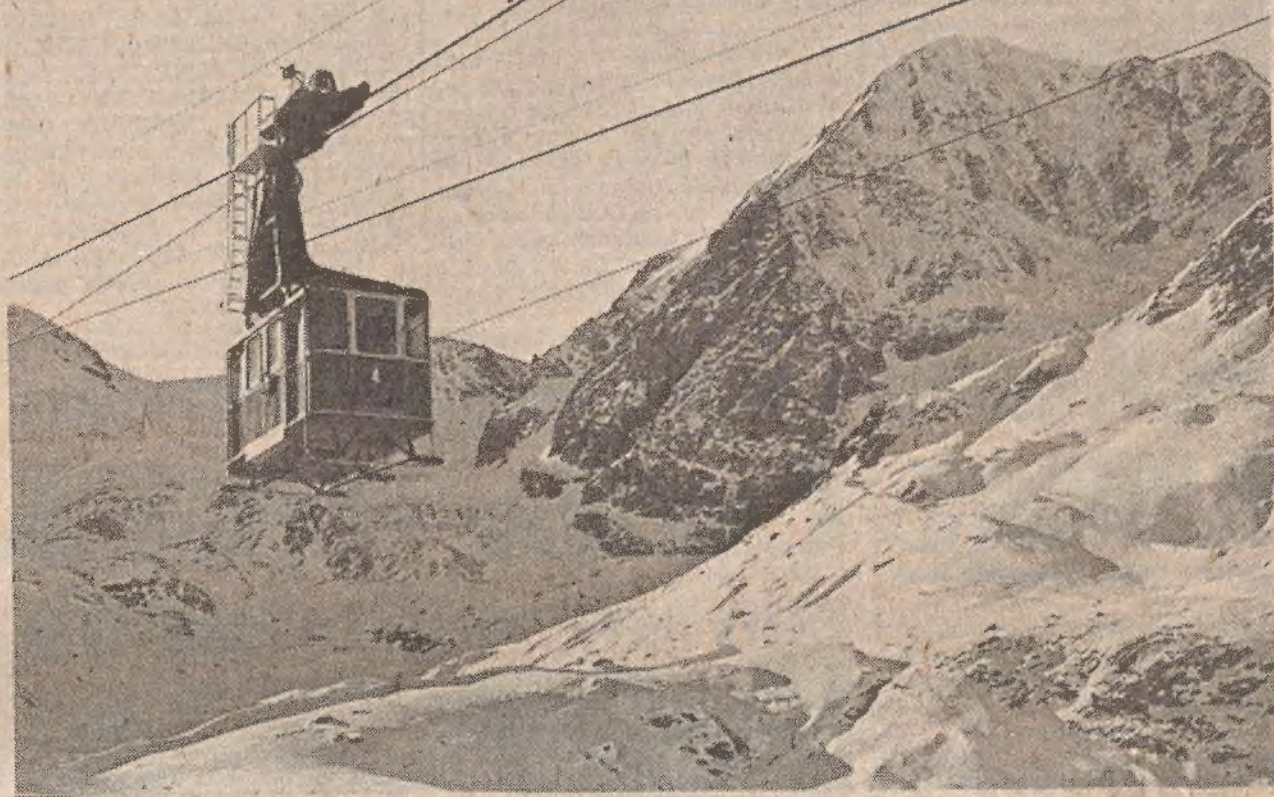
Ecco perché adesso è il momento di celebrare lo sci, al di là delle suggestioni antiche (sci alpino relegato a romantiche bellissime di pochi) e di quelle moderne (le valanghe azzurre tinte nevrose e colori e marche e gesti di stizza se si salta una porta).

I luoghi? Ce ne sono, anche se non conosciuti. Di solito si va a S. Giacomo, o con la funivia una guida seria e portandole fiducia. Oppure per sentito dire, da chi c'è stato e ha trovato — magari con una

fiangia di mito — il proprio orizzonte perduto.

Eh sì, stavolta parliamo (o riparlamo) di Solda, ancora grande arriperta nel cuore del Parco nazionale dello Stelvio. Sul tappeto — per fortuna ancora soltanto là — problemi grandissimi di burocrazia e competenza (e di folli distinzioni), nella realtà una strada che si dirama quasi segreta da quella del grande Passo, e in poco più di dieci chilometri porta in cima ampia e meravigliosa e isolata ai piedi delle loro maestà Ortles, Zebri e Cevedale. Dove ancora non molto tempo fa (Hinsbrucker Wachenblatt, 4 gennaio 1882) i contadini del luogo mangiavano dallo stesso piatto con gli orsi e i bambini cavalcavano i lupi.

La favola ci sta bene, oggi, dopo vent'anni di socialismo alpino, adesso che l'annullamento del tappeto tecnologico ha colto angeli silenziosi e fruscianti (funivia, sciovie) al posto degli orsi e lupi. Perché Solda, sempre ai piedi delle ghiacciaie, rimane sempre un'isola tra montagne bellissime, unita al resto del mondo da uno scorrevole cordone ombelicale che solo valanghe propiziate da sciocco e da troppa neve possono interrompere per qualche giorno. Ma la realtà vale il rischio.



Solda — Balzo ardito della funivia verso la Vedretta di Solda e il maestoso Gran Zebri

In principio erano polmoni, cuore, muscoli. Ogni metro era conquista e fatica. Ma nel frattempo (dieci anni almeno) si è studiato e lavorato per portare quei paradisi di lassù, miti ma anche orgogliosi, a livello meno sacrificale, senza per questo violentare l'iconografia sublime dei tremila.

Ecco così, dopo non tanti difficoltà e amarezze, realizzato il balzo quasi invisibile di 701 metri con una sola e rapida sosta intermedia. E poi da là, con due sciovie, toccare dolcemente i tremila e più metri. Nell'insieme, tra funivia e sciovie, le lunghezze si aggirano sui cinque chilometri e mezzo, lungo i quali, frazionati, possono volare circa duemilacinquecento persone all'ora.

Di proposito trascuriamo le cifre esatte per non contaminare la poesia di una delle più sagge realizzazioni avvenute nelle nostre montagne in questi anni tecnoclasti. Se esperienza sulla nostra pelle non ci confortasse, forse leggermente saremmo tentati di essere blasfemi sopra questa facile conquista della montagna. E invece no. La disponibilità così acquisita (se non c'è bufera di neve o vento sopra i quaranta) di luoghi così rari e inaccessibili, va ascritta non alla speculazione ma al ramo delle giuste conquiste umane. Il paesaggio, la natura, gli uomini non ne hanno sofferto, anzi, ne hanno tratto sani privilegi.

Oggi Solda è una mano tesa verso chi, incastrato nella micidiale rotina delle città, cerca senza possibilità di esorcismo un recupero per ritrovare sé stesso e sopravvivere, visto come vanno attorno le cose. Certo che qui, malgrado le piste ora severe e ora dolci e meravigliose, da volarci urlando alla Stou, non si trova l'appagamento consumistico sul quale, per ragioni commerciali, è indirizzato lo sci di massa. Ma viaggia, una selezione deve pur esserci, altrimenti si finisce tutti a tappeto, faccia in giù, mani sopra le spalle, altrimenti sparano a raffica. E allora addio poesia della montagna e della neve e dello sci, addio dolci ricordi e speranze di poter continuare fin che la vita, a corrona che reggono l'urto di altitudini e commozioni.

Insomma c'è un luogo chiamato Solda (anche d'estate, e con rari illustri nomi), venite e diventeremo amici, non per una stagione ma per sempre. Ne è confortato la lunga distanza, la sconoscenza, l'amore vero per la montagna (non courti che non è facile come sembra, ma non è distratti che corrono. Ne è confortato, soprattutto, l'assenza di siccità e di pubblicità, il fatto che se dite di essere stati a Solda tutti continuano a chiedervi: e dov'è? E voi pazientemente a

spiegare. E invece c'era già stato il nostro Kugi, e un architetto nostro caro e di razza, l'Umberto Nordio, e ancora una cara amica di Trieste, la Magda Olivero, e tanti altri deliziosi e anonimi triestini, ma di buon calibro tutti, senza trascurare il notissimo Koltmann con la sua Josè.

Ecco l'isola, per noi e per gli altri, chiamata Solda, nel cuore della foresta onomima e in quello della cosiddetta «riserva» del parco dello Stelvio. Hugh... Andiamoci, e se possibile restiamoci. A volte ci mancherà il mare. Pazienza. A qualcosa bisogna pur rinunciare. O no?

Libero Mazzi

SUCCESO O FALLIMENTO DELL'AEREO SUPERSONICO FRANCO-INGLESE?

QUESTO CONCORDE VA BENE PERÒ È TROPPO RUMOROSO

Inoltre l'alta quantità di carburante che brucia crea problemi d'inquinamento. L'unico modo per salvarlo economicamente sarebbe l'apertura di nuove rotte

Londra, febbraio
Agile e deciso nella sua impetuosità, di una parte del corpo va particolarmente fiero: del becco o «maso» secondo come lo si guarda, che può curvare a piacimento, esattamente di cinque gradi al decollo e di dodici gradi a mezzo all'atterraggio. E' un aereo supersonico, si chiama «Concorde» e ne esistono attualmente in servizio sei esemplari: tre appartenenti alla compagnia di bandiera britannica e altri tre a quella francese.

Da poco più di un anno i «Concorde» volano sulle rotte Londra-Bahrain (Golfo Persico) e Parigi-Dakar-Rio de Janeiro, e nel maggio dell'anno passato hanno iniziato a regolare collegamenti supersonici Londra-Washington e Parigi-Washington, introducendo il tempo di crociera più veloce oggi esistente tra Europa e Stati Uniti, tre ore e cinquante minuti, volando ad una velocità di 2172 chilometri orari. Il prossimo traguardo rimane lo scalo di New York, ma qui tutto dipende da quanto decideranno le autorità aeroportuali della città americana che non sono ancora giunte ad autorizzare l'atterraggio degli aerei supersonici all'aeroporto Kennedy. Il divieto dura ormai da tempo e inglesi e francesi, che si sentono legati all'aereo da un forte senso patriottico, non ricorrono nel frattempo alla politica di persuasione perché sia pronunciato il più presto possibile da parte statunitense un responso favorevole.

Anche a New York comunque, come è già in atto all'aeroporto Dulles di Washington, ogni «Concorde» che vi potrà atterrare dovrà sottoporsi ad un periodo di prova di sedici mesi imposto dal ministero americano dei trasporti perché venga accertata la compatibilità dell'aereo con le severe leggi americane anti-rumore e anti-inquinamento.

Misure ecologiche a parte, l'atteggiamento perlopiù inizialmente scettico verso il «Concorde» da parte americana potrebbe contenere un fondo di risentimento per l'occasione di rivalità venute a crearsi con il Vecchio Mondo: due nazioni europee hanno imposto il loro primato nella realizzazione di un aereo supersonico, quando gli Stati Uniti avevano dovuto rinunciare a portare a termine un loro progetto di SST (Supersonic Transport) perché giudicato troppo complesso e costoso. Ma ora di prestigio o no, le caratteristiche e le prestazioni di questa lussuosa macchina volante continuano a mantenere vive, da una parte e dall'altra dell'Atlantico, annose polemiche.

Il problema della rumorosità al decollo e all'atterraggio è destinato a costituire il punto su cui maggiormente si basano gli accusatori del «Concorde». Recenti esami compiuti all'Heathrow di Londra — Heathrow dell'istituto di ingegneria elettronica dell'università di Salford, hanno confermato che la presenza del «Concorde» può rappresentare una vera minaccia all'udito degli abitanti della zona aeroportuale. Da parte sua, la British Aircraft Corporation, la società inglese costruttrice del «Concorde» insieme alla francese Aerospatiale, le si è difesa dicendo che soltanto sei dei numerosi decolli di prova compiuti dal «Concorde» negli scorsi anni sono andati al di là del limite di rumorosità consentito di 110 PndB (Perceived noise decibels) e che si farà di tutto per elimi-



Fernandina (Florida) — L'aeronauta americano Karl Thomas ha battuto il record della traversata degli Stati Uniti in pallone, posandosi a Fernandina, 18 giorni dopo aver lasciato Arcadia

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

Il fotografo Upt

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DALL'ATENE UNA NUOVA ESORTAZIONE AL SENATO

Lo studio di fattibilità imprescindibile per la «Zfic»

Una documentata mozione della Facoltà di ingegneria ribadisce l'opposizione alla zona industriale sul Carso

Il Consiglio della Facoltà di ingegneria della nostra Università ha approvato all'unanimità una motivata e documentata mozione che denuncia l'improprietà della zona franca sul Carso senza un preventivo studio di fattibilità. Ecco il testo:

Nella seduta del 18 febbraio la Facoltà di ingegneria della Università degli studi di Trieste ha unanimemente ribadito, sulla base della relazione trasmessa al Senato sui lavori della commissione per lo studio dei problemi relativi all'insediamento di una zona franca industriale sul Carso — la propria opposizione per l'assoluta mancanza di studi preliminari di fattibilità e di approfondimento tecnico, e conferma la propria decisa opposizione all'ubicazione della zona stessa.

Che cosa dice infatti la relazione — cui fa riferimento il citato documento, trasmesso telegraficamente al presidente del Senato, Panfili, senatore Sarti, ai gruppi parlamentari del Senato e alla segreteria generale dello stesso Senato — la quale costituisce il risultato preliminare di un'indagine pervenuta alla commissione, nominata dalla Facoltà lo scorso novembre, per lo studio dei problemi connessi con la ventata istituzione della «Zfic»? Sette gruppi di lavoro sono stati mobilitati per approfondire i seguenti problemi tecnici: infrastruttura ed edificabilità; inquinamento atmosferico; scarichi industriali e inquinamento idrico; urbanistica e uso del territorio; processi e impianti; idrologia, idraulica, economia e lavoro. E' appunto il lavoro di tali gruppi che si ha in questa relazione preliminare, che perviene alla conclusione più immediata:

«1) I primi studi approfonditi e le prime elaborazioni dei dati quantitativi sostanziano — dice il documento — e motivano le preoccupazioni già espresse nella mozione della Facoltà del 9 dicembre; anzi, tali preoccupazioni emergono ancora più gravi, specie in ordine al problema dell'inquinamento (atmosferico, idrico, e in particolare marino) e nelle possibili conseguenze sulla salute della popolazione e sulle condizioni del Golfo».

Un altro ordine di preoccupazioni, queste di carattere finanziario, è connesso — prosegue il documento — con il problema dell'attuazione dell'edificazione del territorio indicato; queste preoccupazioni diventano fondamentali se si confrontano le prospettive di investimento finanziario relative alla zona con l'attuale situazione economica del Paese da una parte e con le spese che la sua esecuzione è da tempo sollecitata in sede locale a beneficio dell'economia di Trieste e di tutta la Regione. Non è azzardato pensare inoltre che venga a crearsi un conflitto fra il finanziamento destinato alla zona e quello richiesto da altre opere (che sono) il completamento dell'autostrada Trieste-Tarvisio, il raddoppio della ferrovia Pontebbana; il tracciato di Monte Croce Carnico, la circoscrizione di Trieste, l'attrezzatura del porto VII, l'autoporto di Permetti). Un altro potenziale conflitto potrebbe sorgere in ordine alla protezione di Trieste verso l'area danubiana a possibile scapito di una maggiore integrazione economica con il Friuli.

«3) Restano infine parecchi dubbi circa la reale possibilità che l'economia triestina, attraverso questa zona, persegua i suoi fini dichiarati. Non sarebbe inopportuno, in sede di applicazione dell'accordo, una maggiore chiarezza, ottenibile soprattutto attraverso la sistematica e approfondita consultazione di tutti gli organismi degli Enti locali interessati».

Il documento così conclude: «Per quanto riguarda la Facoltà di ingegneria, essa ha già dichiarato nella mozione del 9 dicembre la sua intenzione di approfondire tutti i problemi tecnici relativi alla questione. Quindi: approfondimento, da una parte, dei temi toccati in questa relazione, e di altri ancora, e dall'altra, l'individuazione di alternative di ubicazione di una zona produttiva nelle vicinanze di Trieste. Appena ultimato questo lavoro, la Facoltà non mancherà di renderlo pubblico per contribuire, nell'ambito delle proprie competenze, alla migliore definizione e impostazione e, in prospettiva, soluzione di questo importantissimo problema».

I monarchici contrari a Osimo

Il segretario nazionale dell'Unione monarchica italiana, Boechio, si è incontrato ieri sera con gli iscritti della sezione triestina nel corso di una riunione conviviale. Nella sua relazione

Boechio ha approvato all'unanimità una motivata e documentata mozione che denuncia l'improprietà della zona franca sul Carso senza un preventivo studio di fattibilità. Ecco il testo:

Nella seduta del 18 febbraio la Facoltà di ingegneria della Università degli studi di Trieste ha unanimemente ribadito, sulla base della relazione trasmessa al Senato sui lavori della commissione per lo studio dei problemi relativi all'insediamento di una zona franca industriale sul Carso — la propria opposizione per l'assoluta mancanza di studi preliminari di fattibilità e di approfondimento tecnico, e conferma la propria decisa opposizione all'ubicazione della zona stessa.

Boechio ha accennato all'impegno dell'Umi contro la ratifica del trattato di Osimo, che si esplica sia nella sensibilizzazione di numerose associazioni sia nei frequenti contatti con parlamentari. «Tutta la vicenda relativa ad Osimo — ha precisato il relatore — ha ampiamente dimostrato il disprezzo nutrito dai vertici politici per la manifestazione della volontà popolare. Una conferma, questa, che la democrazia ha lasciato il passo all'oligarchia partitica».

Intervento dell'UCID contro la ratifica

Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della UCID (Unione cristiana imprenditori dirigenti, sezione di Trieste) durante la quale il presidente

dott. Dorla ha riferito sull'attività svolta.

E' stato deciso l'invio del seguente telegramma al Capo dello Stato: «Unione cristiana imprenditori dirigenti UCID Trieste riunitasi assemblea 17 febbraio auspica che Signoria Vostra qualora gli venga presentato trattato Osimo come attualmente stilato dato che sotto nessun aspetto salvaguarda interessi Trieste e Italia compromettendo attuali buoni rapporti tra i due popoli non apponga sua firma di ratifica».

Alla fine è stato nominato il nuovo consiglio direttivo per il biennio 1977-1979: ing. Paolo Scarpa, presidente, Mario Ruffi, segretario, dott. Alfredo Schiavo, tesoriere, dott. ing. Giovanni Bertali, dott. ing. Guglielmo Lodato, dott. ing. Francesco Rizzi e prof. ing. Antonio Serello, consiglieri.

DOMANI ANCORA AL COMUNE E ALLA PROVINCIA

PARALLELE MA DIVERGENTI LE VOTAZIONI SULLE GIUNTE

Sarà rilentato dai liberali l'accordo laico-socialista. Sindaco: si farà il ballottaggio tra Spaccini e Pesante.

Riunioni parallele domani, del Consiglio comunale e di quello provinciale, il primo per proseguire le votazioni per il sindaco — ad avvenute dimissioni della Giunta monocolore d.c. — e il secondo per dare corso (eletto un socialista alla presidenza, un assessore socialista e quattro assessori comunisti) all'elezione di due assessori supplenti. Al Comune si tratterà di procedere — dopo il ballottaggio fra il sindaco uscente, Spaccini, e il socialista Pesante — all'elezione di undici assessori effettivi (il dodicesimo, il dissidente Gasparini, ex repubblicano, mai essendosi dimesso) e di tre supplenti.

Ma il quarto politico, in seno al quale sta maturando la soluzione della doppia crisi, permane confuso. E' di ieri, ad esempio, la decisione del Pli di proporre alla Provincia una mozione di rinvio allo scopo di far decadere gli assessori finiti eletti, obiettivo del liberale è quello di rilanciare l'alternativa laico-socialista che fin qui non è stata seriamente esaminata dalle forze politiche (l'entusiasmo di poche, affrettate riunioni non è stato sufficientemente valutata la piena disponibilità del Pli e dell'U.S. la disponibilità con riserva del P.S.D.I. la perplessità del P.P.S. Seconda il Pli si è infatti inserito il chiaro disegno della Dc di approfittare dell'iniziativa liberale per realizzare nel futuro una spartizione del potere tra Pli, Dc e P.P.S. in modo da ottenere come contropartita un sostanziale avallo alla Giunta DC-PRI-PSDI al comune, una volta finite le primarie elettorali.

Secondo i liberali — ha concluso i liberali — ha di fatto sabotato nel momento più delicato le trattative fra laici e socialisti per l'accordo tripartito per il Comune, favorendo in pratica una giunta di sinistra. In sostanza i liberali intendono verificare daccapo la possibilità di dare vita alla Provincia a una Giunta a maggioranza laica, non importa se integrata da assessori comunisti, con cui obbligando infine il Pli e il PSDI a chiarire le proprie posizioni. Quanto al Comune, il Pli — contrario a un tripartito DC-PSDI-PRI basato sull'equilibrio di posizioni contrapposte in merito alla zona industriale sul Carso — conferma la «necessità di perseguire anche qui un'ampia convergenza democratica sul presupposto dell'unità operativa delle forze laiche e socialiste e di una chiara posizione sull'ubicazione e la realizzazione della zona industriale».

Un comunicato è stato diffuso dal Movimento indipendentista per sottolineare il proprio iniziale favore per una Giunta laica in quanto formata da partiti intermedi che hanno qualche riserva sull'ubicazione della zona industriale carisica e per dichiarare che non lascerà nulla d'intentato per invalidare l'elezione della Giunta social-comunista alla Provincia.

Domani assemblea nella fabbrica Bloch

Una rappresentanza del consiglio di fabbrica della Bloch e la segreteria provinciale unitaria dei tessili hanno avuto un incontro a Roma con la Federazione unitaria nazionale per discutere ed approfondire la vertenza Bloch.

Carniti, a nome della Federazione, dopo aver illustrato nel dettaglio la crisi generale del settore tessile, ha concluso nella sua relazione con alcune proposte di soluzione regionali articolate. La Federazione provinciale dei tessili, unitamente al C.d.F., ha espresso una valutazione complessivamente negativa sulla ipotesi avanzata nei giorni scorsi per una soluzione

data in cucina, dove si è armata. Con il mattarello ha messo in fuga due giovani ladri e ha salvato il suo amico lo ha preso e trascinato fino all'ascensore, mentre la signora telefonava al 119. Quando è giunta la macchina della Volante i due ladri non c'erano più.

Lanciano piatti per coprirsi la fuga

I carabinieri di Prosecco e quelli della tenenza di Aurisina hanno identificato, al termine di approfondite indagini durate alcuni giorni, gli autori di un'aggressione compiuta nel corso di un furto avvenuto nel ristorante «la Bora» di Borgo Grotta Gigante. Sorpresi a rubare posateria, alcuni individui hanno picchiato il gestore del locale, Giovanni Basile, di 40 anni, il quale ha dovuto ricorrere alle cure di un medico.

Per coprirsi la fuga gli sconditi avevano lanciato piatti e stoviglie contro l'uomo e un suo dipendente. Poi erano balzati a bordo di una «128» i cui tre ultimi numeri di targa sono stati rilevati da un dipendente della discoteca e riferiti al brigadiere Longo dei carabinieri. Sono iniziate le indagini e i militari dell'Arma sono riusciti ad identificare due uomini e due donne. Gli uomini, Alessandro Smojil, di 21 anni, abitante in via Settefontane 56 — che è stato arrestato su ordine di cattura — e Diego Babion, di 21 anni, abitante in via San Pasquale 67, sono stati denunciati per rapina

data in cucina, dove si è armata. Con il mattarello ha messo in fuga due giovani ladri e ha salvato il suo amico lo ha preso e trascinato fino all'ascensore, mentre la signora telefonava al 119. Quando è giunta la macchina della Volante i due ladri non c'erano più.

«SALVARE TRIESTE»

Cittadini italiani, cittadini di lingua slovena, lavoratori del braccio, lavoratori della mente, cittadini di ogni opinione politica, uomini, donne, giovani

Una sola è oggi la parola d'ordine: SALVARE TRIESTE. L'hanno detta lo spontaneo plebiscito delle 65 mila firme per la zona franca integrale e le 18 mila per la petizione al Senato e la dicono nei loro cuori tutti gli onesti cittadini di Trieste. CONTROLLO COLORE CHE PER QUATTRO POLTRONE PRIVILEGIATE VENDONO LA CITTA' DI TUTTI.

Sul Municipio che è la casa di tutti, tutti i cittadini vogliono sia proclamata la loro volontà

SALVARE TRIESTE E IL SUO CARSO DALL'IGNOMINIA DEGLI ACCORDI ECONOMICI DI OSIMO

perché al Senato della Repubblica Italiana non si ripeta l'offesa a Trieste della Camera dei Deputati; perché l'Italia intera sia consapevole, e lo ricordi l'ONU e lo rimedi la CEE che Trieste è oggi il più scandaloso esempio di arrogante abuso di potere politico inflitto ad una città europea!

Gli organizzatori dello spontaneo plebiscito di Trieste

Il Comitato per la Zona franca integrale

Il Comitato per la petizione al Senato

La RAPINA DI PIAZZA PERUGINO

Un «giallo» l'auto non solo per il colore

Sconcertanti manovre e telefonate per sviare indagini della polizia

I carabinieri del Nucleo investigativo che stanno conducendo le indagini in collaborazione con la polizia di Milano, in banca avvenuta in città dall'aprile dello scorso anno, stanno preparando gli identikit dei rapinatori. Di solito questi ammontaggi fotografici vengono composti in tempi brevi. Questa volta però di sono alcune difficoltà dovute alla descrizione fatta dai testimoni oculari.

Specialmente di uno dei banditi è molto difficile la ricostruzione a causa delle sue orosciche a sventola alla «Dumbo» e il suo viso ovale. Si tratta del malvivente che aveva un berretto in testa, la faccia parzialmente scoperta e che era una specie di «capo».

I carabinieri e gli agenti della Mobili hanno seguito la pista dell'auto gialla come viene definita. Cioè della vettura del direttore dell'agenzia bancaria. Come si sa i banditi hanno preso le chiavi della macchina al direttore e l'hanno usata per scappare.

La vettura era parcheggiata nel centro della piazza tra altre auto e le bancarelle. Il bandito del disprezzo e quella più recente in ricordo dell'eroico sacrificio degli alpini della «Triestina» a Nikolajevka il 26 gennaio 1943.

Circa l'attività futura, è stato approvato nelle sue linee generali l'intendimento di far arrivare a Trieste, nel corso dell'anno, un'opera scultorea in memoria del direttore della banca, similmente a quanto già realizzato a Padova, Cesena, A. siago, Cittadella, Udine, Belluno e altre città.

La relazione morale, approvata per acclamazione al pari di quella economico-finanziaria, si è conclusa con il completamento del consiglio direttivo, che ha preso in considerazione la proposta di far parte del rag. Vittorio Capuzzo.

Il Ministero della P.I., nell'edizione della Gazzetta Ufficiale n. 39 del 10 febbraio 1977, ha bandito un concorso pubblico, per esami, a posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, di cui un posto è riservato per il Friuli Venezia Giulia.

I FUNERALI DEL PICCOLO MASSIMILIANO

È stato sepolto con un vestito nuovo

Impropria e lesioni aggravate. Le due donne dovranno risarcire soltanto di favoreggiamento personale.

Deroche agli esercenti per l'ultimo di Carnevale

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (A.E.P.E.) comunica che martedì, ultimo di Carnevale, gli esercizi pubblici hanno la facoltà di derogare dalla chiusura settimanale a turno ed hanno, inoltre, la possibilità di prolungare senz'alcun limite l'orario serale di apertura al pubblico. La segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4, rimane a disposizione dei soci per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

Prorogati al 31 marzo i diritti d'autore SIAE per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (A.E.P.E.) informa che il pagamento dei diritti d'autore SIAE dovuti per il funzionamento degli esercizi pubblici di apparecchi radiofonici, televisivi, ecc., è consentito a tutto il 31 marzo. Le aziende consociate ritirando presso la segreteria di piazza Silvio Benco 4 l'apposito certificato T.I.P.E. dovranno della riduzione di tariffa prevista dalla convenzione nazionale.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

Una piccola folla di persone, una trentina in tutto, ha accompagnato ieri mattina al cimitero di S. Maria la salma di un giovane di 21 anni, che era stato ucciso in un incidente stradale.

anche pagato le spese per il funerale. «Nonna Paolina» l'anziana signora che lo aveva in affidamento, assieme alla sorella Gianna, non ha potuto seguire il feretro, essendo ancora ricoverata nel reparto infettivi della Maddalena.

CORSI DI SLOVENO

Quindici, a vari livelli, per adulti e bambini, in orari pomeridiani e serali. Prossimo inizio, informazioni: Ente Italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena Via Valdivino 30 dalle 17 alle 20 esclusi mercoledì e sabato.

UTAT VIA IMBRIANI 11 - TEL. 767831 GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 38547

TORNATA LA NORMALITÀ AL LICEO

Riprese le lezioni ieri al «Galilei»

Le aule ripulite dagli stessi studenti. Nota di genitori respinta dai docenti

L'occupazione del liceo scientifico «Galilei» ha avuto termine. La decisione è stata presa dall'assemblea degli studenti, riunitasi proprio per sancire la conclusione della manifestazione di protesta.

Va rilevato che buona metà dei 750 studenti iscritti al «Galilei» erano assenti all'assemblea a causa delle informazioni parziali sull'andamento della protesta. Gli studenti del Consiglio di Istituto dichiarano anzi che la cessazione dell'occupazione era stata decisa già venerdì mattina, con l'intendimento di riprendere le lezioni. Conclusa l'assemblea, che è durata poco meno di un'ora, il preside aveva autorizzato due ore di discussione, gli studenti, mantenendo fede agli impegni presi l'altra sera al termine di una riunione del consiglio di Istituto, hanno iniziato a riappare gli ambienti scolastici, riportando seggiole e banchi nelle aule e provvedendo, nei limiti delle loro possibilità, anche alle pulizie. Dopodiché le lezioni regolari hanno ripreso il loro corso. Nel frattempo continuavano ad affluire allo spicciolato altri gruppi di studenti, appena informati della ripresa delle lezioni.

Il preside, prof. Suardi, commentando l'intera vicenda, ha confermato la sua posizione, associandosi al documento del consiglio di Istituto, decisa di deprecabile e, ai fini proposti degli alunni, inutile la manifestazione. Tanto più — ha proseguito — che non sono mai mancati «Galilei» la manifestazione di carattere ecologico, la cui matrice nostalgica viene prepotentemente a galla. Contro questa aberrante affermazione, ove non venisse immediatamente smentita su queste stesse colonne dal responsabile, verrà presentata querela con la più ampia facoltà di prova.

A firma infine di 24 insegnanti del «Galilei», una nota precisa che gli insegnanti stessi, presenti all'assemblea degli studenti, hanno sottoscritto la denuncia degli atti repubblicani nei confronti degli alunni, unendosi al voto degli studenti. Non quindi 24 gli aderenti alla denuncia ma gli studenti presenti all'assemblea, che hanno sottoscritto la denuncia, e i 24 gli insegnanti che erano appunto ventiquattro.

L'assemblea dei genitori degli alunni frequentanti il Liceo Scientifico «Galilei» è convocata in seduta straordinaria lunedì 27 marzo alle 17.30 nei locali dell'Istituto.

Istanze sindacali nel settore scuola

Le segreterie provinciali dei sindacati confederali della scuola (SNISCU, SISAUCSI, UIL Scuola-CGIL), hanno avuto un colloquio col viceprovveditore agli studi, dott. Todeschini, in rappresentanza del provveditore regionale, prof. Angioletti, dichiaratosi impossibilitato all'contro a causa dei suoi molteplici impegni. I rappresentanti sindacali hanno esposto una serie di problemi, richiamati in un promemoria che il viceprovveditore, dopo un attento esame, si è impegnato a trasmettere al Provveditore. Le rivendicazioni sindacali riguardano, in particolare, i seguenti punti: corsi di aggiornamento del personale non insegnante; distinzioni della commissione incaricata del Provveditorato, attribuiti alle competenze dell'Ufficio; pubblicazioni degli organi del personale docente e non docente; ritardi nel pagamento degli stipendi e nella ricostruzione delle carriere; condizioni di lavoro del personale ausiliario dell'ISTITUTO «VOLT», marcato rispetto da parte di alcune scuole, dalle norme sulle trattative sindacali per delega.

LA SETTIMANA DEL PANTALONE

DALLA MEARO A TRIESTE

Da lunedì 21 febbraio al 1.0 marzo troverete una grande scelta di pantaloni, sportivi pratici eleganti per le serate - in casa, per tutte le età. Confezionati in diversi materiali, stampati con disegni di maggiore successo di grandi designer italiani a lire 5.000.

Avrete la possibilità di scegliere anche camicette, giacche, pullover adatti a tali pantaloni.

Viaggi di Primavera con l'UTAT

IN ITALIA

IN AEREO

FUGLIA (circuito LECCE - BARI - OTRANTO) — dall'aeroporto di Ronchi - 8-11 aprile

IN AUTOPULLMAN

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA — 15-20 marzo, 7-12 aprile

GARGANO e ISOLE TREMITI — 16-20 marzo, 7-11 aprile

UMBRIA ROMANTICA — 17-20 marzo, 8-11 aprile

ISOLA D'ELBA, PISA, e SIENA — 17-20 marzo, 8-11 aprile

IAGHI di COMO, LUIGANO e MAGGIORE — 17-20 marzo, 22-25 aprile

SIOTIA e ISOLE EOLIE — 2-13 aprile

FUGLIA, BASILICATA e CALABRIA — 2-12 aprile

ROMA e FIRENZE — 4-11 aprile

PIEMONTE e LIGURIA — 4-11 aprile

UMBRIA e TOSCANA — 4-11 aprile

ISOLE PONTINE e COSTA D'ARGENTO — 6-11 aprile

ABRUZZO e CASCIA — 7-11 aprile, 21-25 aprile

ETRURIA AFFASCINANTE e MISTEROLOSA — 8-11 aprile

SARDEGNA PITTORESCA — 6-12 aprile

UTAT VIA IMBRIANI 11 - TEL. 767831 GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 38547

AL SELF SERVICE

LIQUORI WHISKYTECA ENOTECA

CONCORDIA

la bottigliera più qualificata della città...

SI VENDE AL DETTAGLIO A PREZZI INGROSSO

decine di prodotti in offerta...

BITTER CAMPARI litro L. 2660

BRANDY STRAVECCHIO BRANCA L. 2850

VECCHIA ROMAGNA etichetta nera L. 2950

RABBARRO ZUCCA litro L. 2280

VODKA WIBOROWA L. 2450

GIN GENTLEMAN litro L. 2250

WHISKY W5 più mignon OMAGGIO L. 3950

WHISKY OLD FISHERMAN L. 2950

BIRRA ESTERA 2/3 vuoto a perdere L. 300

OLIO SEMI al litro L. 660

OLIO OLIVA FINISSIMO al litro L. 1950

Nel settore ENOTECA dopo il successo della selezione dei vini PUGLIESI di gennaio, presentiamo ora una qualificata selezione di vini trentini della VINICOLA PEDROTTI

CASTELLER - MERLOT TRENTINO - VELTLINER

prezzo promozionale solo 720 lireconcordia

— POSSIBILITA' PARCHEGGIO AUTO —

Vicino alla Chiesa di SAN GIACOMO

VIA DELLA CONCORDIA 6/a, TEL. 772820

D'ERCOLE VIA IMBRIANI 5 TRIESTE

SALDI

da noi, tutte le novità expo '77

PRONTA CONSEGNA

Simca 1100

Trattore a motore trasversale, sovralzo posteriore ribaltabile, portellone posteriore, tre anteriori a disco, cambio di sicurezza e serie di L. 1.735.000 (valore netto della Casa) IVA e trasporto compresi, naturalmente

EXPO

Concessionaria CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM

Ditta GIOVANNI Viale Ippodromo 2/2

DUPLICA Tel. 763487

LA SETTIMANA DEL PANTALONE

DALLA MEARO A TRIESTE

Da lunedì 21 febbraio al 1.0 marzo troverete una grande scelta di pantaloni, sportivi pratici eleganti per le serate - in casa, per tutte le età. Confezionati in diversi materiali, stampati con disegni di maggiore successo di grandi designer italiani a lire 5.000.

Avrete la possibilità di scegliere anche camicette, giacche, pullover adatti a tali pantaloni.

Viaggi di Primavera con l'UTAT

IN ITALIA

IN AEREO

FUGLIA (circuito LECCE - BARI - OTRANTO) — dall'aeroporto di Ronchi - 8-11 aprile

IN AUTOPULLMAN

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA — 15-20 marzo, 7-12 aprile

GARGANO e ISOLE TREMITI — 16-20 marzo, 7-11 aprile

UMBRIA ROMANTICA — 17-20 marzo, 8-11 aprile

ISOLA D'ELBA, PISA, e SIENA — 17-20 marzo, 8-11 aprile

IAGHI di COMO, LUIGANO e MAGGIORE — 17-20 marzo, 22-25 aprile

SIOTIA e ISOLE EOLIE — 2-13 aprile

FUGLIA, BASILICATA e CALABRIA — 2-12 aprile

ROMA e FIRENZE — 4-11 aprile

PIEMONTE e LIGURIA — 4-11 aprile

UMBRIA e TOSCANA — 4-11 aprile

ISOLE PONTINE e COSTA D'ARGENTO — 6-11 aprile

ABRUZZO e CASCIA — 7-11 aprile, 21-25 aprile

ETRURIA AFFASCINANTE e MISTEROLOSA — 8-11 aprile

SARDEGNA PITTORESCA — 6-12 aprile

UTAT VIA IMBRIANI 11 - TEL. 767831 GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 38547

INTELLIGENZA SLOW CENTO EQUILIBRO

Nessuna sorpresa che la trasmissione dedicata da TG2 a Trieste abbia sollevato un'ondata di proteste non solo da parte di coloro che l'hanno seguita sul video ma specialmente da chi essendosi prestato a collaborare ha poi visto sbeffeggiata la propria partecipazione da drastici tagli e commenti falsificatori.

Era gli altri, hanno espresso la loro indignazione sia le signore del salotto (come lo chiama con ineffabile ironia il giornalista Segato), cioè l'illustre signora Letizia Fionda Savio, figlia di Italo Svevo e le due ospiti, sia uno dei tre studenti universitari interpellati, che si è visto attribuire quattro frasette insignificanti estrapolate da un lungo discorso critico e ragionato che sfavava sommodoro.

La dott. Aurelia Gruber Benco, magna pars del comitato che ha raccolto le 67 mila firme anti-Osimo, esasperata dal trattamento subito dalla TV, che fingendosi obiettiva volgeva invece il discorso a significare patetiche noialiste e sogni infelicitari (questo il senso delle insistite immagini dei vecchietti del caffè Specchi e Targeste), ha avuto l'impulso di citare in giudizio la Rai e lo stesso Segato, ed è davvero un modo per ristabilire una buona volta la verità. La ho consigliata. «Quando giochi in casa del nemico» le ho detto «non puoi aspettarti aiuto, ma solo tranelli e insidie».

Bisogna accettare che la distorsione della verità è sistematica dei sostenitori di Osimo. Essi ricevono il pane da coloro che Osimo hanno votato. La logica delle cose dovrebbe tornare in proposito ogni illusione. La verità dobbiamo perseguitarla e progarla noi triestini, con tutti i mezzi disponibili ma soprattutto armando il nostro spirito e la nostra volontà. Se riusciremo a convincerci che l'interesse nazionale va da sempre in direzione opposta a quello triestino; che gli interventi del patrio governo (quasi tutti fallimentari) non costituiscono che degli alibi al preciso disegno di smorzare ogni velleità di ripresa nazionale ed europea della città e del suo porto; se terremo presente, a riprova di ciò, i tentativi occorsi per ricondurre la penisola di Venezia, cioè all'Italia, col doppio binario esportato dai tedeschi; la mancata costruzione dell'autostrada e del raddoppio ferroviario per Tarvisio, e cioè la negata possibilità di traffici decenti con l'Austria e la Baviera; la burlata del protosincrotrone; il molo settimo che non ha sfogo su alcuna strada; e tutte le altre turpitudini di cui siamo stati vittime pazienti; allora noi ci meraviglieremo più della spaventosa ignoranza dei politici di vertice nei nostri confronti; della loro abbaglia, della sufficienza altezzosa con cui ci trattano nei rarissimi contatti che non possono proprio evitare col popolo triestino, giunto ormai al limite della sopportazione.

Salvo qualche eccezione, dei cosiddetti rappresentanti locali, meglio non parlare. Non fanno onore né a noi né a se stessi. Consideriamoli da questo momento come inesistenti. Solo per curiosità abbiamo ascoltato gli onorevoli Belci e Cuffaro alla TV. Da soli hanno avuto a disposizione più tempo di tutti gli oppositori messi insieme. Ma per dire che cosa? L'onorevole Cuffaro, che è un intelligente ingegnere, per sostenere l'opportunità della zona franca industriale (l'Austria è pronta a cedere la sua zona franca industriale della città (che i triestini negano sulla base degli insuccessi della zona industriale di Trieste), non ha trovato di meglio che richiamare alla memoria il glorioso passato del Cantieri San Marco. Ah, ah! E' vero, col San Marco, il più illustre dei cantieri italiani, famoso in tutto il mondo, i triestini avevano dimostrato di avere sì una vocazione industriale, ma all'industria navale, strettamente complementare al grande porto che Trieste era a quel tempo, e che ancora potrebbe essere, Genova e Roma permettono. Ma chi ci ha dato il colpo di grazia, eliminando, come per magia, e in un attimo, quella nostra unica grande risorsa industriale? Il governo, italiano, appunto, col famigerato Piano CIFE del 1963, che distrusse questa gloria cittadina dandoci in compenso l'assettistica Grandi Motori che prima o poi dovrà essere ristrutturata.

L'onorevole Belci, interrogato sui vantaggi della zona industriale del Carso, con accenti di triste rammarico ha preferito schivare la domanda, intrattenendosi sul retroterra che il trattato di Osimo certamente regalerà a Trieste, senza peraltro precisare se per retrocedere egli intende Sassano o l'Austria (proposta che l'Austria ci vorrebbe l'autostrada e il raddoppio ferroviario).

Non posso trascurare un cenno a quel giovanotto sloveno di Padriciano che, interrogato sul come gli sloveni la pensino della zona «a cavallo», con giustificata asprezza ha affermato che non ne pensano né bene né male perché nessuno gli ha detto di che morte dovranno morire. Se, ha precisato, essi potranno partecipare all'utile delle future industrie, bene; se invece si procederà alle espropriazioni dei terreni... Non ha chiuso la frase. La chiudo io per lui e per tutti gli altri sloveni del Carso.

Non pensino che i terreni di sedime delle industrie, oggi di loro proprietà, resteranno loro proprietà e saranno utilizzati mediante affittanze contro tanti canoni. Nessuna impresa industriale investe miliardi su terreno privato altrui. Prima regola di un'industria è sorgere sul suolo proprio o pubblico. Posso anticipare che l'indirizzo attuale è quello di espropriare tutti i terreni dentro il comprensorio e trasferirli all'ente pubblico che amministra la zona, il quale a sua volta li darà in concessione alle industrie.

Gli sloveni del Carso se non vogliono restare lì, si amano in bocca e i triestini di un passato felice, non fanno a meno di quella ereditaria periferia urbana, devono unirsi a d'ora a coloro che rifiutano la zona industriale del Carso. Non ci sono alternative: ogni altra promessa è un inganno. Si uniscano, rossi e bianchi. Come ho detto in altra occasione, bisogna prima sopravvivere, e poi fare politica. E questo vale per tutti i triestini, italiani e sloveni, tutti eguali di fronte alla minacciosa prospettiva della distruzione del Carso.

Manlio Cecovini

UN'INCREDIBILE METAMORFOSI

DA PARCO NAZIONALE A ZONA INDUSTRIALE

Caro Direttore, mi permetta di meravigliarmi se acquistando l'ormai famoso giornale "Il Piccolo" non ho trovato alcuna risposta alla grave accusa che le è stata data dalla redazione del giornale locale della Rai. Mi creda non avrei mai pensato che lei fosse un disonesto, anzi mi permetta, dalle prese di posizione democratica di apertura verso il pubblico data dalle espressioni, mi sembra che lei fosse tutt'altro che un "camaleonte". Spero che voglia rispondere la prima possibile a questa accusa e che una volta tanto questa volta non si sia lasciato andare a nulla che la faccia apparire come un "camaleonte" e un "camaleonte" della Rai.

Indubbiamente l'aver risposto a tono al dossier del TG2, è un fatto grave. Esser contro alle idee del governo, o contro certe prese di posizione, anche a livello giornalistico, può costare caro; da democratico a fascista il passo è breve.

Comunque, caro Direttore, non stia in pensiero che in buona compagnia, ci sono ben 65 mila fascisti che hanno firmato e dichiarato così apertamente il loro dissenso, la loro protesta verso una «Nazione» che costringe i giovani ad abbandonare la loro città natale; ed è logico che poi a Trieste essi risultino una disoccupazione milanese rispetto alle altre città; che rimane solamente qualche vecchio sberleffiato e chi vi ritorna lo si diverte.

Ma penso che una grossa parte di quei «fascisti» abbiano un punto a loro favore; più che altro vogliono far presente che il nostro Carso non molto tempo fa doveva diventare un Parco Nazionale, e salvaguardia della flora e della fauna locale, quindi da Parco Nazionale a Zona Industriale, mi sembra che anche in questo caso il passo sia breve.

Sappia quindi che i veri triestini in questo momento le sono al

fianco nella giusta battaglia che conduce con il suo quotidiano, anche se una parte, purtroppo, non è fascista come lei. Gli intellettuali di sinistra hanno dimostrato il loro credo in «chi non è con noi, è contro di noi»; ma le prego, mi tolga una curiosità, non le sembra una frase fascista? E' giusto dire che i due estremi coincidono.

Anche se non riterà opportuno pubblicare questa mia lettera, non vorrà dire che cambierò idea. Le propongo alla sua persona. Se non le sembrerà chiara la mia posizione politica, le dirò che non sono né un sciamano né un sciamano, una persona del tutto insignificante al giorno d'oggi... un cittadino qualsiasi. Grazie, cordiali saluti. Paolo Stigler.

Il ruolo delle multinazionali

Caro «Segnalazioni», sabato, 12 corr. sotto il titolo «PERCHÉ SUL CARSO SAREMO PIU' IN GAMBIA», avete pubblicato una lettera a firma di Giorgio Silvano il quale si chiede del perché di tanta euforia da parte delle forze politiche e sindacali per la zona franca «A CAVALLO», quando la maggioranza delle industrie stabilite nella zona industriale, servita da comode vie di comunicazione via terra e via mare (e il porto) non alcune industrie di punta di banchina propria (Vetrol e ecc.) sono fallite o sono in stato prefallito?

Il fatto è che le forze politiche e sindacali ritengono che gli italiani non sono capaci di fare adattare le proprie industrie al mercato estero, e l'unico degli jugoslavi, di rimettere in sesto?

Non è necessario essere delle cime in materia economica per comprendere il danno che l'applicazione integrale della parte economica del trattato di Osimo arreca alla città, in tema di inquinamento ecologico, ed alla classe lavorativa, soprattutto, in tema di occupazione o posti di lavoro, come si usa dire oggi.

La parte economica del trattato di Osimo favorisce l'industria e l'«ODIATE» multinazionale le quali potranno costruire le loro fabbriche in territorio italiano, ove la proprietà le verrà garantita dalla maggioranza non comunista al potere, dal MEC e dalla NATO e potranno sfruttare la manodopera meridionale jugoslava, con le Leggi vigenti in quel Paese — è un articolo che lo prevede

esplicitamente — con pagine inferiori del 35 per cento a quelle italiane, senza 13.5 né 8.4 mensilità, senza scatti di anzianità, senza ferie mobili, senza licenze a fine lavoro e soprattutto non garantito da Leggi (come da noi) l'assenteismo.

Si obietterà: ma allora le forze di sinistra, le forze sindacali, la base operaia? E' facile rispondere: tra 65 mila firme con Osimo vi sono quelle di decine di migliaia di autisti lavoratori. Ed allora? Allora bisogna purtroppo ammettere che, malgrado i tuoni ed i fulmini lanciati contro la stampa, la radio TV, i comizi e le riunioni contro le multinazionali colpevoli di avere esautorato il profitto anche a danno dell'umanità, le forze di sinistra e quelle sindacali non sono riuscite a tirare nella loro orbita andando contro quelli che sono i reali interessi dei lavoratori di questa Regione, favorendo cioè l'immigrazione dal Sud di lavoratori di altra nazione, seppure amici, a danno dei lavoratori triestini, favorendo quel fenomeno di trasimigrazione di massa che fino ad Osimo i sindacati stessi hanno combattuto. Purtroppo, fine ad ora, le forze politiche e sindacali pare non abbiano ancora recepito quale sia il punto di vista della base che le sostiene: DECISAMENTE CONTRARIA AD OSIMO ECONOMICO. La potenza delle multinazionali deve essere proprio enorme se sono riuscite ad attirare dalla loro parte le forze che fino a poco tempo fa erano le loro tradizionali nemiche. E. M.

DEL PRESEPE DI RIVISONOLI

NON RESTERÀ NEPPURE LA FAVOLA BELLA?

Correva l'anno, non di grande ormai, del lontano 1959 ed all'alba della gelida del 5 gennaio, partendo da Ascoli Piceno, sede allora di lavoro, ebbi la ventura di recarmi in città con un conoscente, quel di Rivisonoli per ammirare quel decantato, a buon diritto, presepe vivente. Il caso volle che, all'imbrunire, quando appunto il movimento affascinante del presepe del presepe, della Madonna

incamata da una soave fanciulla abruzzese, del pio Giuseppe in veste di premuroso padre e sposo per giungere al Divino Bambino rosso e patetico, bellissimo in natura ed in significato, traesse da lui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

E' sincera sempre ne seguiva la fantasia oscura e ben lieto fui alla fantasia bianca che lo portò al Quirinale, in scelta felice e perfetta, pensai al momento, come fino a tempo fa, a rappresentare nel mondo tutto gli italiani. Ma il tempo ridimensiona l'entusiasmo e gli slanci, scompare la fiducia d'un tempo e la simpatia per l'uomo più che per la causa.

Lettera aperta all'on. Belci

Il persistente tentativo della DO e del PCI di far passare sotto banco la Seveso - Marghera - Gioia Tauroizzazione di Trieste è stato purtroppo constatato, in gran parte, dal programma TV del 13 febbraio. Lei, on. Belci, ha fatto varie dichiarazioni fumose e generiche, non suffragate da un solo dato, ma tutto andrà per il meglio purché si creda, e presto, le fabbriche sul Carso e vi si facciano affluire in massa lavoratori provenienti dalla Macedonia. Purtroppo, lei non mi sembra affatto carismatico da potersi utilemente permettere un tale atteggiamento.

Ma perché mai dovrebbe funzionare bene, a favore di Trieste e della fratellanza italo-slovena, quel centralino di fabbriche sul Carso distrutto; per quali misteriosi ragioni dovrebbe migliorare la situazione a Trieste smantellata, distrutta, per cui Bloch e si è strutturata la Grandi Motori? (Tanto per fare qualche esempio).

Nel programma TV, lei ha partecipato, sono stati presentati i viscosissimi due punti fondamentali: 1) il gravissimo problema ambientale (tossico solo di stuggina) in cui ovviamente avrebbero dovuto lavorare postumi almeno gli appalti di «Italia Nostra» e del «World Wild Life Fund», assieme allo studio approfondito del problema fatto all'Università di Trieste e alla protesta dell'Università di Pisa; 2) la presa di posizione (tra le tante) contro il progetto ZPTC dell'ex vice-sindaco di Trieste, Giurini, seguito dalle sue dimissioni.

On. Belci, Lei ha detto, qualche settimana fa al giornale radio 3, di essere stato sospettato di avere interessi personali nell'attuazione della zona franca. In sostanza, che lei antipati voglia, non sostituire i capricci. Se non fosse un pensiero impensabile verrebbe da credere che i suoi detrattori non si tratti di persone che la convinzione che la sua tenacia nel voler distruggere e impastare ciò che, fino a qualche anno fa, lei asseriva di voler difendere a spese della salute dell'acqua, l'aria, l'aria, insomma la qualità della vita) denota una rigidissima disciplina di partito, al tipo stalinista, che, le quasi ultime parole, per lo meno, non si può non rapidamente attenuando.

Tornando al giornale radio 3 le confermo che la signorina Filipo non mi fece parlare con lei. La domanda che lei aveva fatto, riguardava, nella sua qualità di ambientalista, di un piccolo ambiente naturale irripetibile ed il nefasto inquinamento di un'intera città) non le pare che, se si considerano le nuove specie di tentato procurato abortivo gravissimo, e di essere perciò in flagrante contraddizione con se stesso? Giorgio Alaricus - Torino - telefono 790265.

S.O.S. lanciati via telegrafo

La Fondazione Carlo e Dina Gallozzi desidera informare di avere inviato rispettivamente al Presidente della Repubblica Italiana e al presidente della CEE, Roj Jankovic, due telegrammi con il seguente testo:

«Triestini angosciati chiedono usare vostro alto potere costituzionale onde impedire progetto zona franca industriale a cavallo confine italo-jugoslavo apportatore terribile di carattere politico ecologico e economico».

Cogliamo l'occasione per proporre di chiedere qualche lettera del «Piccolo», di fornire degli schemi di protesta contro la ZPTC scritta in inglese o francese, o in italiano, o in italiano, per coloro e come scrivono alla Comunità Economica Europea a Bruxelles. Con i migliori saluti, la Fondazione Carlo e Dina Gallozzi.

Egregio Direttore, profondamente grato per quanto il suo giornale ha fatto, e certo che lo è, e lo è pure in seguito, per la nostra Trieste, accogliendo il suo suggerimento e quello di validi esponenti triestini che si stanno battono nella questione del trattato di Osimo, e cioè che anche con un semplice telegramma si può contribuire alla causa, per sua documentazione, e, comunque, per il fatto di quello che me trasmette al Presidente della Repubblica avv. Giovanni Leone:

«Quali massime autorità giuridiche italiane rivolga al lei signor Presidente caldissimo appello di non ratificare trattato di Osimo, per motivi ecologici economici ed etici, e di non dare il suo assenso ad un progetto di zona franca industriale a cavallo confine italo-jugoslavo esecuti da Zona Franca Integrata esecuti da Zona Franca Integrata Tibullo 20».

La nostra voce non viene ascoltata

Care «Segnalazioni», se mi permettete vorrei scrivere anch'io due righe su Osimo. Ho ascoltato il discorso fatto dal signor Gruber Benco e Giurini, e ambedue questi signori ci hanno detto di batterci con tutte le nostre forze perché questo trattato non venga ratificato. Vedendo che la voce dei triestini, dai nostri governatori non viene ascoltata, se fosse un governo civile certamente lo avrebbe fatto, ed invece fanno il loro lavoro. (così come sempre d'altronde), lo suggeriva una cosa. Perché non rivolgerci direttamente a questi signori, che firmarono il trattato di pace nel 1945, perché ci siano dal momento che la nostra patria ci ha abbandonato? Se ne farebbe il loro dovere come lo hanno fatto per altre terre, e poi il trattato è sempre in vigore, e come dal momento che la nostra patria ci ha abbandonato, non ne risulta di loro proprietà. Direi che questo è un abuso di potere.

Dunque si facciano sentire (ma forte) i nostri intellettuali, giacché ci hanno detto che siamo dei provinciali, degli insulti, forse rivolgendosi più lontano si otterrebbe qualcosa.

Stato l'unico giornale che ci sostiene e quindi vi ringrazio per l'ospitalità con distinti saluti G.S.

SUGLI ACCORDI ITALO-JUGOSLAVI LA VERITA' TUTTA E SUBITO

NON C'E' RISCATTO MA FORSE RICATTO

Care «Segnalazioni», ormai alla vigilia dell'approvazione del trattato di Osimo, io che mi prima zio ero rivolto alla Segreteria di Stato, mi si è permesso di dire, anche la modesta mia opinione: «Viviamo in tempo di violenza, sia essa fisica che morale». O mi del tanto, oppure uccido chi mi pare in politica, qui da noi, si usa o ucciso, più o meno, da trent'anni, lo stesso sistema.

Mi spiego: nella faccenda di Osimo, si capisce, non c'è riscatto, ma il riscatto, semmai, c'è. Ci metto le mani sul fuoco. I partiti locali devono dire di sì a questo trattato. Della destra alla sinistra, tutti devono accettare e dire «sì», incluso quelli che dimostrano il contrario. E' mia convinzione che, io compreso, a Trieste, siamo tutti ricattati. In tal caso, per retromarcia o indirettamente siamo anche colpevoli di retromarcia e di omertà. Insomma, obbediscono o obbediscono a causa della segretezza minacciosa silenziosa nascosta. O viene applicato l'accordo di Osimo, e quanto in essa abbiamo stabilito oppure... parliamoci chiaro, se di qui o di là della linea bianca, tu, non sei presente il 10 giugno 1940, vai a prepararti la valigia perché tutta la questione di Trieste, Zona A e Zona B, ritorneranno sul tavolo delle Nazioni Unite.

E' logico che, alla cosiddetta diplomazia nostrana, per non turbare l'amicizia italo-jugoslava, mettendoci di mezzo, non si accetti, a scatola chiusa, con tutte le sue sorprese, l'accordo suddetto.

Questo è, a parer mio, il primo di cui insisto, che pesa e preme su tutti noi. Questo rischio, di salvamento, 65 mila firme hanno detto di no a questa sporcizia politica di stragiustiziano e di mercato ai danni delle nostre terre. 65 mila persone hanno capito la vera verità.

Come disse innanzi, sia a destra che a sinistra i esponenti nostrani, essendo i primi ricattati, non possono raccontare queste cose. Devono fingere di non sapere. Vige il sistema che, chi parla troppo, non sa mantenere il silenzio, avrà vita molto tosta. Se, invece, sbaglia a giudicare così, i nostri eletti, chiedo scusa e se, quanto dico, non corrisponde minimamente al vero, Trieste sarà salva.

Nel frattempo però, le elezioni si avvicinano, e i partiti nel loro prossimo comizio, avranno il dovere, anche se troppo tardi, di informare con tutta sincerità e con tutta la loro conoscenza possibile l'intero retroscena di questa comedia senza attendere che sia la storia, tra un paio di anni, a dover raccontare quello che oggi, essi, già ben sanno. Ho sperato che a sinistra voi si saranno pentiti, e ci garantiranno che l'accordo di Osimo non è nato da un ricatto ma che, per causa delle ragioni da me ipotizzate, vedi l'intervento dell'ONU deve essere subito applicato. Allora i triestini e gli italiani, qui residenti, potranno ben rispondere al presidente dell'assemblea regionale il quale, il giorno 3 febbraio scorso, al

la TV di Capodistria ha definito i triestini coloro che respingono le scorie in Gran Bretagna la Royal Commission on Environmental Pollution, nominata dal Governo, ha dato parere negativo sull'impiego delle centrali di plutonio, perché presentano rischi ingiustificabili («The Times» 23.5.1976).

Nella Germania occidentale sono particolarmente sentiti i problemi delle scorie radioattive e degli impianti per il riciclaggio dei materiali fissili usati. Secondo il prof. John W. Gofman (dismissionario per protesta dalla Atomic Energy Commission degli Stati Uniti), se per esplosione dovuta a sabotaggio, solo l'uno per cento del contenuto di un tale impianto andasse disperso, ne uscirebbe una nube radioattiva del diametro di 330 km. («Der Spiegel» 15.11.76). A causa dei suddetti pericoli, il governatore Renania-Westfalia, Heinz Kühn, ha sospeso la costruzione di centrali nucleari per 5 anni («Neuwoche» 21 gennaio 1977); a Bröckhoff, nella Schleswig-Holstein, trentamila persone hanno manifestato più volte contro una nuova centrale (nonostante il violento intervento della polizia tedesca); il Tribunale amministrativo ha poi deciso l'arresto dei lavori («Le Monde» 18.20 dicembre 1976). Infine, il nuovo governo svedese ha deciso di sospendere la costruzione di cinque centrali atomiche.

Il WWP italiano ed etilato Nostrum hanno protestato congiuntamente contro il piano governativo di costruire venti centrali nucleari, considerandoli un pericolo per la nostra salute e per l'ambiente («L'Espresso» 11.12.76). Negli Stati Uniti 2300 scienziati, tra cui otto premi Nobel, presentarono una petizione al presidente Ford affinché riducesse drasticamente la costruzione di reattori nucleari (agosto 1975); la American Physical Society raccomandò, per una centrale ragionevolmente sicura, che sia costruita in un'area protetta da una struttura adibita, oppure sotto terra (Review of Modern Physics, Supplement 1, Summer 1975).

In Francia il Centre National de la Recherche Scientifique (Questi Anatole France) ha presentato, nel 1976, che non sono stati risolti i problemi della protezione umana, dell'inquinamento termico e radioattivo e della sistemazione dei materiali fissili usati. Secondo il prof. John W. Gofman (dismissionario per protesta dalla Atomic Energy Commission degli Stati Uniti), se per esplosione dovuta a sabotaggio, solo l'uno per cento del contenuto di un tale impianto andasse disperso, ne uscirebbe una nube radioattiva del diametro di 330 km. («Der Spiegel» 15.11.76). A causa dei suddetti pericoli, il governatore Renania-Westfalia, Heinz Kühn, ha sospeso la costruzione di centrali nucleari per 5 anni («Neuwoche» 21 gennaio 1977); a Bröckhoff, nella Schleswig-Holstein, trentamila persone hanno manifestato più volte contro una nuova centrale (nonostante il violento intervento della polizia tedesca); il Tribunale amministrativo ha poi deciso l'arresto dei lavori («Le Monde» 18.20 dicembre 1976). Infine, il nuovo governo svedese ha deciso di sospendere la costruzione di cinque centrali atomiche.

Il WWP italiano ed etilato Nostrum hanno protestato congiuntamente contro il piano governativo di costruire venti centrali nucleari, considerandoli un pericolo per la nostra salute e per l'ambiente («L'Espresso» 11.12.76). Negli Stati Uniti 2300 scienziati, tra cui otto premi Nobel, presentarono una petizione al presidente Ford affinché riducesse drasticamente la costruzione di reattori nucleari (agosto 1975); la American Physical Society raccomandò, per una centrale ragionevolmente sicura, che sia costruita in un'area protetta da una struttura adibita, oppure sotto terra (Review of Modern Physics, Supplement 1, Summer 1975).

In Francia il Centre National de la Recherche Scientifique (Questi Anatole France) ha presentato, nel 1976, che non sono stati risolti i problemi della protezione umana, dell'inquinamento termico e radioattivo e della sistemazione dei materiali fissili usati. Secondo il prof. John W. Gofman (dismissionario per protesta dalla Atomic Energy Commission degli Stati Uniti), se per esplosione dovuta a sabotaggio, solo l'uno per cento del contenuto di un tale impianto andasse disperso, ne uscirebbe una nube radioattiva del diametro di 330 km. («Der Spiegel» 15.11.76). A causa dei suddetti pericoli, il governatore Renania-Westfalia, Heinz Kühn, ha sospeso la costruzione di centrali nucleari per 5 anni («Neuwoche» 21 gennaio 1977); a Bröckhoff, nella Schleswig-Holstein, trentamila persone hanno manifestato più volte contro una nuova centrale (nonostante il violento intervento della polizia tedesca); il Tribunale amministrativo ha poi deciso l'arresto dei lavori («Le Monde» 18.20 dicembre 1976). Infine, il nuovo governo svedese ha deciso di sospendere la costruzione di cinque centrali atomiche.

Il WWP italiano ed etilato Nostrum hanno protestato congiuntamente contro il piano governativo di costruire venti centrali nucleari, considerandoli un pericolo per la nostra salute e per l'ambiente («L'Espresso» 11.12.76). Negli Stati Uniti 2300 scienziati, tra cui otto premi Nobel, presentarono una petizione al presidente Ford affinché riducesse drasticamente la costruzione di reattori nucleari (agosto 1975); la American Physical Society raccomandò, per una centrale ragionevolmente sicura, che sia costruita in un'area protetta da una struttura adibita, oppure sotto terra (Review of Modern Physics, Supplement 1, Summer 1975).

In Francia il Centre National de la Recherche Scientifique (Questi Anatole France) ha presentato, nel 1976, che non sono stati risolti i problemi della protezione umana, dell'inquinamento termico e radioattivo e della sistemazione dei materiali fissili usati. Secondo il prof. John W. Gofman (dismissionario per protesta dalla Atomic Energy Commission degli Stati Uniti), se per esplosione dovuta a sabotaggio, solo l'uno per cento del contenuto di un tale impianto andasse disperso, ne uscirebbe una nube radioattiva del diametro di 330 km. («Der Spiegel» 15.11.76). A causa dei suddetti pericoli, il governatore Renania-Westfalia, Heinz Kühn, ha sospeso la costruzione di centrali nucleari per 5 anni («Neuwoche» 21 gennaio 1977); a Bröckhoff, nella Schleswig-Holstein, trentamila persone hanno manifestato più volte contro una nuova centrale (nonostante il violento intervento della polizia tedesca); il Tribunale amministrativo ha poi deciso l'arresto dei lavori («Le Monde» 18.20 dicembre 1976). Infine, il nuovo governo svedese ha deciso di sospendere la costruzione di cinque centrali atomiche.

Il WWP italiano ed etilato Nostrum hanno protestato congiuntamente contro il piano governativo di costruire venti centrali nucleari, considerandoli un pericolo per la nostra salute e per l'ambiente («L'Espresso» 11.12.76). Negli Stati Uniti 2300 scienziati, tra cui otto premi Nobel, presentarono una petizione al presidente Ford affinché riducesse drasticamente la costruzione di reattori nucleari (agosto 1975); la American Physical Society raccomandò, per una centrale ragionevolmente sicura, che sia costruita in un'area protetta da una struttura adibita, oppure sotto terra (Review of Modern Physics, Supplement 1, Summer 1975).

In Francia il Centre National de la Recherche Scientifique (Questi Anatole France) ha presentato, nel 1976, che non sono stati risolti i problemi della protezione umana, dell'inquinamento termico e radioattivo e della sistemazione dei materiali fissili usati. Secondo il prof. John W. Gofman (dismissionario per protesta dalla Atomic Energy Commission degli Stati Uniti), se per esplosione dovuta a sabotaggio, solo l'uno per cento del contenuto di un tale impianto andasse disperso, ne uscirebbe una nube radioattiva del diametro di 330 km. («Der Spiegel» 15.11.76). A causa dei suddetti pericoli, il governatore Renania-Westfalia, Heinz Kühn, ha sospeso la costruzione di centrali nucleari per 5 anni («Neuwoche» 21 gennaio 1977); a Bröckhoff, nella Schleswig-Holstein, trentamila persone hanno manifestato più volte contro una nuova centrale (nonostante il violento intervento della polizia tedesca); il Tribunale amministrativo ha poi deciso l'arresto dei lavori («Le Monde» 18.20 dicembre 1976). Infine, il nuovo governo svedese ha deciso di sospendere la costruzione di cinque centrali atomiche.

Il WWP italiano ed etilato Nostrum hanno protestato congiuntamente contro il piano governativo di costruire venti centrali nucleari, considerandoli un pericolo per la nostra salute e per l'ambiente («L'Espresso» 11.12.76). Negli Stati Uniti 2300 scien

UN DOCUMENTO DEL COMITATO DIRETTIVO DELLA CCGL-UIL

La crisi e le distorsioni in una denuncia sindacale

Analisi della situazione economica - Contrarietà alla Zfic e all'Università a Udine - Protesta per la trasmissione t.v.

Livelli d'occupazione, zona franca industriale sul Carso, esistenza nel settore delle infrastrutture generali e nuove Università a Udine: questi i temi presi in esame dal comitato direttivo della Camera del Lavoro Uil che si è riunito con l'ordine del giorno una relazione del segretario generale dott. Carlo Barbieri.

Una nota diffusa dall'organizzazione sindacale rileva che «è stato riscontrato il continuo peggioramento dello stato di grave deterioramento dell'intero tessuto economico triestino».

Il comitato così prosegue: «La Bloch con la sua perdita del posto di lavoro di oltre 600 dipendenti. Al momento attuale non appare alcuna possibilità di ripresa produttiva (gli jugoslavi non si fanno avanti forse spaventati dall'assurda burocrazia del nostro apparato statale); le partecipazioni operaie o di cooperativa appaiono di difficile realizzazione». Per la Sirt (ex Vetrol) appare ancora lontano l'anno della costruzione. Anche qui sono in pericolo circa 600 posti di lavoro. Permangono difficoltà burocratiche che possono portare ad un ulteriore peggioramento. Le condizioni di lavoro dei gruppi Riva-Cardelli e Landini. Nella situazione più favorevole non è prevedibile l'inizio della produzione prima del 1979 con le evidenti ripercussioni anche di indole psicologica e morale per i lavoratori interessati. La Dreher avrà la modifica del piano di ristrutturazione dello stabilimento. Anche per questa azienda i tempi appaiono lunghi.

«Per Bloch, Sirt e Dreher esiste una grossa preoccupazione in merito alla disponibilità finanziaria derivante dalla legge 494 (le somme palano dirottate verso altre finalità). La Gestin, attualmente, e per la durata di tre mesi, ha in cassa integrazione 72 dipendenti su 88. Il futuro è senza prospettive: mancanza di un serio piano di rammodernamento.

«Il CMI (ex Ponti e Gru) si trova in stato di completo abbandono tecnologico. Ha acquistato una commessa dall'azienda portuale di Monfalcone ma il futuro è molto incerto anche se, proprio in questi ultimi giorni, il ministro Biscaglia ha accettato il piano, dai sindacati respinto, riguardante lo stabilimento di Trieste. Ieri si sta chiesta una convocazione al ministro delle Partecipazioni statali per ottenere precise assicurazioni per l'attività futura. L'ente del porto ha da assegnare commesse per la costruzione di 18 gru per un'ammontare di 4.181 milioni. Il CMI deve avere il totale o principale beneficiario di questa importante commessa.

«Per la "Cristoforo Colombo" è stato manifestato, da parte dell'Italia di Navigazione, l'intendimento di procedere all'alienazione. Ciò è in completo contrasto con l'impegno di revisione del piano per la ristrutturazione delle linee di p.l.n. Infatti il direttivo della Cgil, che ha in corso la contrarietà ad ogni ulteriore soppressione delle linee passeggeri esistenti. Con ciò la "Columbo" dovrà continuare a fare scalo a Trieste.

«Il quadro economico della città è aggravato dalla situazione che si sta delineando alla Grandi Motori (2800 dipendenti). Con lo scioglimento avvenuto il 28 dicembre della Fiat (i dubbi espressi dalla Cgil in merito ai motivi che hanno portato al paradosso privato a ridurre il suo impegno dal 50 al 25 per cento e a non assumere responsabilità di gestione — fa rilevare la nota) si è corso nella realtà una riconversione della G.M.T. Si tende infatti a passare dalla costruzione (in monopolio per l'Italia) di motori diesel marini ad una produzione di massa mantenendo, per il 50 per cento la produzione di motori marini e per il 50 per cento, promuovendo una produzione del tutto nuova di motori terrestri, nuovi di calore, centrali elettriche terrestri, motori per l'utilizzazione in campo aerospaziale e dell'acqua calda ed attrezzature varie.

«Il direttivo della Cgil-Uil manifesta il suo scetticismo sul questo cambiamento di finalità della G.M.T. riservandosi la pronuncia definitiva dopo aver compiuto un attento studio in merito. Il quadro della G.M.T. mostra che la denuncia della Cgil-Uil di mancato decollo di questa iniziativa è purtroppo anch'esso venturo (l'azienda perde 12 miliardi all'anno).

Secondo la Cgil — continua la nota — «il fatto che non si accenna affatto a riprendere la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio, a lungo andare, metterà in forse l'importante traffico dei container, gestito dal Consorzio Italia-franco-giapponese.

«In questo grave quadro economico di governo sta rendendosi complice di un'iniziativa assurda, antieconomica, demagogica: la costituzione dell'Università di Udine. Tre anni fa, l'ateneo della Cgil-Uil — un altro grave colpo per Trieste: il declassamento da Università regionale ad istituto di piccola provincia. Non può sfuggire infatti che su Udine si accentrerebbe il maggior numero di studenti (Udine - Pordenone - Gorizia), i motivi per non dar corso a tale assurda iniziativa sono molteplici: basterebbe citare la minima distanza esistente tra Trieste e Udine. Più che di assurdità trattasi di irresponsabilità statale la crisi economica che il Paese attraversa.

La nota mette in risalto che il direttivo della Cgil riconferma la propria contrarietà all'istituzione della zona franca indu-

striale sul Carso mettendo ancora una volta in risalto che nella zona industriale sono disponibili ben 1.600.000 mq di terreno e che nell'ambito della zona stessa esiste un punto franco industriale delle identiche caratteristiche della Zfic dove è ubicata una sola azienda e non esistono altre richieste di insediamenti.

Il direttivo dell'organizzazione sindacale inoltre respinge la sua viva protesta e la sua amarezza per il modo in cui Trieste è stata presentata agli italiani da quella che viene definita una trasmissione di regime che ha fatto a tutto costo della città e le aspirazioni dei suoi lavoratori.

Con un documento approvato all'unanimità il comitato direttivo della Cgil-Uil invita i lavoratori che si identificano con la linea della Camera del Lavoro ad aderire ad essa perché

CONFERENZE I cattolici dopo il Concilio

(P. S.) La conferenza sul tema «I cattolici dopo il Concilio», tenuta l'altra sera in sala Baroli da padre Bartolomeo Sorge e dall'on. Giovanni Galloni, ha chiuso il ciclo di lezioni dedicate a «Cattolici democratici e storia d'Italia», organizzato dal centro studi «Giuseppe Donati».

Padre Sorge, uno dei voci più notevoli della Chiesa, sia come direttore della rivista «Civiltà Cattolica», sia come autore di numerosi saggi sulla situazione politica e sociale del nostro tempo, ha focalizzato il suo intervento su due aspetti: la crisi della nostra società e l'impegno dei credenti. Sul primo punto, Sorge ha individuato tre momenti. Si è passati da un rapporto uomo - mondo di tipo fatalistico — ha detto — a un atteggiamento attivo, in cui l'uomo si è posto dinanzi alla società come protagonista. Anche nei rapporti uomo - uomo — come li ha chiamati Sorge — il senso critico, sempre più accentratore, ha portato a una visione dinamica del ruolo sociale. In secondo luogo, si è passati da una concezione passiva della Chiesa, sostanzialmente funzione istituzionale e conservatrice, a una concezione attiva, in cui la Chiesa ha assunto una funzione di guida. Infine, Sorge si è soffermato sul rapporto uomo - Dio, rilevando come il senso del sacro viene rifiutato, come un elemento mag-

gio di una cultura che non si capisce più. Il giudizio d'insieme di questi fenomeni — ha ammonito il relatore — non deve essere però pessimistico perché stanno nascendo nuovi valori portanti, quali la solidarietà e l'ansia di liberazione. Sul secondo punto, preso in esame dal direttore di «Civiltà Cattolica», l'analisi ha avuto come chiave interpretativa il Concilio Vaticano II e le risposte che esso ha fornito ai problemi accennati. Sorge ha spiegato come il concilio ha accettato il primato della persona umana, principio che consente alla Chiesa di privilegiare il dialogo con la cultura contemporanea. In secondo luogo, il concilio ha riconosciuto l'autonomia e il valore della realtà terrena, ponendo quindi la massima attenzione alle realtà contingenti, dal rapporto uomo - Dio, al rapporto uomo - uomo, al rapporto della comunità dell'uomo con Dio e con gli altri uomini nella Chiesa, sottolineando la funzione istituzionale e conservatrice della Chiesa. Ha concluso Sorge — il senso critico, che è il principio ispiratore del loro impegno civile, in quanto si debbono porre come fattori tra i valori fondamentali del cristianesimo e la cultura che dalla crisi attuale sorgerà e caratterizzerà il nuovo assetto sociale.

L'on. Giovanni Galloni, segretario della Dc, si è occupato degli aspetti politici, ad integrazione dell'analisi teorica di Sorge, individuando in essa gravi responsabilità per cui da trattare come un «cattolico di potere».

L'«interesse democristiano» è partito nella sua archeologia da una matrice ideologica per il suo partito, dal principio di «civiltà cristiana», progettato da don Sturzo, che auspica un partito non rappresentativo della Chiesa o della nazione cattolica, ma del mondo ispirato dal principio di «civiltà cristiana». Secondo l'oratore, la crisi attuale della Dc è dovuta alla decadenza del vecchio assetto di potere, basato sulla omogeneità culturale che caratterizzava l'Italia della prima metà del '900. Omogeneità culturale che è saltata causa la radicalizzazione della contrapposizione politica dovuta alla presenza di una massa crescente marxista. In sostanza, il vice segretario della Dc ha indicato la strada del rinnovamento nel recupero dei principi di Stato e Dossati, che avevano reso la Dc il primo partito democratico italiano, interessandosi a lui. Su queste basi — ha concluso — la Dc, che si rifiuta di essere considerata il partito del voto, innovatori del concilio Vaticano II, potrà creare le condizioni di una nuova omogeneità culturale, che fuocia la politica del nostro paese dalla grave crisi di valori.

(G. P.) Nella fervida e instancabile attività che fa capo a Fulvia Costantini, per il VAL, nella sede del CNA, Livio Grassi ha allargato la sua attività di relatore, leggendo e discutendo con i presenti, musicisti, ingegneri e divertenti. E' stato un ritorno alla familiarità che ha animato la serata. Per un'ora tornati, una rievocazione di giochi infantili, un abbinamento alla freschezza di un'ora (20-25) della moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Frontali il 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Parrocchia San Giacomo (Fondo poveri).

In memoria di Stefano Frontali il 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Parrocchia San Giacomo (Fondo poveri).

GLI OSTACOLI BUROCRATICI AI «CORSI DI SOSTEGNO»

Troppe iniziative a scuola devono restare sulla carta

Interrogativi posti dal Consiglio della media Caprin

Ostacoli di carattere burocratico e amministrativo che impediscono l'inizio e lo svolgimento dei corsi di sostegno per gli alunni vengono indicati in una circoscrizione nota diffusa dal consiglio d'istituto della scuola media statale «Giuseppe Caprin» di San Sabba.

Si desidera — è detto nella nota — «rendere note le contraddittorie disposizioni che fanno restare sulla carta le migliori iniziative e nello stesso tempo rivolgere alle autorità competenti, al provveditore agli studi in particolare, la richiesta di un intervento risolutivo di una risposta chiarificatrice».

La nota così prosegue: «I decreti delegati prevedono, come disposizione di legge, lo svolgimento, durante l'anno scolastico, di corsi di sostegno per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

«E' pur adoperandosi, con sacrificio e impegno di tutti i componenti, ad ovviare, nel limite del possibile, alle carenze e disfunzioni della scuola in generale, si trova nell'assurda situazione di non poter programmare una delle attività più utili agli alunni, come i corsi di sostegno, per le ragioni che si sono dette. Inoltre il Consiglio stesso ha potere deliberante in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento dell'istituto».

«Il Consiglio quindi, pur disponendo di grande autonomia nella gestione della vita scolastica e pur adoperandosi, con sacrificio e impegno di tutti i componenti, ad ovviare, nel limite del possibile, alle carenze e disfunzioni della scuola in generale, si trova nell'assurda situazione di non poter programmare una delle attività più utili agli alunni, come i corsi di sostegno, per le ragioni che si sono dette. Inoltre il Consiglio stesso ha potere deliberante in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento dell'istituto».

«Seconda soluzione: applicare quanto disposto dalla Circolare Ministeriale n. 62 del 28-1-1976, che stabilisce che ogni ora di insegnamento eccedente l'orario d'obbligo di servizio va retribuita sulla base di 1/19 dello stipendio settimanale. In questo caso l'importo orario sarebbe di circa 1.200 al lordo di tasse circa non certo accettabile. Perché dunque non ricorrere a questa seconda soluzione? Perché è in contraddizione con il disposto della legge e nessuna Circolare Ministeriale può annullare o modificare una norma di legge».

La nota così si conclude: «A questo punto il Consiglio d'istituto della scuola media "G. Caprin" nel denunciare una situazione nella quale, del resto, si trovano anche le altre scuole, pone un quesito e chiede una risposta, pronta e chiara, affinché tutti i ragazzi, e soprattutto quelli di condizioni economiche più disagiate, possano essere aiutati, in quanto hanno diritto, nel momento in cui frequentano la scuola dell'obbligo, di poter usufruire di tutte le strutture scolastiche che la legge dispone che funzionino, ma che non sempre permette che funzionino».

Informazioni e prenotazioni presso l'Ufficio U.T.A.T. di via Imbriani 11, tel. 767831.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

BRINDISI

Remo Brindisi alla Planetario. E' un'ampia mostra, dal taglio antropologico, testimonianze di storia e storia essa stessa, per quanto è dato di comprendere ogni aspetto della vita e dell'attività della civiltà umana. Di essa, quando non è ci-
L'informale è il caso violente delle stralciate di colori dissonanti e sgradevoli. Il naturalismo astratto è la negazione della contemplazione della natura. L'ambiguità della natura e la tensione volontaristica, è la distruzione della figura umana. Di essa, quando non è ci-

TURISMO

VERONA e LAGO DI GARDA con visita all'AUTOSAFARI al nuovo complesso del PARCO DEI DINOSAURI, NAVIGAZIONE SUL LAGO, VISITA DI UNA AZIENDA AGRICOLA, CON OMAGGIO ENOGASTRONOMICO PER STUDENTI E PROFESSORI.

Verona e Lago di Garda con visita all'AUTOSAFARI al nuovo complesso del PARCO DEI DINOSAURI, NAVIGAZIONE SUL LAGO, VISITA DI UNA AZIENDA AGRICOLA, CON OMAGGIO ENOGASTRONOMICO PER STUDENTI E PROFESSORI.

Verona e Lago di Garda con visita all'AUTOSAFARI al nuovo complesso del PARCO DEI DINOSAURI, NAVIGAZIONE SUL LAGO, VISITA DI UNA AZIENDA AGRICOLA, CON OMAGGIO ENOGASTRONOMICO PER STUDENTI E PROFESSORI.

Verona e Lago di Garda con visita all'AUTOSAFARI al nuovo complesso del PARCO DEI DINOSAURI, NAVIGAZIONE SUL LAGO, VISITA DI UNA AZIENDA AGRICOLA, CON OMAGGIO ENOGASTRONOMICO PER STUDENTI E PROFESSORI.

INIZIATA UNA SERIE DI INCONTRI CULTURALI

RAGAZZI CHE «SANNO LEGGERE»



(Talfo) Nella biblioteca «Loser» del 2.0 Circolo didattico, durante un incontro tra i ragazzi dell'«Ora del Racconto» e gli alunni delle scuole elementari.

«Morpurgo» e «De Amicis» sono stati presentati saggi su argomenti diversi, ma tutti ispirati all'amore per il libro, visto come essenziale strumento di cultura e umanità. I giovani di

Tullio Bressan hanno poi a loro volta ascoltato due lezioni elaborate da sociologi del Circolo, nuovi apprendisti nella non facile arte del leggere bene.

L'interesse dell'avvenimento — cui hanno preso parte, oltre ai giovanissimi già ricordati, il direttore didattico Marassi, la presidente Cignelli del comitato della biblioteca «Loser», educatori e genitori — supera l'episodio.

S'inquadra infatti in un contesto d'iniziativa di cui costituisce l'inaugurazione — volente a portare i ragazzi delle scuole elementari a contatto con le più importanti forme della cultura cristiana odierna.

Sono infatti previsti, per i prossimi mesi, incontri con numerosi autori, che saranno della biblioteca «Loser» offrendo a quanti parteciperanno una testimonianza d'impegno artistico e civico. Si prevedono gli interventi di Riccio di Stringher, Muesen, Gori e altri.

Per intanto, dal primo proficuo incontro nascerà un nuovo gruppo letterario formato dagli alunni della Morpurgo e della De Amicis, che si aggirano ai numerosi che già fanno capo all'«Ora del Racconto».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marino Merlak dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Paolo Fugonni e di Emy Cristiani-Fugonni dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Pina Fulginiti e di Emy Cristiani-Fugonni dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Pietro Corradini dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

In memoria di Giuseppe Furian dal 1° aprile (21-22) dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 34.000 pro Assoc. assistenza spaziale (Bambini).

APPUNTAMENTO CON LA GRANDE MANIFESTAZIONE DI CARNEVALE

Oggi alle 14 il via a Muggia al corso dei carri allegorici

Questo pomeriggio, alle 14, avrà inizio a Muggia il 24.º corso mascherato dei carri allegorici, con la partecipazione di nove grandi carri ispirati a temi d'attualità ed a motivi storico-folcloristici, e con il contorno di circa 1500 elementi. Le compagnie in gara per il Carnevale muggiano, messe in palio dal Comune e dalla locale Azienda di soggiorno — organizzatori della manifestazione — sono nove e percorreranno il consueto tracciato, compreso tra la via d'Annunzio, la via Roma, via Mazzini e

viale XXV Aprile, una volta sola onde consentire un regolare svolgimento dell'avvenimento. Le compagnie in gara sono la Brivida, vincitrice della passata edizione, con il soggetto «La Brivida nella commissione d'inchiesta», la Trottole («Il paese delle meraviglie»), la Bulli e Pupe («Tutta la strada minuto per minuto»), l'Onia («Scorci degli anni Venti»), la Più che cisti («Parodia di un dramma»), la Lampo, prima l'anno scorso nel referendum popolare, con «Novecento alto terrore», la Spasimo

(«Viaggio tra i pianeti del cosmo»), le Bartule, formazione appena costituitasi, con «Gli angari» e le Bellezze naturali con «Cenerentola». Fuori concorso parteciperanno i Clowns. Inoltre, sei sono le bande musicali, abbinata ad altrettante compagnie, che accompagneranno la sfilata dei carri allegorici.

Lungo il percorso del corteo saranno distribuite le cartoline-voto, che serviranno a designare la compagnia prima classificata secondo il referendum popolare, proclamazione che avverrà martedì con altre manifestazioni collaterali. Invece, il Trofeo del Carnevale muggiano verrà attribuito — secondo i risultati formulati dalla giuria designata — già questo pomeriggio alle 17, in piazza Marconi.

Per questa giornata, infine, è stato potenziato il servizio autolinee urbane, mentre la società marittima Alto Adriatico ha messo a punto un servizio con partenze ogni venti minuti, dalla Stazione marittima, e ritorno.

Per quanto riguarda il parcheggio delle macchine, essendo reso interamente «pedonale» per tale occasione il centro della cittadina, le vetture potranno essere parcheggiate sugli ampi spiazzoli che precedono il ponte del Rio Osopo, all'ingresso di Muggia

e in corrispondenza dell'area della salina. In caso di forte maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica prossima.

F. M.

Martedì al C.d.S. il libro su Mahler

«Mahler: il mio tempo verrà», questo il significativo titolo del volume che raccoglie il fondamentale studio di Giuseppe Puvion sulla figura di Gustav Mahler, poeta e protagonista della grande inquietudine europea del nostro secolo, è analizzato dal critico veneziano lungo l'approfondito confronto dei suoi maggiori interpreti. Il libro è infatti la prima storia integrale dell'interpretazione mahleriana, fedelmente ricostruita su circa 200 edizioni discografiche e decine di registrazioni inedite su nastro. Alcuni di questi eccezionali documenti musicali saranno illustrati dallo stesso Puvion, martedì 22 (ore 18) al Circolo della Stampa, nel corso della presentazione in anteprima del volume, affidata ai giornalisti Mario Nordio e Gianni Gori.

Assemblea scacchisti
I soci della Scacchistica Triestina sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede di via Tarabochia 3, domenica 27 febbraio alle ore 9 in prima convocazione (ore 10 in seconda convocazione).

Si è spento a 91 anni Ervino Comuzzi

Si è spento a 91 anni Ervino Comuzzi, figura popolarissima nel mondo dello sport e del giornalismo, per anni collaboratore anche del nostro giornale del quale fu corrispondente dalla Stiria subito dopo la prima guerra mondiale.

Iniziativa l'attività pubblicistica nel luglio del 1910, collaborando con il battagliero foglio triestino «L'Indipendente», il giornale di Riccardo Zanussi.

Dopo il primo conflitto, Comuzzi si trasferì a Graz, da dove inviava al «Piccolo» i suoi interessanti servizi sulla vita della numerosa colonia italiana e dell'Associazione nazionale italiana, della quale era presidente. Tramite i suoi buoni uffici si rese anche possibile la istituzione a Graz di un consolato italiano.

Nella scolaria, la sua prima affermazione risale al 3 giugno del 1912 in un torneo nazionale disputato a Milano.

Al familiari esprimiamo il nostro sentito cordoglio.

STATO CIVILE

MORTI: Vranizan Francesco, anni 82, Velich Anna, 73, Zonta Giovanni, 77, Vallerani Pietro, 85, Turello ved. Minusid Ida, 83, Ribarich ved. Milnerich Teresa, 79, Cori Giuseppe, 82, Venier in Silvestri Maria, 55, Micheluzzi Mario, 89, Vassotto ved. Delone Angela, 85, Castelli Carlo, 65, Falva Giulio, 70, Krizanec in Grigol Giovanni, 75, Podgorich Maria in Fogli, 74, Comuzzi Ervino, 91.

NATI: 8.
PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO: Polizza Giuseppe, commerciante, con Bert Marica, commessa, Sita Roberto, idraulico, con Stefani Tiziana, casalinga; Persichella Adriano, meccanico, con Zappa Lorenza Maria, casalinga; Sunia Alvaro, uff. A.M., con Bernard Paola, studentessa; Comel Sergio, impiegato tecnico, con Cherson Angela, casalinga; Giarin Roberto, studente, con Tomasi Giovanna, studentessa; Curo Paolo, commerciante, con Breovich Annalisa, studentessa; Bos Mario, agente marittimo, con Pribet (Pribet) Erminia, casalinga; Koren Slav-

ko, meccanico, con Milani Doriana, commessa; Marella Vladimir, autista, con Matelich Nevla, ostetrica; Vergan Clementino, portuale, con Lucio, pasticciere, con Longobucco Camilla, impiegata; Parolotti Attilio, operaio, con Bergamasco Rita, cassiera; Loco Roberto, studente, con Fabris Lorena, studentessa; Patena Alessandro, farmacista, con Rastner di Sedmayr Marina, studentessa; Lucarelli Francesco Antonio, geometra, con Bronzin Alessandra, maestra d'asilo; Biondina Leandro, impiegato, con Cadi Gabriella, studentessa; Guido Ennio, impiegato, con Reigi Pia

SPOSI, per le vostre NOZZE fotografie

CERETTI Una firma, tutta la garanzia

Maria, impiegata; Stulle Olirio, autista, con Ghersi Lucia, sarta; Valle Giuliano, impiegato, con Orsico Ornella, parrucchiere; Bordin Fabio, geometra, con Catalani Flavia, ragioniera; Lipariti Tommaso, studente universitario, con Agolini Renata, studentessa; Valsecchi Lando, uff. di Marina, con Bowman Argia, impiegata; Colovich Nevla, impiegato, con Dussi Fulvia, impiegata; Bonifacio Bruno, pensionato, con Musil Albina, pulitrice.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI AL CONFETTO

VIA S. SEBASTIANO 7 (angolo Piazza Cavalli)

Viaggi di Primavera con l'UTAT

ALL'ESTERO

IN AEREO

EGITTO (Cairo - Assuan - Luxor) — dall'aeroporto di Ronchi - 19-26 marzo, 6-13 aprile
LENINGRADO e MOSCA — da Lubiana - 17-24 marzo, 7-14 aprile, 21-28 aprile
TERRASANTA (Gerusalemme - Galilea - Tiberiade) — dall'aeroporto di Ronchi - 6-13 aprile
SPAGNA (con circuito in autotrasporto) — dall'aeroporto di Ronchi - 3-15 aprile
PARIGI «La Ville Lumière» — dall'aeroporto di Ronchi - 17-20 marzo, 6-10 aprile
VARSAVIA con visita di Vienna — dall'aeroporto di Ronchi - 8-12 aprile, 22-26 aprile

IN AUTOPULMAN

BUDAPEST «La Capitale sul Danubio» — 17-20 marzo, 7-11 aprile, 22-25 aprile
VIENNA «La Capitale del sorriso» — 17-20 marzo, 7-11 aprile, 22-25 aprile
MONTENAPOLI, NIZZA e RIVIERA LIGURE — 17-20 marzo, 8-11 aprile, 22-25 aprile
CIRCUITO DELLA SPAGNA (Madrid - Costa del Sol - Andalusia) — 2-16 aprile
PARIGI e CASTELLI DELLA LOTRA — 3-11 aprile
PRAGA «La Città d'Oro» — 6-11 aprile, 22-25 aprile
SALISBURGO e MONACO — 7-11 aprile
POLONIA (Varsavia - Cracovia - Lodz - Breslavia) — 8-16 aprile
GRECIA — viaggio-crociera con circuito classico — 9-20 aprile
CIRCUITO DELL'AUSTRIA — 10-17 aprile

UTAT

VIA IMBRIANI 11 - TEL. 767831
GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 38547

SOGGIORNI E VACANZE PATENTATI VIAGGI Corso Cavour n. 7

Canone di Martedì grasso all'Hotel «Maestoso» di Liplaza Lire 9.000

Ufficio Centrale Viaggi - Piazza Unità, tel. 62621

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NON PERDETE ALTRO TEMPO

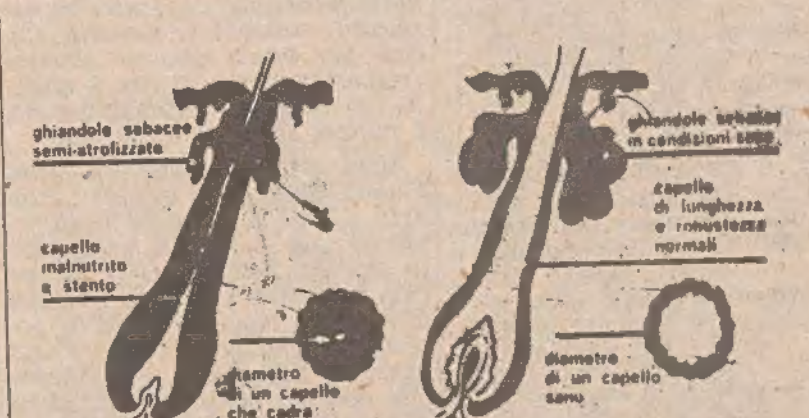
SALVATE I CAPELLI CON RIMEDI ADATTI

La calvizie è un problema che riguarda in ugual misura sia uomini che donne e può iniziare fin da un'età molto giovane.

I primi segni premonitori sono dati dai capelli che rimangono sul pettine, dalla presenza di forfora e da un'insistente prurito. Con il progressivo diradamento della capigliatura l'individuo è preso da sfiducia e avvilito per la perdita dei propri capelli. Ed è proprio in questo momento che bisogna reagire e lasciarsi guidare da chi conosce le risorse delle tecniche più avanzate.

Da molti anni la cosmetologia ha tentato di realizzare prodotti che combattano in modo determinante la calvizie e trattamenti che dia una resistenza a vincere il capello indebolito. Proprio l'affermazione di questi nuovi prodotti e il crescente successo dei trattamenti del CENTRI MES hanno indicato la strada giusta, senza false promesse o illusorie possibilità di ricrescita.

Oggi non c'è possibilità di salvare i capelli quando i follicoli sono completamente atrofizzati e la calvizie è pressoché totale. Ma se è accertata la validità di un'azione tempestiva rivolta a restituire vitalità ai capelli. La capigliatura quindi si può salvare purché si agisca in tempo e con trattamenti appropriati. Bisogna sottolineare che il termine «trattamento» implica un concetto assai più vasto di un singolo prodotto: un trattamento in particolare è il risultato di anni di studi e di ricerche che un'imponente



esperienza ha indicato quali rimedi elettivi in questo campo. I Centri Mes applicano i trattamenti con i migliori prodotti sin qui realizzati dai laboratori scientifici italiani e stranieri, che nella fase correttiva tendono a innalzare la forfora, prurito, normalizzare il ciclo di vita del capello e i follicoli alla fase rivitalizzante.

Per chi ha una calvizie pronunciata, i CENTRI MES hanno a disposizione un fortissimo laboratorio nel quale vengono preparate delle protesi, che, applicate sulle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta, per quanto riguarda qualità di capelli, colore e sfumature. A questi motivi che invitano a consultare d'urgenza i CENTRI MES va aggiunto che la consultazione iniziale è completamente gratuita e senza impegno, e che il corso del colloquio potrete sapere se e quali possibilità esistono di trarre un fondamentale beneficio dai trattamenti.

Ci si può chiedere perché tante persone accettano di continuare una situazione frustrante, quando sono evidenti i vantaggi di una decisione immediata. Rivelarsi al CENTRI MES è facile: basta una telefonata o una visita, che senza spese vi permetterà di valutare con sicurezza l'avvenire dei vostri capelli. Dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 i CENTRI MES vi attendono ai seguenti indirizzi:

Trieste: via Valdirio 26, telefono 040-36822
Udine: via Cancellari 16, telefono 0432-25908
Padova: Galleria S. Fermo 5, tel. 049-864351
Venezia: Piazza Brà 10, telefono 041-24250
Bologna: via San Gervasio 1, tel. 051-265900
Bergamo: via Garibaldi 16/a, tel. 035-224047
Roma: via E. Q. Visconti 8, tel. 06-311902
Pescaia: Piazza S. Cuore 64, tel. 055-299126
Bari: via P. Amedeo 198, telefono 080-213388

I giorni delle mascherine



Gioioso carnevale dei figli dei giornalisti ieri al Circolo della Stampa: tanti bimbi, e soprattutto tante graziose mascherine hanno fatto l'invito di Fulvia Costantinides, dando vita ad una riuilissima festa, al centro della quale sono stati i balletti organizzati da mamme e bambini



Una sfilata di moda? No una parata di mascherine in gara al Cds

SPETTACOLI

LA LIRICA AL «VERDI»

Oggi sesta replica di «Onieghin»

Oggi con inizio alle 16 si replica al Teatro Verdi lo spettacolo di balletti con la compagnia del «Nationaltheater» di Monaco di Baviera. La manifestazione è in tutto di abbonamento D per ogni ordine di posti. «Onieghin» di Chalkovskij-Cranko giunge così alla sua sesta replica (domani alle 20.30 l'ultima).

PER LA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Domani al Rossetti il violoncellista Paul Tortelier

Domani alle 21 per la Società dei Concerti, si esibirà al Politeama Rossetti il violoncellista Paul Tortelier, che con la collaborazione del pianista Geoffrey Charles Fraley, eseguirà un programma con composizioni di Beethoven, Bach, Brahms, Karjinski, Tortelier e Popper.

Due concerti al CCA del coro cameristico del Teatro Verdi

Nell'ambito dell'attività promozionale del Teatro Verdi in favore delle scuole, farà il suo debutto giovedì e venerdì prossimi, nella tarda mattinata, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, il neo-costituito «Coro cameristico» del «Verdi», formato da elementi del coro lirico ed istrutti dal maestro Andrea Giorgi.

Il gruppo debutterà con un programma di interesse e di elevato contenuto polifonico. Verranno eseguiti, fra l'altro, un Corale di Bach, l'«Ave Verum» di Mozart, i «Quattro Canti» di Vivaldi, due cori da «Porgy and Bess» di Gershwin, «Zog de Bot», delle celebri «Cantuzade» di Ilersberg, «S'io fossi foca» di Giulio Viozzi e, per finire, i «Neue Liebeslieder» di Brahms con accompagnamento di pianoforte a quattro mani. Collaborazione pianistica di Alessandro Bevilacqua e Guerrino Gruber.

Nelle per queste due manifestazioni, particolarmente indicate agli studenti che frequentano l'istruzione musicale, l'afflusso va annunciato all'ufficio stampa dell'Ente.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

RISTORANTI E RITROVI

DANCING - RISTORANTE «SOLEADO»

Via Costalunga 113, tel. 81236. Pomeriggio dal giovedì con il disc-jockey Franco. Sera: ballo libero. Specialità alla griglia. Prenotazioni aperte per il veglione di martedì.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto

Ristorante con ballo; tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 796599.

BIG BEN CLUB

La direzione invita la spettabile clientela al Veglioneismo di Carnevale. Saranno premiate le più belle maschere, prenotazioni dalle 11 alle 13, viale Miramare 395, tel. 421452 ed a orario di negozio presso Black-Ball.

SUPERVEGLIONE ALLA LOCANDA MARIO

Martedì 22, Prenotazioni, telefono 228173.

BALLO DEI BAMBINI AL PARADISO

Giorno 21, lunedì prossimo, dalle ore 15 alle 19 - orchestra - attrazioni - regali a sorteggio - presenta Fulvio Marcon.

Ultima domenica di Carnevale al Paradiso

Questa sera dalle 21 con l'orchestra «Folklore Triestino».

TUTTO GIOVANE AL DANCING PARADISO

Dalle 16 con il complesso «Contatto», ed al disc-jockey gli ultimi successi discografici.

DISCOTECA MAREA

Aspetta la sua affezionata clientela per il veglione di martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale. Per prenotazioni telefonare 228221.

BAR TAVOLA CALDA «VECIA TRIESTE»

Piazza Cavani 4, tel. 38257. Cucina continua dalle ore 8 alle 22. Domenica chiuso.

AL MARGUTTA

seralmente concerto con Ciccio, via Donato n. 4, tel. 31643.

RISTORANTE SOCIALE — CHIAMPORRE, 1

Oggi musica. Ultime prenotazioni per il Veglione di fine Carnevale.

TRATTORIA «EX NADAL»

Via Fonda n. 11 (Colonnove - bus 34), tel. 811393. Veglione di Carnevale. Giovedì, sabato, domenica, martedì cucina continua. Faremo le nottate col «duo musical patista».

TAVERNA DREHER — VIA GIULIA 75

Continuano le prenotazioni di Fine Carnevale. Oggi 20 corrente e lunedì 21 pomeriggio danzante dedicato ai bambini in maschera dalle ore 15 alle 18.30, con la partecipazione straordinaria del noto prestigiatore O'Port. Tra gli intervenuti verranno sorteggiati dei premi.

ADDIO AL CARNEVALE AL PARADISO

Martedì, veglioneismo con la regina delle orchestre emiliane: Castellani.

AL PORDENONE

viale Nordio 20, tel. 792094, prenota per il canone di Carnevale. Complesso L. 7.000.

BLUE MOON

Lunedì 21, dalle 15.30, Gran ballo mascherato per bambini. Premi alle migliori maschere.

BLUE MOON

Si accettano prenotazioni per Veglioneismo di fine Carnevale. Premi alle migliori maschere. Prosecco. Tel. 226456.

HOSTARIA AI PINI

Tel. 225394. Martedì veglione. Prenotato.

«RE NUDDO» DISCOTEQUE

Martedì 22: Gran veglione di fine Carnevale. Saranno premiate le migliori maschere. Prenotazioni tel. 61503.

RISTORANTE EX POLO — Viale Miramare, 31

Tel. 417848. — Sono arrivate le tagliatelle alla Sarda. Assaggiare. Itali e Caterina vi attendono.

CASTELREGGIO SISTIANA

Martedì ultimo di carnevale veglione orchestra ballo.

DISCOTECA «KOALA» (BOWLING DUINO)

Veglioneismo, allegria, divertimento, ballo fino al mattino. Per prenotazioni telefonare 263832 dopo le 17.

DISCOTECA «KOALA» (BOWLING DUINO)

Veglioneismo di Carnevale con premiazione delle più belle maschere. Per prenotazioni telefonare 263832 dopo le 17.

DISCOTECA «KOALA» (BOWLING DUINO)

Veglioneismo di Carnevale, si balla per tutta la notte. Si può accedere anche senza prenotazione.

WHISKY A GO GO — AURISINA

Lunedì chiuso. Discoteca ogni sera, pomeriggio festivi danzanti. Tel. 200155. Si accettano prenotazioni per il veglione di Carnevale.

LUCKY CLUB DANCING

RONCHI DEI LEXIONARI — Veglioneismo di fine Carnevale. Prenotazioni presso bar Sport, tel. 77496 - 77805.

AL TROVATORE DI PERTEOLE

Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «rajata».

DISCOTECA «HACIENDA HOTEL» — TURRIACO

22. Tel. 76461.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO

Oggi pomeriggio e sera: Bobby Solo.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA

Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR

Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE

Spaghetti, Lunedì turno di riposo.

GORIZIA

DISCOTECA RENDEZ VOUS

Prenotazioni veglioneismo fine Carnevale.

DISCOTECA RENDEZ VOUS

Festivi danzanti.

Domenica, 20 febbraio 1977

IL PICCOLO

AVVISI
ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 70 per parolaOFFRESI prestare servizio 4 ore mattina.
Tel. 273970 ore pomeriggio 79629.
3195 B
SIGNORA seria referenzata offresi
per aiuto presso persona sola. Tel.
748992. 2979 ALAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parolaADACENZE via Franca cerco don-
na pulite e stiro due mattine
settimanale. Tel. 37148. 592 BCAPACE tutore media età tre ore
mattino cerassi. Tel. 733669 dopo
ore 16 zona Carlo Alberto. 3166 BCERCASI referenzata tutto fare ot-
timo trattamento. Presentarsi pa-
nello Turbottini, via San Nicolò 8.
CERCASI donna pratica tutti lavori
domestici dalle 6 alle 13 zona Roia-
no, telefonare ore past 410704.CERCASI prestare servizio 3-4 ore gi-
ornaliero presso coniugi anziani tele-
fonare 31017 lunedì dalle 10.30 al-
le 12. 3355 BCERCASI collaboratrice domestica
giovane stabile. Vito e alloggio
ansate bambini. Trattamento fa-
miliare. Tel. 733687. 604 BCERCASI signora custodire bambino
e lavori domestici. Orario da con-
cordare zona Fiera. Tel. 771281. 3232 BCONIUGI soli cercano prestare ser-
vizio pulizia piccolo appartamento.
Buona retribuzione ore da conve-
nire. Richiedersi valide referen-
ze. Telefonare 815200 anche lunedì.
2895 BCUOCO e aiutocuo ristorante cerca
per stagione maggio-settembre. Te-
lefonare 0431-81430 dalle 14 alle 18.
65094 BPERSONA anziana sanissima cerca
abile tutore referenzata mezza
giornata, esclusa domenica. Tele-
fonare mattinata 54009. 3393 BPRESTASERVIZI due tre mattine
settimanali, pulizie casa centro.
Telefonare 69870. 3412 BPRESTASERVIZI referenzata ore
4-5 due volte settimana cerco. Te-
lefonare 743224. 3406 BPRESTASERVIZI referenzata cer-
piccola famiglia vicinanza piazzale
Rosmini tre ore mattina telefonare
750610. 3392 BPRESTASERVIZI abile referenzata
3 ore giornalmente mattino cerassi.
Tel. 769910. 3412 BRAGAZZA giovane aiuto casa cerassi,
orario da stabilire. Tel. 769639.
493 BSIGNORA sola cerca pulizia casa vo-
lonterosa 2 giorni settimana, otti-
mo trattamento. Tel. 38755. 3392 BIMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parolaA. SIGNORA 36enne diplomata of-
fresi, compagna, assistenza signo-
ra anziana. Telefonare 211016 ma-
tinata. 2968 CAIUTO commessa bella presenza of-
fresi, escluso ramo abbigliamento.
Tel. 52630. 3314 CAIUTO cuoca per rosticceria offresi
libera subito. Tel. 734281 ore past.
3393 CAUTISTA 24enne pat. C prossima
E. Esperienza motoristi per viaggi
nazionali madrelingua tedesca co-
noscente francese e referenzata
disposto viaggiare territorio natio-
nale o estero, libero impegni fa-
miliari offresi. Telefonare lunedì
ore 9-12 al 37134 chiedere stanza
n. 27. 3111 CBABY-SITTER offresi preferibilmente
ore serali tel. 729651. 3389 CBAMBINAIA pratica offresi anche
solo mattina. Scrivere a Publikomp-
pass cassetta 49 N, 34100 Trieste.
3359 CCASSIERA praticissima referenzata
massima fiducia, presenza, cono-
scenza inglese, cognizioni croato,
pratica cambi valute estere cerca
lavoro anche mezza giornata. Tel.
774073. 3109 CCUOCO 36enne libero ore serali,
eventualmente festivi, anche salu-
tariamente. Telefonare 834888. 3065 CDIPLOMATO militescente esaminerem-
bo qualunque possibilità serali im-
piego. Tel. 57978. 3314 CDIRETTORE con lunga e vasta espe-
rienza ramo abbigliamento pratico
condizione personale offresi ade-
guatamente. Scrivere a Publikomp-
pass cassetta 31/N, 34100 Trieste.
3136 CELETTORETECNICO con esperienza
di manutenzione ed impiantistica
industriale esaminerembo proposte
di lavoro anche zona fuori Trieste.
Scrivere a Publikomp pass cassetta
41 N, 34100 Trieste. 3219 CGEOMETRA militescente con espe-
rienza, pratico disegni, dattilogra-
fia, telex, cerca qualsiasi impiego
anche part-time. Tel. 763336. 3323 CGIOVANE impiegata stenodattilo-
grafo conoscenza tedesco offresi a
ditta. Scrivere a Publikomp pass
cassetta 15 N, 34100 Trieste. 2952 CGIOVANE partito elettronico milite-
scente esperto disegnatore cono-
scenza elettromeccanica esami-
nerebbe proposte impiego zona Mon-
falcone. Scrivere a Publikomp pass
cassetta 25 M, 34100 Trieste. 158 CGIOVANE attivo ricevitore laureato
ingegneria cerca lavoro anche par-
time. Offresi a Publikomp pass cas-
setta N. 34100 Trieste. 3302 CGORIZIA ragioniere esperto ammi-
nistrazione, adempimenti Iva e fi-
scal offresi a ditta commerciali.
Telefonare ore 13-14.30 al 50069.
78 CIMPIEGATA dattilografa primo im-
piego offresi. Tel. 211707 ore 9-11.
2986 CIMPIEGATA 18enne conoscenza ste-
no, dattilografia, inglese, tedesco,
telex, telefonista offresi. Telefonar-
e 42320. 3137 CIMPIEGATA steno-dattilografa, pra-
tica lavori d'ufficio vari, buona
conoscenza telex offresi. Telefo-
no al 745131. 3060 CINGEGNERE meccanico trentaduen-
ne, perfetto trilingue, esperienza
lavoro estero offresi. Tel. 412681.
2942 CINSEGNANTE scuola materna, an-
dante Altiara, offresi baby-sitter.
Tel. 870320 lunedì ore past. 3033 C

Piancavallo, 14/2/1977

Egregio Signore
Franco Paragana
Strada del Friuli, 204
Trieste

Siamo lieti di confermare la sua "settimana bianca",
che potrà iniziare quando desidera. (*) A Piancavallo
infatti non abbiamo più il "tutto esaurito", grazie
alla anticipata inaugurazione dell'ala nuova del
Park Hotel Montecavallo.

Cordiali saluti

Per. Sig. Franco Paragana
Strada del Friuli, 204
Trieste

(*) Lire 150.000 per persona 7 giorni pensione completa
ingresso piscina e sauna skispass per tutti gli impianti

PARK HOTEL MONTECAVALLO - TEL. (0434) 655154/155
PIANCAVALLO (PN) 1300/2000 Friuli-Venezia Giulia

PARK HOTEL OBELISCO - OPICINA

Martedì 22 febbraio

Veglione di fine Carnevale

PER PRENOTAZIONI TELEFONARE AL 212666

TINTURE PER CAPELLI

DIKSON COLOR

Alle erbe naturali, ad azione rinfrescante, con copertura assoluta, contenente estratti di erbe decongestionanti e anti-irritanti, per una migliore protezione della cute e del capello. NON CONTIENE le sostanze nocive vietate dal Decreto Ministero Sanità n. 7396. Uso riservato esclusivamente ai parrucchieri per signora.

Concessionaria COSMECO CHEMICAL Società n.c. - Via Capodistria 1 - Tel. 825650

NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO

Trieste - via Felice Venezian 2 - Telefono 750616 - 60273

M/n DIONEIA - CORSE PER MUGGIA DI DOMENICA 20 FEBBRAIO

Partenze da Trieste:	Partenze da Muggia:
ore 9.30	ore 15.25
» 10.30	» 17.30
» 11.25	» 18.40
» 12.15	» 14.30

CORSO ITALIA
angolo
VIA MBRIANITUTTO IN VENDITA SCONTATO
DAL 20% AL 50%

- MOBILI E MOBILETTI TRADIZIONALI IN NOCE
- MOBILI STILE COLONIALE E SPAGNOLI
- SALOTTI, TAVOLINI E LIBRERIE
- ARTICOLI DA GIARDINO
- LETTINI E ARMADIETTI PER BAMBINI
- OGGETTI, LAMPADE, QUADRI
- POLTRONE E DIVANI LETTO
- MOBILI COMBINIBILI
- TAVOLI DA GIOCO
- MATERASSI A MOLLE E COPRILETTI

ZERIAL ARREDAMENTI SPA - TRIESTE - TELEFONO 37838

OFFRESI a ditta con furgone, con-
to terzi, consegna città, provincia.
Telefonare 741351 lunedì ore 9-12.
3274 COFFRESI baby-sitter anche ore pene-
re. Tel. 36442. 3294 COFFRESI segretaria per studio me-
dico. 743333. 3332 COFFRESI baby-sitter ore fisse pomeri-
diane tel. 418732 dalle ore 13 al-
le 15. 3384 CORFANO diplomato cerca qualsiasi
tipo di lavoro nell'ambito ufficio.
Scrivere a Publikomp pass cassetta
10 O, 34100 Trieste. 3397 CPANETTIERE offresi. Telefonare 3089 C
76455. 3030 CPERFETTO serbo-croato, francese, li-
vello scolastico inglese, buona co-
noscenza telex, dattilografia offresi
signorina. Scrivere a Publikomp pass
cassetta 9 O, 34100 Trieste. 3338 CPUBBLICITARIA lunga pratica refe-
renzata offresi. Telefonare pomeri-
diano 734777 festivi. 3126 CRAGIONIERA primo impiego offresi.
Telefonare 742289 dalle 9 alle 11.
3107 CRAGIONIERA militescente primo im-
piego, volontario, referenzato off-
fresi. Tel. 747479 ore past. 3333 CSEGRETARIA corrispondente ingle-
se, perfetta conoscenza fraseologia
marittima, stenodattilografia, te-
lex, decennale esperienza lavori
ufficio causa trasferimento esami-
na proposte impiego. Telefonare
212327. 3110 CSIGNORA aiuto banconiere offresi li-
bera subito. Tel. 734281 ore past. 3146 CSIGNORA offresi cassiera o posto di
Educazione con referenze libera subito.
Tel. 734281 ore past. 3396 CSIGNORINA offresi baby-sitter mal-
tino. Tel. 797282 festivi ore past. 3151 CSIGNORINA madrelingua tedesco
perfetta conoscenza inglese pra-
tica lavori d'ufficio. Cerca impiego
zona Trieste. Scrivere Cassetta PK
n. 40 N, Trieste. 3396 CSTENO-DATTILOGRAFA primipiego
volontaria offresi. Telefonare al
825143. 3337 CVENTIDUENNE militescente esperto
disegnatore, dattilografo, scuola
media, presenza offresi. Scrivere
a Publikomp pass cassetta n. 34 N,
34100 Trieste. 3174 C25. ENNE offresi per panetteria pra-
tica. 744973. 2978 C26. ENNE impiegata plurimale espe-
rienza fatturista, cartoteca, cassa,
offresi. Tel. 758049 ore 14-16. 3051 C30. ENNE pratica paghe, previdenza,
fatture Iva offresi anche mezza
giornata qualsiasi settore. Telefo-
no 827654. 2809 CLAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parolaA.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE
sostituzione avvolgibili in genere.
Telefonare 6235. 3366 CA.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono in-
stallazioni, riparazioni idrauliche,
domestici. Tel. 62088. 3366 CA.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono
riparazioni, impianti elettrici e do-
mestici. Tel. 62088. 3366 CA.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO an-
che gratuitamente appartamenti
cantine soffite pulizie totali. Tel.
74941. 3146 CA.A.A.A. FATTORIE tappezzerie prez-
zi modici. Tel. 751631. 3125 CA.A.A. SGOMBERO appartamenti ri-
pulitura cantine soffite giardini.
414244. 3065 CA.A. PARCHETTI raschiatura, ver-
nicatura, battiscopa, posa. Besti.
D'Annunzio 24. Tel. 768066. 3333 CA.A. SGOMBERIAMO appartamenti,
cantine, soffite, plurimale elettro-
domestici, mobili, oggetti antichi,
cassaforte vecchie. Eseguo tra-
slochi. Telefonare 726897. 2253 CA.A. SGOMBERIAMO appartamenti
cantine, soffite, plurimale elettro-
domestici, mobili, oggetti antichi,
cassaforte vecchie, eseguo tra-
slochi. Telefonare 726897. 2253 CA.A. TRASLOCHIAMO, sgomberiamo,
cantine, soffite, giardini. Servizio
tutti i mobili, elettrodomestici,
cassaforte vecchie, oggetti an-
tichi. Telefonare 726897. 2253 CA. PARCHETTISTA raschiatura, ver-
nicatura, riparazioni. Caspari, via
Garibaldi 27/A. 75586/72402. 3377 CA. RISCALDAMENTO esigiamo im-
pianti autonomi con tubazioni in
rame nuova rottura muri, pas-
saggi sotto battiscopa, telefono n.
797198. Anche a condizioni
pagamento. 3223 CARATANGELO PARCHETTI pavimen-
ti legno, riparazioni, raschiatura,
verniciatura. Interpellato. Rossetti
41. Telefono 79497. 3196 CANTENNA Svizzera garantiamo otti-
ma visibilità, specializzati impieghi
di colori completi Copodistria, Lu-
biana, Zagabria, preventivi gra-
tuiti, riparazioni televisori. 763445. 3156 CANTENNE Svizzera, Copodistria, Lu-
biana, Zagabria, preventivi gra-
tuiti, riparazioni televisori. 763445. 3156 CARTIGIANO muratore esegue restau-
ri poggioli, facciate, pitture fette,
armatura propria. Tel. 765757. 2897 CELETTRICISTA autorizzato modifi-
che, riparazioni, collaudi, supple-
ti, potenza. Servizio elettrico. 3163 CELETTRICISTA impianti, modifiche,
riparazioni, collaudi, aumento po-
tenza. Telex. numeri 746905-76106. 3107 CIDRAULICO autorizzato aggiusta ri-
belle, viti, scale, idranti, lavatori,
frigo. Tel. 42622. 2900 CIDROSERVIZIO riparazioni e sostitui-
zioni idrauliche a domicilio. Chi-
amate 773019 (automatello). 2931 CIMPRESA pittura STELLA, prezzi
concorrenziali, nuova gestione as-
sumiamo lavori in genere. Telefo-
no n. 797198. 3223 CLAVORI edili, restauri in genere, let-
ti, facciate, lavoro accurato. Tele-
fonare orario ufficio 6-55 al 729906. 3133 CMANCINELLI PARCHETTI. Ripara-
zioni SPECIALIZZATE raschiatura
con applicazione TRE STRATI di
vernice sintetica. Tel. 763355. 2466 CMONTONI, pecari, pelle, tapiro, coc-
codrillo ecc., pellicce tinge con qua-
lità specialistica Catturata, Giu-
li 13. 3386 CPIASTRELLISTA specializzato pavimen-
ti e rivestimenti eccetera. Accu-
rati lavori. Telefonare 413171. 3283 CPITTORE camere, cucine, restauri
appartamenti, prezzi eccezionali. Li-
bero. Tel. 53034. 3219 CRISCALDAMENTO metano pannelli
elettrici Warming via dell'Ustria 65.
Telefonare 824394. 3331 CS.P.G. esegue laccatura parchetti,
ottimi risultati, prezzi concorren-
ziali. Tel. 769120. 2141 CS.P.G. esegue pulizia a fucile mo-
derna e sbraccio, prezzi concorren-
ziali. Tel. 769120. 2141 CSARTÀ impartisce lezioni di taglio
cucito, via Canova, 25. Tel. 724198.
621 CSARTO, sartà uomo cerassi per la-
voro estero. Telefonare 793313 lu-
voro estero. 3178 CSARTORIA accetta riparazioni umi-
o e signora. Vasta, Foscolo 16.
I n. Tel. 741658. 3498 CSARTORIA da uomo e signora, con-
suetudine e rivolta cappotti, mantelli,
vestiti, tailleur, campionario stole
original Tirolo loden. Viale
D'Annunzio 11, Kosuta. 3311 CSARTORIA uomo confondono abiti
maschili, tailleur, mantelli. Assu-
mo anche riparazioni pelli, monito-
ri, abiti maschili, femminili. Mo-
setti, piazza Garibaldi 11. Tel.
769280. 2259 CSIGNORA esegue riparazioni, rivolu-
ti vestiti, cappotti, mantelli, con-
tra. Tel. 418273. 3127 CSGOMBERI, traslochi appartamenti,
soffite, cantine, giardini. Servizio
accurato. Telex. 76528. 2551 CSGOMBERIAMO anche gratis soffite
appartamenti cantine cose vecchie
eseguiamo traslochi. Tel. 410755.
4228. 3099 CTARGHE osari eseguo al cantiere
ex militare, accendino autorizato.
Telefonare 767559. 2577 CTRADUTTRICE interetere esperienza
comunitaria specializzazione nuel-
so offresi per traduzioni di qualun-
que tipo dall'inglese francese spag-
nole. Tel. 272607. 3227 CTRASPORTI città e traslochi Italia
ed estero magazzini e ripara-
zioni mobili (TL). Tel. 764080.
611 CIMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parolaA.A.A. ASSUMENS personale maschi-
le e femminile per lavoro program-
mato, richiedenti cultura media e
capacità. Offresi fisso mensile.
Presentarsi lunedì dott. Scarsola,
via Pascoli, 18 ore 9.30-12.15-18. 3402 CA.A.A. BANCONIERE Educa, domo-
nica, feste libere, chiusura ore
21 cerca Torrefazione Moka, Bar-
riera Vecchia, 2. 2897 CA.A. AMMINISTRAZIONE Stabili cer-
ca coniugi soli referenzati per ser-
vizio portierato stabile condomini-
o posizione centralissima. Allog-
gio servizio camera, cucina, bagno,
riscaldamento centrale. Buona re-
tribuzione. Telefonare n. 36339. 3307 CA.A. AZIENDA confezioni donna. Bo-
logna, classico, fine, assunzione im-
mediata, possibilmente conoscenza
tedesco, nubile, anni 25-40, ottima
presenza, taglia 46-50, disponibile
per qualche visita clienti Svizzera-
Germania, stipendio interessante.
Scrivere dettagliatamente a Publikomp
pass cassetta 1050, 40100 Bologna.
16/BO D. 3390 DA Gorizia importante centro E.D.P.
cerca ambasciati per la formazione
di programmatori per elaborazioni
elettroniche. Interessanti possibilità
di inserimento. Ultimi 4 posti di-
sponibili. Presentarsi ore 15.30-18
presso centro studi frati Cappuccini,
piazza S. Francesco d'Assisi. 1. 100 DACCONCIATURE Lucio, via S. Nicco-
lo 9, tel. 38736. Assume appren-
dista volontaria e di presenza. 3193 DAFFIDA fabbrica ovunque lavoro do-
mestico confezioni giocattoli. Scrive-
re Rint - Euplio 125 - Catania. 67000 DAPPRENDISTA impiegata possibi-
lmente conoscenza lingua slovena
cerca importante organizzazione
estera. Scrivere a Publikomp
pass cassetta 1/0, 34100 Trieste.
3276 DAPPRENDISTA impiegata cerassi ot-
timo trattamento. Telefonare orario
ufficio 794139-79368. 3276 DAPPRENDISTA ragazzo cerca Depu-
tazione Cremona. Tel. 793735. 3370 DAPPRENDISTI pasticcierei possibi-
lmente pratici Ape pomeriggio liberi
cerassi. La Giuliana, via Matteotti
11. 466 DAUTISTA pratico consegna per mes-
se giornaliere cerassi. Telefonare al
732047. 3390 DAUTISTA patente C per distribuzione
città cerca azienda settore bibite
birra. Telefonare 623477. 6280 DAZIENDA operante nel settore alimen-
tare cerca rappresentanti per
provincia Trieste. Telefonare 0431-
8088. 121 DCAMERIERE turnista pratico trado-
ria non giovane cerca Breria Bra-
daschia, Orani 4. 3371 DCARROZZERIA La Nova cerca opo-
rali lancia e verniciatori. Telefo-
nare 818309. 6100 DCASSIERA pratica referenzata mas-
sima serietà cerca Torrefazione
Moka, Barriera Vecchia, 2. 2244 BCERCA maglietta stile: alta moda.
Tel. 0431-4093. 171 DCERCANSI traslatori capaci per im-
pianti idrotermici, gas, riscaldamento.
Presentarsi lunedì ore 17.
Viale XX Settembre 94, ditta O.M.
I.R. Tel. 54595. 3375 DCERCANSI ambasciati cultura media
aspiranti programmatori elettronici
di Trieste. Breve training serale
a Trieste su computer IBM. Pos-
sibilità stipendi per programmato-
ri lire 390-450.000 mensili. Per fi-
sare appuntamento a Trieste tele-
fonare: 02-70893 oppure scrivere
Centro Elettronico Zurigo, via Per-
roli 31, 20124 Milano. 1590 DCERCASI commesso a tempo deter-
minato reparto edizioni negozio
musica. Presentarsi lunedì, mate-
di, via S. Lazzaro 12. 1160 DCERCATE per il 1977 nell'ambito
della regione Friuli-Venezia Giulia
un impiego che soddisfi le vostre
esigenze economiche e di carriera.
Faremo il possibile per accontentar-
vi e ci comunicherete il vo-
stro indirizzo, l'età, il titolo di
studio, le vostre aspirazioni ed
eventuali posti occupati. Fermo po-
sta Trieste, patente auto n. 310111.
3215 D

CERCASI signorina bella presenza
18-17enne conoscenza lingua slo-
vena croata. Presentarsi lunedì
dalle 8.30 alle 10.30 negozio abbi-
gliamento - pelletterie, via Im-
briani, 5. 507 D

CERCASI commesso dinamico bella
presenza. Possibilmente esperto
nel campo dell'arredamento. Of-
friamo un buon stipendio ed al-
tra possibilità. Rivolgerti lunedì
21/27, ore 14.15-30, presso Mobil
Angelo, via Giulia 36, tel. 63001. 3413 D

CERCASI operaio meccanico milite-
scente, pratico motori, possibi-
lmente Diesel, indispensabile co-
noscenza sloveno o croato. Telefo-
nare lunedì 62200. 3417 D

CERCASI commessi pratici ricam-
bi, indispensabile conoscenza slo-
veno o croato. Telefonare lunedì
62200. 3417 D

CERCASI impiegato a pratici libri
magazzino, indispensabile co-
noscenza sloveno o croato, possibi-
lmente esperto ricambi. Tel. 62200
lunedì. 3417 D

CERCASI pensionato, onesto, colto,
educato, estimo, bella presenza
residenza guida residente Trieste,
solo, senza figli. Scrivere Publikomp
pass cassetta n. 15/0 34100 Trieste.
3380 D

CERCASI aiuto banconiere esperto o
banconiere. Serietà. Ottima retribu-
zione tel. 411037. T.A. 513 D

CERCASI apprendista commesso ne-
gozio autoriforniture preferibilmente
conoscenza sloveno. Telefonare lu-
nedì al 37050. 3359 D

CERCO per collaborazione lavorante
parrucchiere con clientela presso
Istituto centralissimo. Tel. 794743.
474 D

COMMEDIA pratica abbigliamento
conoscenza sloveno assumo subito Ca-
sa del Fabbricante via Masini, 28.
T.A. 513 D

COMMESSI pratici ramo fermenta-
taria, cerassi, tecnofarmacia. Vi-
via Flavio 7. Tel. 82

«ROULETTE» DI KOHOUT DA VENERDÌ AL ROSSETTI ALL'AUDITORIUM PER LA RESSEGNA UN RECITAL SUL CAFFÈ CONCERTO

«Roulette» è un libero adattamento dal romanzo «Oscurità» di Leonid Andrejev scritto nel 1907. Un rivoluzionario braccato trova rifugio in un'accogliente casa di piacere nei pressi di Mosca. E' in attesa di compiere un clamoroso attentato. Una delle «donnine» riesce a incrinare la sua rigida moralità di asceta ed a comprendere però anche il senso profondo del suo messaggio. La situazione simbolica, sfruttata da Pavel Kohout per la sua commedia, oltre ad essere teatralmente efficace e suggestiva, acquista un valore ideologico fortemente polemico contro i venditori di parole, contro i ferrei moralisti e demagoghi della rivoluzione purtroppo così spesso numerosi nella prassi politica contemporanea.

A CURA DELLA **PK**



Pavel Kohout, autore di «Roulette», uno dei più prestigiosi firmatari di «Charia '77», vive a Praga dove è nato nel 1928. Ha iniziato la sua carriera giovanissima, come giornalista radio-televisionario. Dal 1956 si è dedicato quasi esclusivamente al lavoro letterario e drammaturgico. I suoi testi teatrali più noti sono: «Notte di settembre», «Scalogna», «Adieu tristesse», «Un amore così», «La terza sorella», «Dadda», «Viaggio attorno alla Terra in 80 giorni». Ha pubblicato inoltre due volumi di poesie e due romanzi. Scrive anche per il cinema e dal 1962 ha diretto vari film.

TEATRO STABILE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Auditorium Rassegna
dal 24 al 27 febbraio

«IL RISO BIANCO
DELLO SCEMO»

Caffè Concerto 1887 - 1919

Recital di
RAFFAELLA DE VITA
alla chitarra
GIANFRANCO MELLARO

Prendetevi da domani
presso la Biglietteria Centrale
di Galleria Protti
Sono validi i tagliandi Auditorium



Il riso bianco dello scemo... la nuova recital di Raffaella De Vita andrà in scena all'Auditorium a partire da giovedì prossimo. Con appropriato sottotitolo di «Caffè concerto 1887-1919» lo spettacolo vuole essere una «recita» attraverso questa forma di teatro leggero nel periodo in cui raggiunge i maggiori fasti. Con De Vita partecipa al recital il chitarrista Gianfranco Mellaro.



Un'acquadratura di prova di «Roulette» del drammaturgo ceco-slovacco Pavel Kohout che il Teatro Stabile di Trieste presenterà in prima nazionale venerdì prossimo al Politeama Rossetti. Protagonisti della commedia sono Lorenza Guerrieri, Paolo Graziosi e Regina Bianchi. Regia di Roberto Guicciardini. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche originali di Benedetto Ghiglia.

noi tagliamo i VS. capelli come i
porcospini si
amano



Profumeria
CARDUCCI
TRIESTE
Via Carducci, 8
Tel. 732611



da
linea INTIMA
piazza della Borsa 3

Biancheria di lusso



«SEMPER ADAMAS» - G. D'Annunzio

A questo celeberrimo motto damuziano e al nome coniato dal Comandante per suo padre («Mastro Paragon Coppella», che è il tuo nome di gloria nella posterità), Buccellati dedica oggi una splendida collezione di verette di diamanti. Un tuffo nell'arte del passato in un clima di affascinante revival.

Esclusivista:

G. Annicchiarico

OREFICERIA OROLOGERIA
GIOIELLERIA

VIA CARDUCCI 16



MARIO BUCCELLATI
GIOIELLI CON DIAMANTI



Acconciature **MARIO & LUCIANO**

Il problema della calvizie risolto con il toupet.

Consigliati presso MARIO & LUCIANO e scoprirete cosa sa fare la collaborazione artigiana ad alto livello.

Via Coroneo, 4 - Telefono 6.09.56



Lamiceria Botteri

CORSO ITALIA, 8

Pringle
OF SCOTLAND
Pierre CARDIN PARIS
YVES SAINT LAURENT
Gravato

Castiglioni
calzature
Corso U. Saba 2 (piazza Goldoni)

...e camminate elegante.

TEATRO STABILE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Con gli auspici
del Comune di Trieste

POLITEAMA ROSSETTI
PALAZZO COSTANZI
dal 26 febbraio

Mostra di
SCENOGRAFI
CECOSLOVACCHI
CONTEMPORANEI

In collaborazione con l'Istituto
Nazionale del Teatro di Praga

Inaugurazione sabato 26 febbraio
ore 18 a Palazzo Costanzi

IL RITROVO PREFERITO
DEGLI ARTISTI TRIESTINI

OSTERIA

alle
berretine

VIA DEL BASTIONE, 3
TEL. 30353

CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE D'ALTA MODA

Esclusivista delle migliori marche
nazionali ed estere

NACMIAS

TRIESTE - VIA SAN LAZZARO, 17 - TELEFONO 60825



TEATRO STABILE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
dal 25 febbraio

ROULETTE
di PAVEL KOHOUT

con
LORENZA GUERRIERI
PAOLO GRAZIOSI
REGINA BIANCHI
Regia di
ROBERTO GUICCIARDINI

Da domani sono in vendita
i biglietti per le recite
dal 25 febbraio al 3 marzo

Turni: venerdì 25 febbraio turno
«prima»; sabato 26 febbraio turno
«seconda»; domenica 27 feb-
braio ore 16 «1.0 domenica»;
martedì 1 marzo «1.0 martedì»;
mercoledì 2 marzo «1.0 merco-
ledi»; giovedì 3 marzo «libero»

Nel turni fissi sono disponibili po-
sti per gli abbonati ai turni liberi
Prendetevi da:
Biglietteria Centrale Gall. Protti 2
Tel. 35972 - 35947



CAVALLAR

OROLOGERIA GIOIELLERIA

VIA SAN LAZZARO 15

Non abbiamo tutte le marche
...ma tutte le migliori sì!



Dior *Dior Parfums*

Ritz CHANEL

GUERLAIN
68 Champs Elysées - PARIS

HANORAH Biotherm

paco rabanne

Morris REVLON

GUY LAROCHE

Jean Patou

YVES SAINT LAURENT

HERMÈS

ORLANE

LANCÔME

carita

GIVENCHY

MOLINEUX

BALENCIAGA

MIMOSA

Profumeria

Via Roma 14

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETÀ DEI CONCERTI

Politeama Rossetti
Domani sera alle ore 21
PAUL TORMELIER
violinista
GEORGE C. PRATLEY
pianista
In programma: Beethoven,
Bach, Brahms, Karjinski,
Tortelier, Poppo
Paseggio in Giardino Pubblico

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

— Stagione lirica 1976-77.
Oggi alle ore 16.30 ultima rappre-
sentazione di «Otello» (turni D). Balletto
della Bayerischen Staatsoper. Coreo-
grafia di John Cranko. Biglietti pres-
so la biglietteria del Teatro (telefono
2184).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

— Stagione lirica 1976-77.
Domani alle ore 20.30 ultima rappre-
sentazione di «Otello» (turni E-A).
Balletto della Bayerischen Staatsoper.
Coreografia di John Cranko. Biglietti pres-
so la biglietteria del Teatro (telefono
2184).

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI»

— Da venerdì «L'ultimo
Galeazzo» di Roberto
Gualandini. IV spettacolo in abbona-
mento. Prenotazioni da domani
presso la Biglietteria Centrale di Gal-
leria Posti 2.

TEATRO STABILE «AUDITORIUM RANEGNA»

— Da giovedì 17.30
bucino del concerto, caffè concerto
19.30-20.30. Recital di Raffaella De
Vito. Alla chitarra: Cavanaro Mel-
lato. Sono validi i tagliandi Auditorium.
Prenotazioni da domani presso
la biglietteria del Teatro.

MOVIE CLUB 77 (alla Casa dello studente A. via P. Severo 159, tel. 5322)

Domani alle ore 18 e 20.30 un
grande ritorno: «Mio zio è di con-
tante» di Jacques Tati. Precedente: «L'assassino di Borovnia».

ARISTON (tel. 741093)

15, ult. 22: «La rinuncia». Romanzo technicolor
con Peter Finch, Liv Ullmann, Vm.
4 anni. Domani inizio ore 16.30.

EDEN, 15, ult. 22.15: «Emmanuelle

l'antivergine». Technicolor con Sylvia
Kristel e Umberto Orsini. Vm. 18
anni. Sospese tutte le sere.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22.15: (Aper-

sura 16.30). Un film di Claude Le-
fouche: «Chissà se lo farei ancora»
con Catherine Deneuve e Anouk Aimée.
Per tutti.

EXCELSIOR, Oggi alle ore 10 e

11.30: «Per qualche merendina in più»
con Stelio e Olio. Fantezzeri. In-
gresso lire 400.

FENICE, 18, 19, 20, 22.15: (Aper-

sura 15.30). Il nuovo thriller di De-
sario Argento: «Suspiria» con Jessica
Harper e Stefania Casini. Vm. 14
anni e alle persone sensibili.

FENICE, 19, ult. 22.15: «Mangiare

la rosa». Musical. Technicolor. Il suo film
più comico e divertente. «La presiden-
tessa» con Johnny Dorelli, G. Tedi-
sch, V. Caprioli, L. Salce, E. Vazzoler.
Per tutti.

FILM D'ARTE, 15, ult. 22.15: «L'ultima

parola di Luciano Salce. Tech-
nicolor. «L'ultima parola» di Luciano
Salce. Technicolor. «L'ultima parola»
di Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

NATIONALE, 15.30, 17.45, 20, 22.15:

«Dersu Uzala» il piccolo uomo delle
grandi pianure. Un capolavoro di
Akira Kurosawa. Premio Oscar 1976
per il miglior film straniero e Gran
premio al Festival di Mosca. Il film è
per tutti.

RITZ, 15.30, 17.45, 19.50, 22.15: «Cassan-

dra Crossing». Technicolor. «Cassan-
dra Crossing» di Robert Shaw, James
Earl Jones, Ingrid Thulin. Vm. 18
anni. Domani inizio ore 16.30.

AURORA, 15.30, domani 16, il settim-

ana. A eccezionale richiesta proce-
dono le repliche della fedele rico-
struzione di un fatto che ha com-
mosso il mondo: «La lunga notte di
Esterházy» con H. Berger, K. Douglas,
B. Lancaster ed E. Taylor. Techni-
color.

CAPITOL, 15, domani 15.30. Il più

romantico, intrepido e amato dei
personaggi di E. Salgari: «Il corsaro
nero» oggi sullo schermo per l'i-
nterpretazione di Kabir Bedi. Altri
interpreti: G. André e M. Ferrer.
Technicolor. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel

San Giulio), 15.30, domani 18. Mo-
struosa risata nel più mostruoso suc-
cesso comico della corrente stagione:
«Signor Robinson» ovvero uno
strano storia d'amore e d'avventu-
ra con P. Villaggio e Z. Araya.
Technicolor. Il film è per tutti.

IMPERO, 15, domani 15.30. Piccan-

te ma anche tanto divertente «La po-
lizia fa carriera» con E. Fenech.
Technicolor. Vm. 14 anni.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

GRATTACIELO

La presidentessa
MARIANGELA MELATO
Regia di L. Salce

MONFALCONE

EXCELSIOR, 14: «Il libro della giun-
glia». Cartoni animati di Walt Disney.
A colori.

SAN MICHELE, 14: «Dagora, il co-

ro della grande palude con Yoko
Fujimura. Fantascienza a colori.
MARCELLIANA, 14.30: «Il ciarlatano»
con Jerry Lewis. A colori.

GRADO

CRISTALLO (Locale riscaldato) —
15 e 17: «Il corsaro della Giamaica»
con Robert Shaw, James Earl Jones.
Technicolor. Un film di Antonio Clima-
ti. Mario Morra. Technicolor. Vm. 18
anni.

CORMONS

ITALIA, «Luna di miele in T. con»
R. Pozzetto, S. Casini e V. Caracciolo.
A colori.

GRADISCA

COMUNALE, 15: 21.30: «Emmanuelle
l'antivergine» con Sylvia Kristel.
EDEN, 15: 21.30: «Gli ultimi fuochi»
con M. Monti e R. Battaglia.

RONCHI

ITALIA, «L'agente va a morire». Prima
visione di zona.
EXCELSIOR, «L'ultima donna».

PALMANOVA

ITALIA, «Il mio uomo è un sel-
viggiatore».
GARIBOLDI, «Brucati da cocente pas-
sione».

CASARSA

ROMA, «Il quattro dell'ave Maria»
con Peter Finch, Liv Ullmann, Vm.
4 anni. Domani inizio ore 16.30.

IDEALE, 15. Technicolor: «Bello

come un arcangelo». L. Buzzanca, Erica
Bianchi. Il più divertente dei film do-
maniani. Ingresso lire 400.

LUMIERE (via Flavia 9), 14.30, ult.

22.15: «L'ultima parola» di Luciano
Salce. Technicolor. «L'ultima parola»
di Luciano Salce. Technicolor.

RADIO, 14.30: «Amici miei». Il più

comico film di P. Gherli. Con U. To-
mazzoli, G. Moschin e Silvia Dionisio.
Technicolor. Per tutti. Domani dalle
16: «Ogami, il pericolo giallo». Spet-
tacolare film di karate. Technicolor.

SAN GIOVANNI, 15, ultima 21.30:

«Agente 008 missione Hong Kong»
con Stewart Granger, Rosanna Schia-
ffino. Avventura technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston.

UDINE

ARISTON, 15: «Gli ultimi fuochi».
Vm. 14 anni.

CAPITOL, 15: «La gang del parigino».

Vm. 15 anni.

CRISTALLO, 15: «L'amore perseguita».

Emy Wong. Vm. 18 anni.

ODEON, 15: «La battaglia di Midway».

FUCINI, 15: «Cassandra Crossing».

DIANA, 18: «Dottore sotto il len-

zuolo». Vm. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22:
«Un sussurro nel buio» con J. Ph.
Loren e N. Deon. A colori.

CORSO, 15 - 22: «Il corsaro nero»

con K. Bedi e C. André. Colori.

VITTORIA, 15 - 22: «Odipus» con

R. Niehaus e G. Ferretti. Colori.
Vm. 18 anni.

AURORA, 15.30, domani 16, il settim-

ana. A eccezionale richiesta proce-
dono le repliche della fedele rico-
struzione di un fatto che ha com-
mosso il mondo: «La lunga notte di
Esterházy» con H. Berger, K. Douglas,
B. Lancaster ed E. Taylor. Techni-
color.

CAPITOL, 15, domani 15.30. Il più

romantico, intrepido e amato dei
personaggi di E. Salgari: «Il corsaro
nero» oggi sullo schermo per l'i-
nterpretazione di Kabir Bedi. Altri
interpreti: G. André e M. Ferrer.
Technicolor. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel

San Giulio), 15.30, domani 18. Mo-
struosa risata nel più mostruoso suc-
cesso comico della corrente stagione:
«Signor Robinson» ovvero uno
strano storia d'amore e d'avventu-
ra con P. Villaggio e Z. Araya.
Technicolor. Il film è per tutti.

IMPERO, 15, domani 15.30. Piccan-

te ma anche tanto divertente «La po-
lizia fa carriera» con E. Fenech.
Technicolor. Vm. 14 anni.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

AL CRISTALLO

GLI ULTIMI FUOCHI

ROBERT DE NIRO
Technicolor. Per tutti.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Vittorio Veneto, 14.30, 16.35,

18.20, 20.15, ult. 22. Technicolor. Gre-
gorio Lenti. «L'ultima parola» di
Luciano Salce. Technicolor. «L'ultima
parola» di Luciano Salce. Technicolor.

Grandioso successo AL RITZ

Voi vivrete e vedrete per primi l'immenso

spettacolo realizzato in 2 anni di lavoro

D+F+S=

D'ORSO FRUTTA SCELTA

I MIGLIORI AGRUMI DELLA SICILIA

Li potete trovare nei moderni SUPER-COOP
delle Cooperative Operaie e nei migliori negozi

LA QUALITA' HA UN NOME: D+F+S

ECCEZIONALE OPPORTUNITA' COMMERCIALE in UDINE

IN GRANDE CENTRO COMMERCIALE ALL'
INGROSSO DI PROSSIMA APERTURA

AFFITTANSI MQ. 3.500

AD UNA O PIU' AZIENDE INTERESSATE A GESTIRE VARI SETTORI
MERCEOLOGICI NON ALIMENTARI

Scrivere a: PUBLIKOMPASS - 28 - 20100 MILANO

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Il sig. Vittorio Ferrin, nato a S. Veggiano di Bagnaria Arsa il 20-4-1919, ha presentato istanza di riabilitazione civile. Chiunque abbia interesse può presentare opposizione, entro 30 giorni dalla affissione dell'istanza alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste.

Il Direttore di Sezione:
GIUSEPPE CICCARELLI

N. 442/75 reg. appelli

LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

In data 12 febbraio 1976 ha pronunciato la seguente sentenza contro

EL FAYOUMI MOHAMED,
nato a Gharbia (ET) il 9 marzo 1939;

ABDEL HAMEID, nato ad Alessandria d'Egitto il 20-4-1919;

MEDHAT SHEHATA, nato a Suez (ET) il 29 giugno 1950;

ABDEL MOTTEI MOHAMED, nato a Sharkis (ET) il 10 aprile 1950;

HAMED MOHAMED, nato a El Cairo (ET) il 5 aprile 1937;

IMPUTATI

1) del delitto di cui all'art. 489 C.P. per avere, dopo l'avvenuta falsificazione del passaporto di rispettiva pertinenza quanto meno nella data di concessione di validità del visto italiano (fatto non punibile al sensi dell'art. 10 c.p., C.P.), fatto uso del documento stesso per esibirsi alla polizia italiana al valico ferroviario di Villa Opicina, in Trieste il 28 marzo '75;

2) del delitto di cui agli art. 112 n. 1 C.P. e 6 legge 22 ottobre 1954 n. 1041 per avere in concorso tra loro in cinque persone, detenuto 6,55 chilogrammi di sostanza stupefacente (hashish);

3) del delitto di cui agli art. 112 n. 1 C.P. e 282 d.p.R. 23 gennaio 1973 n. 43, per avere fatto contrabbando della sostanza stupefacente di cui al capo che precede, importandola sul territorio nazionale. Stesse circostanze.

COMISSIS

P. Q. M.

condanna i suddetti alla pena di anni due e mesi uno di reclusione e lire 2.000.000 di multa ciascuno, ed in solido alle spese processuali.

Confisca della sostanza stupefacente.

Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza per una volta sola sul quotidiano locale "il Piccolo".

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 14 febbraio 1977

Il Direttore di Sezione:
(firma illeggibile)

ernia

Il presidio MYOPLASTIC-KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.

Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - Genova

Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:

TRIESTE: Farmacia Dr. De Lellmann, piazza San Giovanni, Tel. 38942, Mercoledì 23 - UDINE: Farmacia Dr. Mangano, via Po-scolle, Tel. 2337, Giovedì 24 (9-12).

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO DULIO DURISSINI

Il Giudice Delegato, dott. Edoardo Cola, ha disposto la vendita senza incanto dei beni del Fallimento qui sotto elencati:

Inventario e stima ing. Tassinari depositati in Cancelleria Fallimentare.

A. Stabilimento consistente in due capannoni industriali con appendici, nonché quattro costruzioni accessorie, insistenti sulla P.T. 1037, c.t. I di Bagnoli della Rosandra e sulla P.T. 773, c.t. II di San Giuseppe della Chiuse, con relativi impianti idrici, elettrico ecc. per un totale di mq. 4.928, di cui circa 1.400 mq. coperti. Stima Lire 320.970.000.

B. Attrezzature, veicoli, mezzi di sollevamento, pompe, compressori, ponteggi e scale, macchine varie, utensili, di tutto come da inventario ing. Tassinari (con esclusione del n. 414 - autovettura Citroen). Stima Lire 320.970.000.

C. Costruzioni su terreno dell'Aquila S.p.A.: prefabbricato I.M.O., prefabbricato Morco Soprin e capannone. Stima Lire 44.438.000.

Inventario e stima p.i. Aut. depositati in Cancelleria Fallimentare.

D. Arredamento uffici, macchine da scrivere, calcolatrici. Stima Lire 8 milioni 782.000.

Possono essere presentate offerte depositando il 10% della somma in assegno circolare intestato al Fallimento D. Durissini entro le ore 12 del giorno 3 marzo 1977 presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste.

Il Giudice Delegato ha disposto che in via alternativa possa essere prodotto alla vendita anche per singoli lotti, offerte da presentarsi, assieme alla cauzione del 10% in assegno circolare, nei termini e modi di cui sopra.

La vendita avverrà sulla base della maggior offerta il giorno 4 marzo 1977 alle ore 11 avanti al Giudice Delegato, Edoardo Cola.

Saldo prezzo entro quaranta giorni dalla aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o presso il curatore prof. avv. Emilio Volli in Trieste, via San Nicolò 30, telef. 68105, 68384.

REDI

TRIESTE - VIA D'AMICO 10 - TEL. 14487

FAVIMENTAZIONE IN LEGNO DI QUALSIASI TIPO ED ESSENZA VERNICI SINTETICHE E DI LANA ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

MOQUETTES

SINTETICHE E DI LANA ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO DI HUEZ Ernesto

VENDETTA SENZA INCANTO

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita senza incanto dell'appartamento sito in Trieste al sesto piano di Via Vercelli 1, con area di mq. 1.000, di cui circa 1.000 mq. coperti. Stima Lire 320.970.000.

Il prezzo base: Lire 14.400.000 (quattordicimila, quattrocentomila).

Coloro che sono interessati all'acquisto devono far pervenire le offerte alla Cancelleria fallimentare entro e non oltre la ore 12 del giorno 14 marzo 1977.

Ogni offerente dovrà prestare cauzione pari al 10% del prezzo offerto oltre ad un importo pari al 50% del prezzo medesimo quale importo approssimativo per spese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore avv. Emilio Terpin Via Coronio 16 Trieste.

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO S.P.A. S.A.C.E.

E' pervenuta un'offerta d'acquisto di una partita di pezzi di ricambio di automobili giacente a Gorizia presso la Concessionaria Fiat in via Caprin n. 19 per l'importo di Lire 2.650.000, oltre all'IVA, corrispondente al prezzo della stima giudiziale.

Si accettano offerte in aumento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente, da presentarsi alla Cancelleria del Fallimento del Tribunale di Trieste (Palazzo di Giustizia, stanza n. 79).

Il Cancelliere:
(f.to CICCARELLI)

PENSIONATO commerciante cerca camera mobilita con tutti accessori. Scrivere a Publikompass casella 23 N. 34100 Trieste. 3028 E

STUDENTESSA universitaria cerca camera affitto presso privati. Telefonare 65657 questa mattina. 3313 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 170 per parola

AFFITTASI camera con comodo cucina, tutti comfort. Tel. 78880. 3330 V

AFFITTASI stanza 2 letti mobilita ingresso libero. Tel. 37082. 3387 I

SIGNORA sola offre stanza vitto e piccolo stipendio a pensionata referenziata in cambio di compagnia e leggeri lavori domestici. Telef. 41889. 3330 F

STANZA 2 persone paraggi Cepedale affittasi a 2 distinti occupati. Tel. 78958. 3104 F

ISTRUZIONE
Lire 170 per parola

A.A. ENCIPI ultima settimana per le iscrizioni al corso della seconda sessione: stenodattilografia, paglie contribuiti, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione, taglio cuto, estetica, massaggio, manipolazioni, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/2 G

A. MATEMATICA, fisica, scienze impartite laureato esperienza tutti livelli. Tel. 224125. 3377 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS - ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/2 G

FRANCESE qualsiasi livello prepara diplomata Grenoble. Tel. 782453 ore pass. 3175 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, costruzioni materia meccaniche. Telef. 61955. 2837 G

LAUREANDA interprete officina per lezioni inglesi qualsiasi livello. Tel. 37207. 3227 G

LAUREANDA lingue offre ripetizioni inglesi. Telefonare 82200. 3330 G

MADRELINGUA spagnola impartisce lezioni private e traduzioni. Tel. 78253, ore 9-12, lunedì 8-13. 510 G

MATEMATICA medie, lezioni lire 1000 ora. Tel. 33043 13.30-16.30. 2204 G

PROFESSORESSA italiano latino impartisce lezioni. Tel. 60667. 3341 G

STUDENTESSA esperienza impartisce lezioni elementari e medie. Tel. 78154. 3138 G

STUDENTESSA universaria impartisce lezioni italiano latino storia e filosofia per medie superiori. Tel. 78749. 3337 G

TEDESCO insegnante ruolo lezioni scuole superiori e medie. Telefonare 33690. 3337 G

TEDESCO, latino, italiano, impartisce lezioni insegnante pratica. Telef. moduli. Tel. 78788 pomeriggio. 500 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari, medie tel. 73145. 3403 G

OGGETTI SMARRITI
Lire 170 per parola

A CHI dare notizia Vespa blu targa 3033 lauta mancata. Telefonare 744573. 2978

CANE bianco maremmano smarrito zona Aurisina risponde nome Demancia. Tel. 21263. 3061 I

COMPENSO competente a rinvenimento buoni moderni Tesoro scudati 4-1-1977 per complessive Lire 450 mila, smarriti 30-12-1976. Telefonare 749059 ore 14-16. 3251 H

GATTO nero collare verde scomparso da Scudon di Chiodo pregati rinvenitore o chi ne ha notizia telefonare 63110. 3373 I

OROLOGIO donna Letrette cittadino oro smarrito presso via Vercelli. Laute mancata. Tel. 225648. 3406 H

SETTER nero bianco risponde nome Ras, smarrito altipiano sabato 12. Mancata. Tel. 410814, ore pass. 598 H

SMARRITO bracciale oro forma serpente, centro città pregati telefonare 37787. Generosa mancata. 3352 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, telefonò 68848. Cerca in affitto appartamenti VUOTI, arredati, ville uffici magazzini. Dispongono clientela referenziata. Competente assistenza gratuita. 3217 L

A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefonò 788163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affidanze senza alcuna spesa. 60254 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, cerca affitto piccola famiglia paraggi via Locchi, telef. 744351. 476 L

APPARTAMENTO due stanze accessori riscaldamento ascensore casa moderna cerca affitto. Scrivere a GIOVINE EXCARDI, Piazza Sanguigni 6, tel. 75585 feriali 16-19. 3304 I

A.A.M. CRISTI ARREDAATO 2 stanze, cucina, bagno, affittasi a ADRIA, Mazzini 30, telefono 68849. 3217 I

A.A.M. FLAVIA MAGAZZINO con servizio mq 120 affittasi 100.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68849. 3217 I

A.Z. MOBILIATO zona Grotta: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggiori, riscaldamento autonomo, tre posti letto. APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. LOCALE uso negozio via Colonna, mq 150, comprensivo di magazzino per carico e scarico. APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via Valdivino: due stanze, gabinetto, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

A.Z. UFFICIO in via S. Nicolò: grande salotto, otto stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, APFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 1/2 I

“Senti che cuore. E' cuore di grappa”

Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore di grappa perché è fatta ancora oggi come una volta: eliminando la testa e la coda, tenendo solo il cuore del distillato, la parte più pura e migliore. Senti Grappa Piave, senti che cuore.

Via la testa. Via la coda. E resta il cuore.

CERCASI appartamento pianterreno o primo piano circa 80 mq zona centrale uso laboratorio artigianale. Offerte scritte Studio Biancato via Milano 4-1. 467 L

CERCASI in affitto appartamento centrale accessoriato 3 stanze, servizi, possibilmente ammobiliato. Telefonare 30194 giorni feriali. 3066 L

CERCASI affitto locale 2 vani pianterreno - ammezzato o primo piano possibilmente con ascensore la poter adattare al servizio ambulatorio iniezioni in zona compresa tra Campi Elisi - via De Amicis - Resenghi. Scrivere a Publikompass, casella 29, 34100 Trieste. 3113 L

CERCASI affitto miniappartamento, telefonare 815528. 3342 L

CERCO appartamento camera merletta cucina bagno 70.000, telefonare 624925 ore 20-21. 3053 L

CONIUGI entrambi impiegati cercano urgentemente appartamento in affitto, massime garanzie, telef. 31192. 3328 L

DISTINTA cerca appartamento in affitto, soggiorno, letto, cucina, bagno, ripostiglio eventuale costruzione non nuovo centro o periferia. Scrivere a Publikompass casella n. 2 O, 34100 Trieste. 3246 L

FAMIGLIA cerca in affitto appartamento o casetta con giardino, telefonare 421525. 800 L

NUOVE IPOTESI DOPO IL RITROVAMENTO DEI DUE CADAVERI

Ammazziati dai rapitori gli amanti di Gozzano?

Qualcosa non avrebbe funzionato nel meccanismo del pagamento del riscatto - La cifra richiesta sarebbe stata di 100 milioni

Verbania, 19. Adriano Menichini, di 36 anni, e Maria Betti, di 19, i due amanti di Gozzano scomparsi il 4 dicembre 1976 e ritrovati morti, sono stati forse uccisi da chi li aveva rapiti a scopo di estorsione. E' un'ipotesi che gli investigatori stanno valutando, sulla base di elementi che non sono stati resi noti, perché l'inchiesta è, in pratica, appena agli inizi.

Dopo il rapimento dei due, secondo questa ipotesi, le famiglie dei rapiti e le famiglie dei rapitori si sarebbero presto avviate a trattare la somma di 100 milioni, e protrette a lungo. Risulterebbe, peraltro, che un secondo stato trovato sulla cifra di 100 milioni, e che la somma avrebbe dovuto essere consegnata, in un luogo non precisato in una boscaglia nella zona del lago d'Orta, il 16 febbraio scorso. Qualcosa però non deve aver funzionato nel meccanismo del pagamento secondo le ipotesi dei rapitori, i quali hanno deciso di «disfarsi» dei loro ostaggi, e li hanno soppressi.

Secondo un primo esame eseguito dal medico legale, le ferite di Menichini e della giovane risulterebbero proprio al 16 febbraio scorso. Risulta che i contatti fra i rapitori e la famiglia di Adriano Menichini (cassiere di Gozzano) sarebbero stati non solo avvenuti per via telefonica, ma soltanto per posta. A Gozzano — dove Menichini abitava — sarebbero arrivate, a quanto risulta, successivamente alcune lettere nelle quali i rapitori presentavano le loro richieste, che erano progressivamente aumentate, fino a toccare il «tetto» dei cento milioni.

La possibilità che Menichini e la Betti fossero stati uccisi a scopo di estorsione non era stata presa, in precedenza, in seria considerazione. Tuttavia anche questa pista non era stata trascurata nel corso degli indagini, che però sono presto giunte a un punto morto data la totale mancanza di indizi.

Sia perché la famiglia Menichini è considerata benestante, che si era pentito di aver consentito il pagamento di grosse somme (la ragazza, per parte sua, proviene da una famiglia di modeste condizioni), che si era pentito di aver consentito il pagamento di grosse somme (la ragazza, per parte sua, proviene da una famiglia di modeste condizioni), che si era pentito di aver consentito il pagamento di grosse somme (la ragazza, per parte sua, proviene da una famiglia di modeste condizioni).

Non sembra sussistano dubbi, invece, sul fatto che Menichini e la sua giovane amica siano stati portati nel luogo dove sono stati trovati. Nelle immediate vicinanze del greto del lago, a pochi metri dal punto dove giacevano i due cadaveri, sono state ritrovate, infatti, tracce di ruote di un autoveicolo che ha fatto un'irruzione di marcia. Si tratta verosimilmente dell'automezzo a bordo del quale i cadaveri sono stati portati sul posto e «scaricati».

Entrambe le vittime avevano gli occhi «svegliati» con nastro adesivo grigio, in più, Menichini aveva indosso in testa un sacchetto di plastica a modo di cappuccio. Sui polsi dei due cadaveri sono stati trovati i segni delle funi con cui dovevano essere stati legati. Un pezzo di corda è stato anche trovato accanto ai corpi. Il luogo del ritrovamento delle vittime dista circa un paio di chilometri da quello in cui, il 5 dicembre 1976, era stata trovata abbandonata l'«Alfetta» di Menichini.

«Ho protestato anche con i carabinieri su quali avevo sempre telefonato per avere notizie. E' incredibile dover apprendere una notizia di questo genere dal giornale. Questa è la dichiarazione di Viviana Di Leo, la moglie separata di Adriano Menichini, che vive a Firenze assieme alla figlia Patricia di 14 anni. Parlando con un redattore dell'«Ansa» la signora Di Leo — la quale ha confermato che lei e il marito non erano in corso alle Hawaii, per il quale ha detto che in tutto questo periodo non ha avuto alcuna notizia.

«Quindi lei non sa niente di eventuali richieste di riscatto?», ha chiesto il giornalista. L'ho appreso dal telegiornale. Ma chissà qual è la verità. Nessuno vuol parlare, tutti sanno qualcosa e nessuno vuol dir nulla».

«Ma lei cosa pensa?», «Io credo che nel lago ce li hanno portati. Il fatto non successo lì. E' una sfida a qualcuno. Un avvertimento; del resto mio marito mi aveva più volte ripetuto che in quella zona c'erano pericolose bande di malviventi e di contrabbbandisti. Forse chi li ha uccisi li aveva sequestrati con qualche pretesa, poi dopo gli arresti di questi ultimi tempi, li hanno eliminati per levarli dal pacifico. Altrimenti non li tenevano vivi tutto questo tempo».

«Si parla, appunto di una richiesta di riscatto. La famiglia di lei non aveva certamente soldi. Quella di lui non mi ha fatto sapere niente. Non hanno neppure telefonato per sapere come stava la bambina alla quale mio marito, tra l'altro, era molto affezionato. Non so neppure dove lo seppelliranno e so molto poco».

Adriano Menichini era stato a Firenze, per l'ultima volta, il giorno del Sant'Ere insieme a Maria Betti e venne poi contrastato con la figlia che è rimasta molto addolorata dalla notizia della morte del padre.

A Viviana Di Leo era apparso molto strano, aveva detto che voleva ritirarsi dall'impre-

sa che aveva con il fratello e tornare in Toscana. Ribadì anche che non si sarebbe mai sposato. La donna comunque aveva pensato di fargli scrivere dall'avvocato per chiedergli una cifra mensile per la figlia. Amedeo Menichini aveva risposto, con una telefonata, i primi giorni di dicembre minacciandola a non insistere in richieste del genere. «E' stata l'ultima volta — ha detto Viviana Di Leo — che ho parlato con lui».

Naufragio del «Fusina»: chieste quattro condanne. Il processo per l'affondamento del mercantile «Fusina», imbarcato al largo delle coste meridionali della Sardegna nel gennaio di sette anni fa e nel cui naufragio perirono 18 dei 19 uomini dell'equipaggio, si av-

via a conclusione. Iniziato nel maggio dello scorso anno il dibattimento pubblico è giunto ora alla fase finale dopo una serie di sospensioni e di difficoltà procedurali determinate da una serie di perizie e contenziosi richiesti dalle parti. Chiusa l'istruttoria dibattimentale ha preso l'avvio la fase degli interventi della pubblica accusa e degli avvocati del collegio della difesa.

Il pubblico ministero, rappresentato dal sostituto procuratore dott. Enrico Altieri, ha sollecitato nel corso della regolatoria la condanna a complessivi 9 anni e 6 mesi di reclusione per quattro dei sei imputati mentre ha proposto l'assoluzione per diverse formule per gli altri due. Le sei persone che siedono sul banco degli imputati devono rispondere tutte di naufragio colposo e omicidio colposo plurimo.

L'ATTENTATO DEL 28 MAGGIO '74
Processo al «MAR» in assise a Brescia
Fumagalli tra i principali imputati

Brescia, 19. Le foto di tutti gli uomini del «MAR», Carlo Fumagalli in testa, spiccavano sopra un cartello annesso alla bomba che il 28 maggio del '74 semina la morte a Brescia. Quel giorno in piazza della Loggia l'indignazione popolare contro tutta la Lombardia era sfociata in una manifestazione di protesta. Si voleva denunciare pubblicamente che il disegno criminale del «MAR» di Fumagalli mirava alle istituzioni dello Stato, al «golpe».

Risposero con una strage. La bomba risparmiò il palco dal quale l'oratore stava pronunciando i nomi dei neofascisti arrestati, di quelli latitanti, di chi ancora non era stato denunciato ma che si sapeva legato all'organizzazione velleitine di estrema destra. Sotto il palco le foto nei neonati del «MAR».

Lunedì prossimo, alle assise di Brescia con il processo al «MAR» si riapre una delle pagine più dolorose della storia del terrorismo che ha insanguinato il paese. Un capitolo di storia recente che trova precedenti soltanto nell'attività della «cellula» eversiva veneta di Freda e Ventura culminata con la strage di piazza Fontana, il 12 dicembre del '69.

Dietro le sbarre, invece, oltre a Carlo Fumagalli compariranno dodici persone. Sei i latitanti, tra i quali Luciano Bonocore, uno dei leader della «maggioranza silenziosa» espatriato in Spagna. Sei, infine, gli imputati e i piedi libero.

Le foto di tutti gli uomini del «MAR», Carlo Fumagalli in testa, spiccavano sopra un cartello annesso alla bomba che il 28 maggio del '74 semina la morte a Brescia. Quel giorno in piazza della Loggia l'indignazione popolare contro tutta la Lombardia era sfociata in una manifestazione di protesta. Si voleva denunciare pubblicamente che il disegno criminale del «MAR» di Fumagalli mirava alle istituzioni dello Stato, al «golpe».

Risposero con una strage. La bomba risparmiò il palco dal quale l'oratore stava pronunciando i nomi dei neofascisti arrestati, di quelli latitanti, di chi ancora non era stato denunciato ma che si sapeva legato all'organizzazione velleitine di estrema destra. Sotto il palco le foto nei neonati del «MAR».

INDAGINE FATTA DAL SERVIZIO OPINIONI DELLA RAI

In aumento il pubblico delle emittenti private

Calati gli ascoltatori di Radio 1 e Radio 2 - Per Baldari «i programmi della Rai sono qualitativamente migliori»

Roma, 19. L'ascolto dei programmi radiofonici della Rai è sensibilmente calato nel 1976, raggiungendo in dicembre la punta massima del 20,1 in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; si tratta di un dato medio che riguarda Radio Uno (16 per cento in meno) e Radio Due (22,9 in meno). E' invece nettamente aumentato il pubblico delle radio private, passato da 200 mila persone a circa un milione nelle ore di maggior ascolto, cioè dalle 9 alle 18. E' rimasto infine invariato il numero delle persone che segue la radio estere (intorno alle 700 mila).

Nel 1976 le prime due reti della radio hanno avuto, come media generale giornaliera, un pubblico di 1.831.000 ascoltatori rispetto ai 2.214.000 del 1975. In particolare, radio uno ha avuto 765 mila ascoltatori in media al giorno (916 mila nel 1975) e radio due 1.066.000 (rispetto a 1.298.000 del '75). Inferiore a l'ascolto di Radio Tre per la quale non sono noti i dati. Per i programmi radiofonici della Rai, l'orami di maggior ascolto è intorno alle 12-13 con punte di cinque milioni di persone (circa quattro milioni seguono i notiziari e i gazzettini regionali).

Il servizio opinioni della Rai ha fatto una indagine relativa al complesso degli ascoltatori che in un giornacchino la radio, che si tratta quindi di un ascolto vero e proprio, ma di un «contatto» con la radio, inteso come «uso del mezzo» anche per pochi minuti. L'indagine ha dato questi risultati:

Radio uno: nove milioni e 600 mila persone nell'ottobre 1976 (dieci un milione e 200 mila in meno rispetto al marzo 1976, mese di avvio della riforma).

Radio due: undici milioni e 400 mila (un milione e 900 mila in meno). Radio tre: tre milioni e 800 mila (due milioni e 600 mila in più). Radio estere: due milioni e 300 mila (centomila in più).

Sulla flessione dell'ascolto è stato chiesto il parere ai direttori delle tre reti. Ha risposto Giovanni Baldari (Radio Uno). «E' necessario, per un dato obiettivo, prima della riforma, le radio private non c'erano, avevano un'attività ridottissima, ed era inevitabile che una parte del pubblico si spostasse su esse. Coloro i quali sostengono che gli ascoltatori preferiscono le radio private,

quali possiamo giungere valutando di strumenti di indagine idonei. La radio pubblica attuale — ha concluso Baldari — è diversa dalla radio precedente alla riforma: non diciamo migliore o peggiore della precedente, ma certamente diversa».

«Il motivo dell'attenzione che viene prestata alle radio private è da ravvisarsi sulla curiosità e sulla possibilità di ascoltare una radio diversa. Noi non possiamo esercitare la concorrenza alle radio private sul loro stesso terreno, cioè sulla differenza sostanziale e ineliminabile: la Rai è un servizio pubblico e ha doveri e compiti ai quali non può rinunciare. Il problema è quello di far sentire musica leggera e di importanza molto relativa.

«Per intendere correttamente il fenomeno che viaggiamo in ascolto, manchiamo dei necessari approfondimenti, al

catanzaro, 19. Diciassettesima udienza al processo per la strage di piazza Fontana. Questa settimana probabilmente non ci sarà la solita pausa. Il dibattimento, infatti, è giunto ad una fase molto importante, soprattutto per quanto riguarda la posizione di Giovanni Ventura, che ha perso molti punti in seguito alle dichiarazioni fatte in giudizio (come del resto già fece in istruttoria) da Giancarlo Marchesin, un ingegnere elettronico che occultò le armi del gruppo Ventura.

Marchesin è stato prodigo di particolari, accusando in sostanza i fratelli Ventura, ma soprattutto Giovanni, di essere stato un estremista di destra al tempo dei fatti anche se oggi, finito tra le braccia dei radicali, rinnega quel passato. Ma, parlando di Ventura, Marchesin ha posto in primo piano anche un altro imputato, Franco Comacchio, che, come lui, risponde di omicidio e di reato abusivo di armi da guerra.

Però, per non interrompere bruscamente questa fase del dibattimento e rimandarlo al 28 febbraio, il giudice ha deciso di rinviare la chiamata subito sul pretorio Comacchio affinché con le sue dichiarazioni confermi o, al contrario, smentisca i particolari, quelle dichiarazioni fatte da Marchesin.

Con «abile manovra» però gli avvocati di Giovanni Ventura e alcuni rappresentanti delle parti civili, decisi a prendersi una settimana di tempo, sono riusciti a non far saltare sul pretorio Franco Comacchio. E hanno imposto la loro azione richiedendo sulla pedana il richiamo Marchesin per chiederli dichiarazioni, non i particolari, aggiunte alle dichiarazioni fatte nel corso delle due precedenti udienze. Talvolta le domande hanno provocato la reazione del pubblico ministero ed anche del gruppo degli avvocati degli anarchici, decisi ad ascoltare Franco Comacchio. Ma alla fine la talora dura difesa di Ventura ha avuto effetto e alle 11.30, prima che ci fosse una breve sospensione, Marchesin era ancora sul pretorio.

Ritardandoci, dunque, all'udienza di ieri, l'avv. Roberto Manfredi, difensore di Giovanni Ventura, ha riportato l'accento sui rapporti di questui con i socialisti di Castel Franco Veneto. Marchesin però non ha avuto nulla da aggiungere. Le voci in paese davano Ventura per un estremista di destra e lui di contrari tra socialisti e l'editore di Castel Franco non ha notizia.

«Si è tornati poi a parlare delle armi. Avv. Manfredi: Marchesin ha detto di non essersi mai consultato con i dirigenti della locale federazione del Psi a proposito delle armi. Comacchio invece dice di aver parlato con alcuni di questi dirigenti. Cosa dice a proposito l'imputato.

Marchesin: «Ne conosco alcuni, ma non so dire se Comacchio abbia parlato con loro. Io no». Manfredi: «Al pretorio di Castel Franco, l'imputato disse di avere parlato delle armi con il direttore del partito socialista

Renato Mauro. Che cosa disse con precisione. Marchesin: «Il discorso era ipotetico e riguardava la ricerca di una casa per nascondere della «proba». Non gli parli di Comacchio. Mauro mi consigliò di seguire la faccenda».

Dopo un intervento dell'avvocato Gagliotti di parte civile, sulla persona di Mauro (è un dipendente di un istituto previdenziale), l'avvocato Manfredi è tornato all'attacco ed ha chiesto in base a quali elementi Marchesin potesse affermare che Ventura tentava di mascherare le sue idee di uomo di destra con atteggiamenti da uomo di sinistra. L'imputato ha detto: «Il sipario dell'ergastolo sta calando lentamente su Freda e Ventura».

Parigi, 19. Si accentuano di nuovo in Francia le pressioni esercitate sul governo dai viticoltori per ottenere sconti all'importazione di vino italiano. Sintomatico del ripetersi di un processo che potrebbe ancora una volta sfociare in un incidente è un articolo critico pubblicato oggi in prima pagina dal «Figaro». Il giornale avverte che la guerra del vino non è una novità ma che è stata rinnovata da Franco e Italia dopo otto mesi di armistizio, e che, se anche le cisterne non vengono ancora rovesciate nei fossati delle strade del meridione, la tensione sale al ritmo delle importazioni di vino dalla Penisola: 331 mila ettolitri in dicembre, 630 mila in gennaio, 85 mila nella prima settimana di febbraio, 130 mila durante la seconda...

«All'origine di questa invasione», prosegue il «Figaro», «si trovano sempre gli stessi fenomeni. Essenzialmente il cattivo funzionamento del mercato comune agricolo e il fatto che i produttori italiani preferiscono vendere per conto di terzi a basso prezzo piuttosto che immaginare o attendere per lunghi mesi il versamento delle indennità di sostegno previste dal regolamento europeo. Aggiungiamo che si può interrogare sul buon funzionamento dell'accordo concluso dalla amministrazione francese con i negozianti di vino dell'«Argon» (la Francia - ndr).

L'articolo nota che da parte italiana si insiste sulla necessità di rispettare le regole del libero scambio tra paesi comunitari e commenta: «un libero scambio, una libera concorrenza che hanno permesso all'Italia di accrescere la sua produzione da 45 milioni di ettolitri nel 1945 a circa 80 milioni nel 1975, e di venderla mentre la produzione francese in ogni caso ha famosa «ribine» (vino scadente - ndr) — trova difficoltà acquisite... di qui la politica della «qualità» sulla quale punta Christian Bonnet — che richiede un mercato non turbato da importazioni massicce a basso prezzo. La produzione di vini di qualità è la sola soluzione per salvare la produzione francese. Una nuova «esplosione» alla frontiera franco-italiana potrebbe (però) rimettere tutto in questione. Il che significa che il ministro italiano Gio-

anno in una galleria della capitale. Sono esposti quasi 700 dipinti, sculture e disegni in stile tradizionale o moderno. La mostra è curata da quattro ed immagini di paesaggi, fiori e uccelli che essi avevano per lungo tempo avversato.

Al cinema, in tutto il paese, pieni di spettatori, si è visto l'intero periodo delle feste, sono state distribuite copie di cinque nuovi film e di cinque altre pellicole non prodotte dal tempo della rivoluzione culturale. Tra questi ultimi, uno illustra l'opera di ricostruzione nella zona colpita dal terremoto l'estate scorsa e un altro è dedicato alla seconda conferenza agricola nazionale per «seguire l'esempio della brigata modello di Tachai».

Pier Luigi Zanatta

RIUSCITO IL PRIMO VOLO DEL NUOVO VEICOLO SPAZIALE

«Navetta» soddisfacente



Incidente ferroviario: 21 morti in Angola

Luanda, 19. Il «Jornal de Angola» annuncia oggi che ventuno persone sono morte in un incidente ferroviario avvenuto sulla linea di Luanda-Malange, altre tredici sono rimaste ferite. Sembra che l'incidente sia stato provocato da un errore nella manovra degli scambi, che ha convogliato due treni che viaggiavano in senso contrario, sullo stesso binario.

DELICATA LA POSIZIONE DI GIOVANNI VENTURA DOPO L'UDIENZA DI VENERDI'
PIAZZA FONTANA: MARCHESIN CONTINUA NELLE SUE ACCUSE

I legali hanno impedito che venisse sentito Franco Comacchio - Il suo interrogatorio è stato rinviato al 28 febbraio - Finale movimentato con vivace scontro tra avvocati

di paese a niente più. Si è tornati poi a parlare di Mario Merino, infiltrato nelle file del gruppo anarchico «22 Marzo». Marchesin ha ribadito di non ricordare in quale occasione Comacchio gli parlò di lui.

Dopo una breve sospensione, l'udienza è ripresa con l'interrogatorio di Comacchio. Marchesin ha detto che Comacchio sarà sentito all'udienza del 28 febbraio prossimo. Il finale comunque è stato alquanto movimentato, perché c'è stato uno scontro molto acceso tra l'avvocato Franco Alberini e gli avvocati del gruppo anarchico. Il difensore di Freda ha protestato contro la lettura di un articolo critico sul sipario dell'ergastolo sta calando lentamente su Freda e Ventura».

«Un volo perfetto», ha detto un portavoce della Boeing. Era il primo collaudo di una serie di sei voli senza equipaggio; poi ce ne saranno cinque con due astronauti a bordo della navetta e con i sistemi in funzione. A partire da luglio la «National Aeronautics and Space Administration» condurrà otto voli liberi, nei quali si provvederà, a mezzo di chiodi esplosivi, a sganciare il veicolo spaziale dal jumbo.

L'«Enterprise» (il nome della navetta è stato preso da quello del veicolo spaziale della serie televisiva «Star Trek», viaggio alle stelle) era stata portata il martedì lungo la pista di volo della base Edwards in California, dal Boeing 747 senza che l'aereo si staccasse da terra. Questa volta il jumbo ha raggiunto la quota di 16.000 piedi (circa 4.900 metri) e la velocità massima di circa 300 miglia (pressa poco 480 chilometri) all'ora. Il cielo era terso, l'aereo con la navetta in groppa ha sorvolato l'arido terreno di prova; la base Edwards è nel deserto della California meridionale, ove è il letto disseccato di un lago.

Il pilota, Fitzhugh Fulton Jr., ha detto dopo le due ore di prova: «Il volo è quasi esattamente come avevamo progettato». Ha aggiunto che non c'è stato l'ondeggiamento di coda che si riteneva possibile: «Per la maggior parte del volo non ci siamo nemmeno accorti della presenza della spola». Era stato Fulton a pilotare il jumbo nell'ultima delle tre prove a terra di martedì, e ora, sollecitato dal Boeing per dimostrare che avrebbe potuto sollevare il doppio veicolo dal suolo.

Prima del decollo il controllore del volo ha fatto ascoltare al quattro dell'equipaggio le note di quegli ardui test sulle macchine volanti. Quattro caccia da addestramento T-38 a reazione hanno accompagnato il volo, ed uno degli aerei era dotato di telecamere. Durante il volo sono state fatte misurazioni della stabilità e delle vibrazioni della navetta.

Fulton ha spiegato che il Boeing non era sottoposto a uno sforzo particolare in quanto il peso lordo era inferiore a quello di un 747 diretto dagli Stati Uniti a Londra, l'operazione di rinforzo, è stato notato, era però necessaria per la particolare sistemazione della tozza navetta bianca e nera sul «dorso» dell'aereo.

La scuola materna di Lussemburgo, dove i paesi del Friuli maggiormente investiti dal terremoto, è stata dedicata al pilota di formula uno Graham Hill. L'edificio è stato consegnato stamattina al sindaco del paese, durante una cerimonia cui ha preso parte anche Betty Hill, vedova dello scomparso pilota.

«Il principio dell'operazione di rinforzo, è stato notato, era però necessaria per la particolare sistemazione della tozza navetta bianca e nera sul «dorso» dell'aereo.

La scuola materna di Lussemburgo, dove i paesi del Friuli maggiormente investiti dal terremoto, è stata dedicata al pilota di formula uno Graham Hill. L'edificio è stato consegnato stamattina al sindaco del paese, durante una cerimonia cui ha preso parte anche Betty Hill, vedova dello scomparso pilota.

«Il principio dell'operazione di rinforzo, è stato notato, era però necessaria per la particolare sistemazione della tozza navetta bianca e nera sul «dorso» dell'aereo.

La scuola materna di Lussemburgo, dove i paesi del Friuli maggiormente investiti dal terremoto, è stata dedicata al pilota di formula uno Graham Hill. L'edificio è stato consegnato stamattina al sindaco del paese, durante una cerimonia cui ha preso parte anche Betty Hill, vedova dello scomparso pilota.

«Il principio dell'operazione di rinforzo, è stato notato, era però necessaria per la particolare sistemazione della tozza navetta bianca e nera sul «dorso» dell'aereo.

La scuola materna di Lussemburgo, dove i paesi del Friuli maggiormente investiti dal terremoto, è stata dedicata al pilota di formula uno Graham Hill. L'edificio è stato consegnato stamattina al sindaco del paese, durante una cerimonia cui ha preso parte anche Betty Hill, vedova dello scomparso pilota.

«Il principio dell'operazione di rinforzo, è stato notato, era però necessaria per la particolare sistemazione della tozza navetta bianca e nera sul «dorso» dell'aereo.

La scuola materna di Lussemburgo, dove i paesi del Friuli maggiormente investiti dal terremoto, è stata dedicata al pilota di formula uno Graham Hill. L'edificio è stato consegnato stamattina al sindaco del paese, durante una cerimonia cui ha preso parte anche Betty Hill, vedova dello scomparso pilota.

«Il principio dell'operazione di rinforzo, è stato notato, era però necessaria per la particolare sistemazione della tozza navetta bianca e nera sul «dorso» dell'aereo.

La scuola materna di Lussemburgo, dove i paesi del Friuli maggiormente investiti dal terremoto, è stata dedicata al pilota di formula uno Graham Hill. L'edificio è stato consegnato stamattina al sindaco del paese, durante una cerimonia cui ha preso parte anche Betty Hill, vedova dello scomparso pilota.

«Il principio dell'operazione di rinforzo, è stato notato, era però necessaria per la particolare sistemazione della tozza navetta bianca e nera sul «dorso» dell'aereo.

CENTRI PROFESSIONALI ENCIP

Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846



Ultima settimana per le iscrizioni ai seguenti corsi della seconda sessione scolastica:

**STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
PAGHE E CONTRIBUTI - I.V.A.
OPERATORI - PROGRAMMATORI IBM
PERFORAZIONE DI SCHEDE
TAGLIO E CUCITO - MANIPEDICURE
ESTETICA - MASSAGGIO
GINNASTICA ESTETICA**

CHIUSURA ISCRIZIONI: 25 FEBBRAIO

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA
SEGRETARIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32,
giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

CURATE CON IL FREDDO

emorroidi

LESIONI DELLA CUTE E DELLE MUCOSE
TONSILLITI - POLIPI NASALI

SENZA ANESTESIA con la CRIOTERAPIA
IPERTROFIA PROSTATICA

Cura indolore in ambulatorio

Per informazioni:

TREVISO: Via Riccati 7 - Tel. 0422-53777
MESTRE: Via A. Da Mostre 18 - Tel. 041-041
PADOVA: C.so Garibaldi 4 - Tel. 049-8565
VICENZA: V.le Eretano, 8 - Tel. 0444-44221

A.S. 23066-0164/01 SAN. DIV. 11



Appartamenti di lusso in
palazzina moderna, parco recintato,
gioco bimbi al sicuro, quiete,
tranquillità, scuole, negozi.

L. 25.000.000 trattabili

AGENZIA ALFA

VIALE S. MARCO 55 - Telefono (0481) 41807
MONFALCONE

SEPARATORI regolabili per cani in
auto da «Il Bestiario», tel. 68019.
3278 M
TAPPETO persiano antico ottimo
stato 34x258 vendesi da privato
a privato. Visibile solamente que-
sta domenica Cernigli Vignola v.
499 M
TECNIGRAFO precisione sacchi pan-
tografici 150x100 con tavolo e lam-
pada macchina elettronica tubi-
calcoli Olivetti Logos 245 - foto-
copia 3M - tutto come nuovo
vendo, telefonare 78594 e 23542
ore pasti. 3106 M
TELEVISORE con garanzia nuovo
lire 100.000, coppia ricevatrice
lire 60.000. Tel. 785285. 3150 M
VENDESI stufa karosena Argo mini-
massima completa tubi, tel. 811909.
3291 M
VENDO giacca capra del Tibet ta-
glia 42-44. Occasione e collo pel-
lo Guanaco, tel. 83681 ore pasti.
499 M
VENDO carrozzeria velluto blu. Te-
lefonare 725608 lunedì. 3307 M
VENDO letto singolo rete e matre-
sso. Tel. 783289. 3083 M
VENDONS radiatori elettrici Costa
causa trasferimento metà prezzo
Telefonare 747500 ore 9. 3234 M
YORKSHIRE purissimo taglia pic-
cola pedigree vendesi, tel. 783289.
3310 M
JORKSHIRE Terrier vendi occasione
100.000. Telefonare (0481) 72477.
136 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie antiche,
mobili, soprammobili compe-
ro. Telefonare 783972 pasti, e re-
stivi 787134. 3008 M
GIORNALINI, Mandrake, Gordon,
Topolino, ecc. 1980-1980 pago tre-
centomila. Pes, via Donatello 43,
Cagliari. 22200 M
LIBRI antichi esauriti rari pregio
acquista sempre Marini, 64960 -
64782. 3087 M

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 150 per parola

ASSORTIMENTO mobili lusso co-
muni troverete al mobilificio Ble-
cher Isiria 27, prezzi bassi comode
rate anche senza acconto. Vialave-
ci, assortimento anche usato. 3293 NN

CAMERA matrimoniale moderna
nuova, ancora da consegnare, com-
presa di materasso e cuscini ven-
desi, causa partenza. 1.200.000.
Prezzo attuale mobilificio 1.800.000.
Telefonare 747048 o 756704. 3144 NN

CUCINA recente con frigo, tavolo, se-
die, vendesi. Tel. 783282. 3354 NN
CUCINA componibile formica, pen-
sili, basi, tavolo vendesi causa par-
tenza, vera occasione. Telefonare n.
756420. 3356 NN

CUCINA mobile 1.80 tavolo seggiole
come nuovi vendesi occasione,
telefonare 49333. 3396 NN

DUE armadi guardaroba 4 sedie
tavolo occasione, tel. 745597. 3154 NN

PASCIATOIO e lettini in legno la-
vati vendesi occasione, tel. 745597
dalle 16 alle 20. 3290 NN

LETTINO materasso nuovo grande
vendesi lire 15.000. Tel. 78613. 3161 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine,
salotti, prezzi bassi, massima ga-
ranzia. Piccardi 49. 2024 NN

ORGANO elettronico Parfisa Vip
200 R vendi. Tel. 566204. 3231 NN

PIANINI noleggino, vendita, prezzi
speciali. Juke box. XX Settembre
n. 32. 3185 NN

SALOTTO completo skai vende scro-
ro vendesi vera occasione, telefo-
nare 816568. 3394 NN

VENDESI mobilio appartamento ar-
ticolato giardino cristalliera oggett
vari di arredamento Ceglie, via
Vignola 6. 3112 NN

VENDESI occasione causa trasferi-
mento camera matrimoniale se-
minuovo lunedì via Timignone si
dalle ore 14 alle 17. 3119 NN

VENDESI occasione matrimoniale
seminuovo 5 ante, telefonare lu-
nedì 783221. 3319 NN

VENDO camera, sedile stile primo
1900, solo privati. Tel. 733498. 3351 NN

VENDO mobili camera cucina nuo-
vissimi. Tel. 780773 dalle 11 alle
14.30. 3225 NN

COMMERCIALI O Lire 200 per parola

MONETE acquisto pagando massi-
mo prezzo. Tel. 31230, chiamare
dopo 17.30. 2186 O

ORO ARGENTO acquistarsi. Disin-
pegno polizze. Corso Italia 26, pri-
mo piano. 2204 O

PRIVATO acquisterebbe da privato
disposto privarese BRILLANTE
due tre carati pagando giusto
prezzo. Raccogliamoci Raccogliamoci.
Scrivere Publikompass cassetta n.
38 N 34100 Trieste. 3193 O

VENDESI o affittasi gru Edilmas
6 q.li. Tel. 743156. 3194 O

ALIMENTARI OO Lire 200 per parola

BIRRA - Birra - Birra di eccellente
qualità e di primissima marca in
offerta speciale sino al 5 marzo.
Formato familiare a rendere, sta
chiara che scure, a lire 235. Fa-
miliare a rendere 275, da 1/3 do-
male a rendere 150, da 1/3 esport
a rendere 180, lattina 210. Ed ino-
tre ogni 2 confezioni complete in
omaggio un bellissimo bicchiere
con il marchio, presso la bottiglie-
ria DI.BE.MA., via Comandante
27 e nel nostro magazzino di via

Alcune faccende solo pubblicità vi
offriamo un fisco di 400.000 men-
sili, auto propria. Presentarsi lu-
nedì in via Fabio Severo n. 94,
ore 17-19. 3259 P

FABBRICA milanese cerca rappre-
sentanti - anche abbinando - zo-
ne libere Friuli. Precedenza intro-

Prigioni 2, oppure direttamente
al vostro domicilio telefonando al
n. 740455-785043-418762 con una
piccola maggioranza di pezzi.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A.A. KOSCOT kosmetici all'olio di
visone offre a tutte le signore, si-
gnorine volenterose guadagno im-
mediato anche a tempo libero con
vendita diretta presentarsi via Ca-
nova 14. 3368 P

AFFIDEREI campionario novità per-
sona disposta visitare clienti Mon-
falcone, Grado, Lignano, Giordis,
ecc., meglio se introdotto articoli
sportivi, autocopertori, ottici, bu-
zar, vari. Buon guadagno. Telefo-
nare 762503 ore 17-18. 3045 P

ANCHE facendo solo pubblicità vi
offriamo un fisco di 400.000 men-
sili, auto propria. Presentarsi lu-
nedì in via Fabio Severo n. 94,
ore 17-19. 3259 P

FABBRICA milanese cerca rappre-
sentanti - anche abbinando - zo-
ne libere Friuli. Precedenza intro-

usi - pagamento totale. Fornire
308 GTB '76, Lancia Beta Motocic-
carlo '76, Fulvia 3V coupé '76, Fiat
131 4 p. special '76, Ford Escort XL
1100 '72, Volkswagen cabriolet '73,
Volkswagen Scirocco 1100 '75, Fi-
atletta GT 1400 '75, BMW 2002 '74.
Aperto festivi. 3391 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCALONE
Fiat Panda Seveo 65. Prenotazioni
autovetture nuove pronta consegna
massime valutazioni. Vs. usato pa-
gamento 30 mesi senza cambiali.
Vasto assortimento vetture usate e
garantite. Fiat 500 L '72, 70, A 112
71, 127 '71, 72, 127 Giannini 72, 128
Berlina 2 e 4 p. 70, 71, 126 '74, 124
1200 '73, 124 Special 69, 1100 R '67,
88, Renault 84 '74, 88 '70, Alfa
Sud '73, Giulie 1300 TT '67, GT 1300
67, Peugeot 504 Diesel '74. Aperto
festivi 10-12.30. Visitateci 3407 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Chrysler
Matra concessionaria Duplice, via-
le Ippodromo 2. Fronta consegna
alle migliori condizioni di tutta la
gamma vetture 1977. Visitateci. Au-
tocarri: Fiat 127 tre porte, 128,

126, 128, 1300 coupé, Lancia Fulvia
coupé, Citroen GS, giardinetta.
NSU 1000, Alfaud TT, SIMCA 1000
GLS, 1100 GLS, 1301 Special, 1500
Chrysler 180, 180 automatic, Ma-
tra Bagheera. 7/2 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE com-
pera automobili da demolire. Tel.
812256. 2413 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chry-
sler Simca Matra, Padova De
Carli, Sanzio 13, tel. 567787: Alfa-
sud TT '74, A 112 E, 126 '74, 127,
124 '67, '72, 500 '65, Ford Escort
'71, Mini 850 '68, Citroen Ami Su-
per '74, NSU 42, 1000 C, 1200 C,
Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000
'69, '71, '73, '75, 1100 TT '74, 1301 S
'71, '73, Chrysler 160 '72, 180 '73,
1200 S coupé '71. 3171 Q

A.A.A.A.A. ALLA NO NUOVA CON-
CESSIONARIA FORD potete ac-
quistare con sicurezza una vettura
usata perché c'è la GARANZIA
A-1. Vasto assortimento di tutte
le marche. Condizioni speciali di
pagamento e permuta usate p:z

126, 128, 1300 coupé, Lancia Fulvia
coupé, Citroen GS, giardinetta.
NSU 1000, Alfaud TT, SIMCA 1000
GLS, 1100 GLS, 1301 Special, 1500
Chrysler 180, 180 automatic, Ma-
tra Bagheera. 7/2 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE com-
pera automobili da demolire. Tel.
812256. 2413 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chry-
sler Simca Matra, Padova De
Carli, Sanzio 13, tel. 567787: Alfa-
sud TT '74, A 112 E, 126 '74, 127,
124 '67, '72, 500 '65, Ford Escort
'71, Mini 850 '68, Citroen Ami Su-
per '74, NSU 42, 1000 C, 1200 C,
Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000
'69, '71, '73, '75, 1100 TT '74, 1301 S
'71, '73, Chrysler 160 '72, 180 '73,
1200 S coupé '71. 3171 Q

A.A.A.A.A. ALLA NO NUOVA CON-
CESSIONARIA FORD potete ac-
quistare con sicurezza una vettura
usata perché c'è la GARANZIA
A-1. Vasto assortimento di tutte
le marche. Condizioni speciali di
pagamento e permuta usate p:z

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chry-
sler Simca Matra, Padova De
Carli, Sanzio 13, tel. 567787: Alfa-
sud TT '74, A 112 E, 126 '74, 127,
124 '67, '72, 500 '65, Ford Escort
'71, Mini 850 '68, Citroen Ami Su-
per '74, NSU 42, 1000 C, 1200 C,
Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000
'69, '71, '73, '75, 1100 TT '74, 1301 S
'71, '73, Chrysler 160 '72, 180 '73,
1200 S coupé '71. 3171 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chry-
sler Simca Matra, Padova De
Carli, Sanzio 13, tel. 567787: Alfa-
sud TT '74, A 112 E, 126 '74, 127,
124 '67, '72, 500 '65, Ford Escort
'71, Mini 850 '68, Citroen Ami Su-
per '74, NSU 42, 1000 C, 1200 C,
Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000
'69, '71, '73, '75, 1100 TT '74, 1301 S
'71, '73, Chrysler 160 '72, 180 '73,
1200 S coupé '71. 3171 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chry-
sler Simca Matra, Padova De
Carli, Sanzio 13, tel. 567787: Alfa-
sud TT '74, A 112 E, 126 '74, 127,
124 '67, '72, 500 '65, Ford Escort
'71, Mini 850 '68, Citroen Ami Su-
per '74, NSU 42, 1000 C, 1200 C,
Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000
'69, '71, '73, '75, 1100 TT '74, 1301 S
'71, '73, Chrysler 160 '72, 180 '73,
1200 S coupé '71. 3171 Q

Ford Taunus. Finalmente, la puoi avere subito.

La Ford Italiana, scusandosi
con quei Clienti che nel 1976 hanno
dovuto aspettare a lungo la conse-
gna della loro Nuova Ford Taunus,
è lieta di comunicare che, dato l'enor-
me successo di questo modello sul
mercato italiano, per il 1977 è stata au-



mentata la disponibilità della Nuova
Taunus per meglio soddisfare le
sempre più numerose richieste.

Pertanto ora è possibile acqui-
stare una Nuova Ford Taunus ed
averla pronta consegna presso tutti
i Concessionari Ford in Italia.



Nuova Ford Taunus Sicura di sé. Per tanti buoni motivi.

- | | | | |
|--|---|---|--|
| 1 Spoiler frontale aerodinamico | 6 Lavavetro/tergicristallo automatico a doppia velocità | 11 Specchietto retrovisore | 16 Pneumatici a tele radiali |
| 2 Parabrezza extra larga | 7 Motori della vettura di sicurezza | 12 Estrema elasticità di marcia | 17 Molle posteriori a flessibilità differenziale |
| 3 Freni a disco anteriori e posteriori | 8 Spia luminosa usura freni | 13 Battente di sicurezza | 18 Inne modulatore di potenza |
| 4 Doppio circuito frenante | 9 Posizione frenata | 14 Serrature e chiusure di sicurezza | 19 Fari a luce intensa |
| 5 Abitacolo rigido e struttura differenziata | 10 Volante di sicurezza imbottito | 15 Ventilazione interna a flusso continuo | 20 Lati di minicassa |

Motori: 1300 - 1600 - 2000 cc
Modelli: Base - L - GL - S - Ghia
Versioni: 2 porte - 4 porte - Station V

FORD TAUNUS



Ti serve l'autoradio?

Se sì, noi del SERVIZIO AUTORADIO ti liberiamo da ogni problema, perché oltre a fornirti l'apparecchio con gli eventuali accessori, lo installiamo fornendoti anche la garanzia del nostro laboratorio

I nostri prezzi?

Radiomangianastri L. 36.000
Radiomangianastri + Registratore L. 52.000
Autoradio L. 19.000

GRUNDIG

Radiomang. OM.FM. stereo L. 120.000
Antenne automat. PHILIPS L. 23.000
Altoparlante 10 w L. 5.000
Altoparlante 14 w L. 6.000

AUTOVOX

Autoradio AM. L. 38.000
Radio Mangianastri stereo L. 62.000
Radio Mangianastri + Reg. L. 125.000
Pioneer stereo OM.FM. L. 80.000
Fulton OM.FM. semiatuom. L. 95.000

VOXSON

Autoradio Antifurto L. 24.000
Autoradio elettr. OM.FM. L. 55.000
Mangianastri stereo L. 60.000
Radiomangianastri stereo L. 65.000

BLAUPUNKT

Autoradio AM. L. 38.000
Radio Mangianastri L. 99.000
Radio Mangianastri L. 120.000

PHILIPS

Autoradio AM.FM. L. 39.000
Radio Mangianastri L. 60.000
Radio Mangianastri stereo L. 78.000

E non dimenticarti il nostro nuovo negozio
di RADIO-TV e DISCHI d'importazione in
VIA SETTEFONTANE 27

SERVIZIO AUTORADIO

TRIESTE - Via Settefontane 36-27, tel. 722211

TELEX di C. FIGLIOLA

OFFERTA SPECIALE

Radiomangianastri OM.FM. Lire 60.000

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

PRESENTATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA DI MILANO LA 60.a EDIZIONE DELLA CORSA CICLISTICA

Il Giro d'rieste e Gemona

Omaggio alla nostra regione - Aumento dei percorsi in circuito - Dal 20 maggio al 12 giugno

Milano, 19. Sono stati quattro campioni del passato e del presente a scoprire oggi nel Circolo della Stampa, davanti alle telecamere che trasmettevano in diretta, la grande tabellona raffigurante la penisola italiana su cui serpeggiava il tracciato del 60.º Giro d'Italia: Alfredo Binda, vincitore di cinque Giri, Fiorenzo Magni, vincitore di tre edizioni ed attuale presidente dell'Associazione corridori, Francesco Moser e Freddy Maertens.

Un percorso assai equilibrato nel susseguirsi dei tratti di maggiore impegno rappresentati dalle salite e dalle tappe a cronometro che saranno tre: una sul monte Pratomagno (il circuito del 60.º Giro d'Italia) e una su una distanza così breve non potranno deter-

minarsi distacchi al di là di pochi secondi; quindi i 25 chilometri della Lucca-Pisa alla tappa e infine i 32 del circuito delle due province di Varese e Como alle 21.a e penultima tappa, in cui potranno essere regolati gli ultimi conti in sospeso prima del giro di Milano che concluderà la corsa.

Le salite avranno un dislivello complessivo minore di quello dell'ultimo Giro (26 mila metri contro i 28.500 dello scorso anno). Anche il fatto che le scalate saranno tutte su strade asfaltate significa che non si è voluto accentuare le asperità che hanno creato seppesse e rinvii in molti Giri, in cui si arrivava ai 30 mila metri di dislivello complessivo con lunghi tratti anche su strade sterrate.

Fra le novità principali di questo 60.º Giro d'Italia vi è

l'aumento dei percorsi in circuito. E' stata una iniziativa considerata molto positiva perché dà modo di avere una maggiore partecipazione di pubblico come ha affermato anche Fiorenzo Magni. Fra le curiosità sportive c'è la presenza di un presidente dell'UCI e della Federazione Italiana Rodoni e numerosi esponenti dell'ambiente del ciclismo, vi è la notizia che l'organizzatore Torriciani aveva progettato di fare disputare una tappa a cronometro in discesa, probabilmente in quella del monte Bondone. Sarebbe stata una novità assoluta, che però non è andata in porto perché giudicata troppo pericolosa per i corridori e poco valida tecnicamente in quanto i distacchi sarebbero risultati comunque minimi.

Questo Giro d'Italia si svolge in occasione dell'80.º anniversario della fondazione della «Gazzetta dello Sport». Lo ha ricordato il direttore del quotidiano sportivo Cino Pamburo, rilevando che il legame Gazzetta dello Sport-ciclismo è diventato uno dei più duraturi e significativi.

Oltre alla tappa di Trieste, gli organizzatori del sessantesimo Giro d'Italia hanno inteso rendere omaggio alle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso maggio, predisponendo una tappa che toccherà le zone devastate dal sisma. Sarà la sedicesima, in programma per il sei giugno, e sarà divisa in due frazioni, la prima delle quali si concluderà a Gemona, il centro che subì maggiormente le conseguenze del terremoto. Si tratta di un'iniziativa che farà assumere al Giro d'Italia risvolti profondamente umani che trascendono l'aspetto meramente agonistico delle manifestazioni.

Il 60.º Giro ciclistico partirà il 20 maggio da Napoli e risulterà quindi la Penisola per concludersi a Milano il 12 giugno, dopo 22 tappe per un totale di 3.897 chilometri.

MAGGIO

Venerdì 20: Monte di Procida: prologo - Circuito a cronometro individuale, km 8.

Sabato 21: 1.a tappa: Lago Misina - Milano, km 150.

Domenica 22: 2.a tappa: Avigliana - Foggia, km 160; circuito

di Foggia, km 70.
Lunedì 23: 3.a tappa: Foggia - Lucca, km 160.
Martedì 24: 4.a tappa: Isernia - Pescara, km 150.
Mercoledì 25: 5.a tappa: Pescara - Spoleto/Monteluco, km 215.
Giovedì 26: 6.a tappa: Spoleto - Gubbio/Mare, km 180; circuito panoramico di Gubbio, km 65.
Venerdì 27: 7.a tappa: Gubbio - Mare - Forlì, km 180.
Sabato 28: 8.a tappa: Forlì - Autodromo del Mugello (15 giri), km 80.
Domenica 29: 9.a tappa: Lucca - Pisa, cronometro individuale, km 25.
Lunedì 30: 10.a tappa: Pisa - Salsomaggiore Terme, km 205.
Martedì 31: 11.a tappa: Salsomaggiore Terme - Santa Margherita Ligure, km 205.

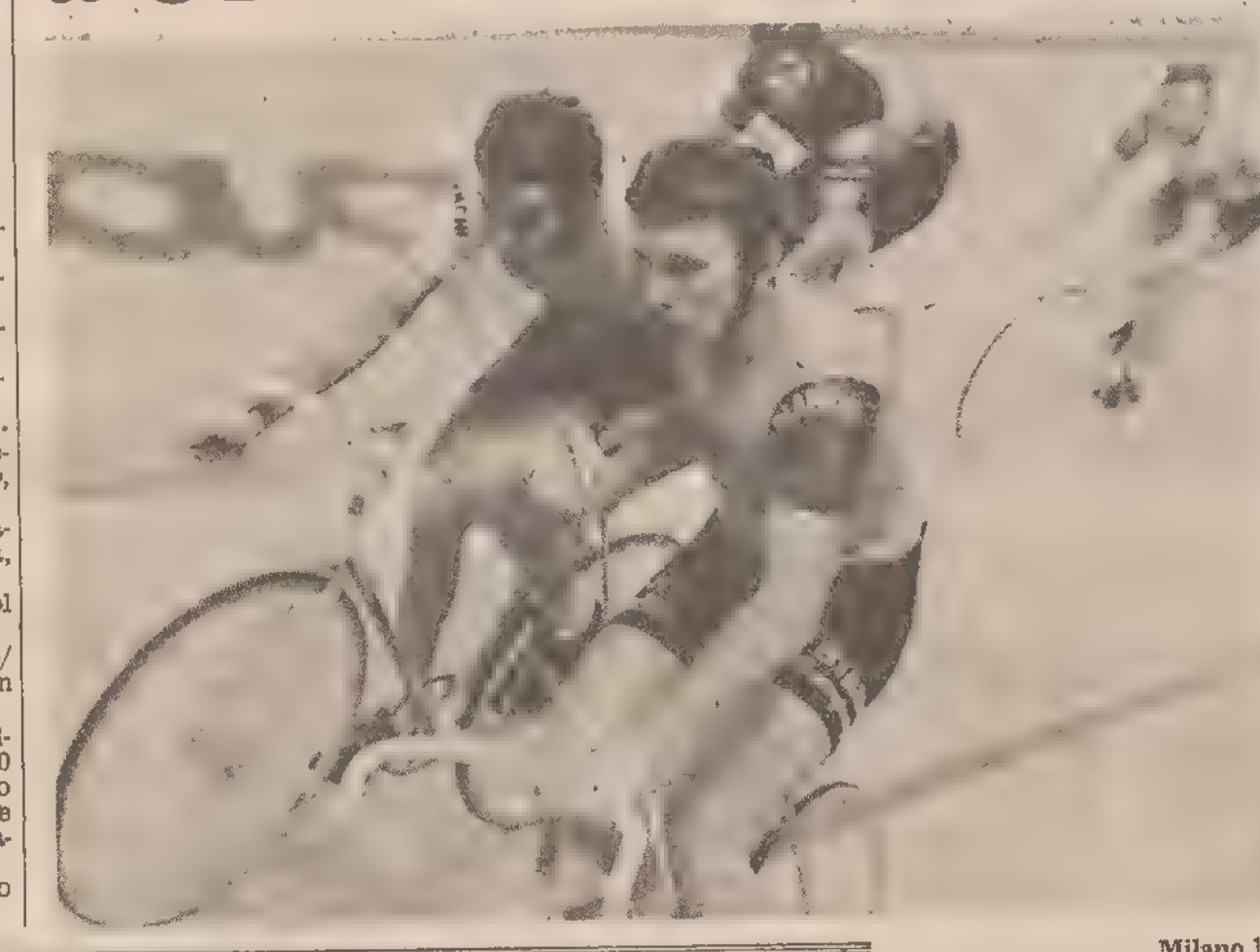
GIUGNO

Mercoledì 1: riposo.

Giovedì 2: 12.a tappa: Santa

Margherita Ligure - San Giacomo di Roburent, km 200.
Venerdì 3: 13.a tappa: Mondovì - Varzi, km 160.
Sabato 4: 14.a tappa: Voghera - Vicenza, km 220.
Domenica 5: 15.a tappa: Vicenza - Trieste, km 215.
Lunedì 6: 16.a tappa: Trieste - Gemona del Friuli, km 96; Gemona del Friuli - Conegliano, km 100.
Martedì 7: 17.a tappa: Conegliano - Col Drusici di Cortina, km 216.
Mercoledì 8: 18.a tappa: Pocol di Cortina - Pinzolo, km 205.
Giovedì 9: 19.a tappa: Pinzolo - Madonna di Campiglio - San Pellegrino Terme, km 210.
Venerdì 10: 20.a tappa: San Pellegrino Terme - Varese, km 160.
Sabato 11: 21.a tappa: circuito delle due province (Varese e Como), cronometro individuale, km 32.
Domenica 12: 22.a tappa: giro di Milano, km 120.

La Sei giorni milanese a Gimondi-Van Linden



TROTTO A MONTEBELLO

Oreco preferito

I migliori anziani della piazza triestina con il pavano Quercino, si daranno battaglia questo pomeriggio a Montebello nel Fiume delle Arti un miglio nel quale Davis ha accettato la resa di 20 metri ad un plotone di agguerriti scattisti. Reddico da due prove in bianco in quel di San Siro, Davis ritenta sulla pista di casa ma il suo impegno appare quanto meno arduo poiché non gli sarà facile rendere un nastro al grigio Oreco che, sulla distanza preferita, potrebbe attuare una riuscita fuga.

Comunque, non sarà soltanto Oreco il cavallo che Davis dovrà temere. Assieme all'allievo di Amerigo Mazzuchini possono infatti comparire bene gli specialisti del miglio Camogli e Barziche (visti in bell'ordine domenica scorsa) e ancora quella Francia poco convincente negli ultimi anni ma in grado di far bene sui due giri, mentre anche da Marietta Kobusti, Umenia e dallo stesso Quercino ci sembra lecito attendersi delle prestazioni brillanti.

Corsa suggestiva dunque, nella quale potranno la nostra attesa su Oreco che dovrebbe sfondare in poche centinaia di metri e rendersi quindi intangibile.

Due le Totip in programma, entrambe sul miglio. Nella prima, Oreco (Andrés), i tifosi appaiono nei recenti ingaggi, può far centro; del cavallo di Sterle saranno Foscata e Paroque gli avversari diretti. Nella seconda, Oreco le prospettive per Musti, che avrà però nella svista Euducida e nell'elegante Pedrosola due rivali insidiose.

Fra i 3 anni in apertura (ore 14), scelta difficile per la carenza qualitativa dei partecipanti. Si può tentare l'apocifa, ma possono correre bene anche Vampira d'Ausa e Fattone. Cinque nella «gentleman» sui due giri. Può farcela Elmo, ma ci sta anche Parix mentre Rancher è la sorpresa.

La novità Acquerello, adatto alla distanza, può eludere il ritorno di Euducida. Euducida, settimo nel Premio delle Muse.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio Calliope: Fappuccia, Vampira d'Ausa, Fattone.

Premio Melpomene, Birillo, Parix, Rancher.

Premio Cilo, Florio, Sarezzano, Arsano.

Premio delle Muse: Acquerello, Nettuno.

Premio Tersicore (Totip): Mequo, Foscata, Paroque.

Premio delle Arti, Oreco, Calliope.

Premio Italia (Totip): Musti, Euducida, Pedrosola.

Premio Euterpe: Primus, Sef, Riccio da Parma.

IL CALCIO DELLA DOMENICA IN «A», «B» E «C»

Milan-Sampdoria: è quasi spareggio

Seconda giornata di ritorno in serie A. Tocco alla Juventus, questa settimana, mettersi in viaggio (dovrà rendere visita al Genoa) mentre la Lazio giocherà a casa contro il perenne rivale Fiorentina. Un braccio di ferro, quello fra granata e bianconeri, che promette di continuare a lungo sul piano dell'equilibrio delle forze. Sembra poco probabile insomma che una delle due, al momento, possa cedere, anche se la Juventus, qualche rischio a Genova lo corre. Fiorentina e Inter, le due compagini che inseguono più da vicino l'ormai irraggiungibile coppia piemontese, giocheranno entrambe in trasferta: l'Inter giocherà a Catanzaro mentre la Fiorentina sarà di scena a Roma contro la Lazio.

L'interessa della domenica è rivolto a San Siro dove fra il Milan e la Sampdoria è già uno spareggio; uno scontro diretto fra perenni rivali. A San Siro, questo pomeriggio, sarà molto calda e i tifosi rossoneri, nonostante gli inviti di Rocco a stringersi attorno alla squadra, sono intenzionati a contestare i giocatori e dirigenti. L'atmosfera insomma non sembra propizia per le più geniose per consentire al Milan di iniziare la scalata verso la salvezza.

Programma e arbitri:

Catanzaro - Inter: Menicucci

Cesena - Roma: Barbaresco

Foggia - Perugia: Gussoni

Genoa - Juventus: Mengacci

Lazio - Fiorentina: Mattioli

Milan - Sampdoria: Agnolli

Torino - Bologna: Casarin

Verona - Napoli: Bergamo

La classifica: Torino e Juventus 1; Fiorentina e Inter 20; Lazio e Verona 15; Genoa 14; Milan e Catanzaro 13; Foggia, Sampdoria e Bologna 11; Cesena 8.

Solo il Monza in casa delle quattro capolista

Monza-Alatana: un derby, fra i cadetti, che potrebbe risultare molto interessante per gli sviluppi nella lotta al vertice. Comunque, Pescara e Venezia giocheranno tutte in trasferta.

Il programma:

Ascoli - Rimini

Avellino - Lecce

Brescia - Spal

Cagliari - Sambenedettese

Catania - Pescara

Modena - Novara

Monza - Alalanta

Taranto - Palermo

Ternana - Como

Varese - Vicenza

La classifica: Como, Pescara, Vicenza e Monza 1; Lecce e Alalanta 24; Cagliari 23; Varese e Catania 21; Ascoli 20; Taranto e Sambenedettese 19; Palermo 17; Avellino 16; Rimini, Novara, Ternana, Modena e Brescia 15; Spal 13.

Così in Serie C

Il campionato ha in programma la quarta giornata di ritorno che vedrà la Cremonese, capolista con un punto di vantaggio sull'Udinese, impegnata sul non facile campo del Piacenza.

Programma e arbitri:

Albese - Junioresale: Vitali

Alessandria - S. A. Lod. Esposito

Lecco - Treviso: Colasanti

Mantova - Seregno: Panzino
Padova - Clodiasott. Altobelli
Persepolis - Patria: Morganti
Pescara - Cremonese: Materassi
Pro Vercelli 24; Bolzano 23;
Udinese - Triestina: Tani
Venezia - Bolzano: Angelelli

La classifica: Cremonese 3; Udinese 32; Lecce 28; Treviso e Junioresale 27; Piacenza 26; Pro Vercelli 24; Bolzano 23; Mantova e Biellese 22; Triestina 21; Persepolis e Alessandria 20; Sant'Angelo Lodigiano 19; Seregno 18; Albese e Pro Patria 17; Clodiasottomarina 16; Padova 15; Venezia 9; Piacenza, Perugia, Albese e Venezia una partita in meno.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

● CICLISMO. L'olandese Jan Raas ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico del Mediterraneo, Port De Doue-Marsiglia. Primo degli italiani è stato Luciano Borgognoni, quarto.

†
18 febbraio è mancassamente al nostro af-

Seppie Coni
dipendente
Mazzini Generali
il doloroso annuncio
FRANCESCO, il figlio
la cognata FRANCE
nipote LUCIANO con
e famiglia.
avranno luogo do-
21 febbraio alle ore
ando dalla Cappella
de Maggiore.
20 febbraio 1977

†
al lutto la famiglia

20 febbraio 1977

†
rente è mancata all
sui cari

Maria Poggi
ono il marito BRU
figlia THIRA assieme
congiunti.
to ringraziamento a
riante dott. ENZO DE
ai medici, suore, in-
personale tutto della
chirurgica.
avranno luogo lunc
sua alle ore 12.30 dal
a dell'Ospedale Mag
20 febbraio 1977

†
19 febbraio è man-
etto dei suoi cari

Carletti
ati ne danno il triste
della moglie, i figli, le
fratelli unitamente a
i parenti tutti.
il si svolgeranno do-
il 21 corrente alle
partendo dalla Cappel-
pedale Maggiore.
20 febbraio 1977

†
azione avvenuta dan-
annuncio della scom-

**N. H.
OLONNELLO
Ammazalorsa**
moglie, parenti e amici
20 febbraio 1977

†
brolo ci ha lasciati f

do Pagotto
nito rimpianto e tant
ricorderanno sempre
fratello CAMILLO
la moglie IVETTE
ne - Trieste, 20.2.1977

GRAZIAMENTO
possibilità di farlo per
e desideriamo ringraziare
coloro che in vario
no partecipato al nostro
comparsa del autista

(Gino) Rapotez
i familiari
20 febbraio 1977

†
esi per le manifesta-
affetto tributato alla
mamma.

Velich Nessi
tutti coloro che han-
nato al nostro grande

I figli e familiari
20 febbraio 1977

†
amo sentitamente tutti
anno voluto in varie
onare la memoria

ondo Sicuro
DESY e famiglia
20 febbraio 1977

†
22-2-1977

anni fa si spegneva la

ara Potocco
nata Rella
la figlia, la mamma,
i nipotini uniti alle fa-
POTOCO, RELLA, TA-
ricordano con affetto.
20 febbraio 1977

†
brolo ricorre il quin-
sario della scompar-

onio Velicogna
per sempre coloro
volano tanto bene.
le PINA e la figlia
A con amore e doloro-
nto Lo ricordano.
20 febbraio 1977

†
ondo anniversario del-
il

dalena Bekar
ia) ved. Vidali
e il figlio Le ricorda-
mutato affetto.
20 febbraio 1977

SERVIZI DALL'INTERIORE E DALL'ESTERO

PROSEGUE LA MISSIONE ESPLORATIVA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO NEL M.O.

HUSSEIN A VANCE: «GINEVRA NON MI SEMBRA TROPPO VICINA»

Il Re di Giordania non crede a una sollecita ripresa della conferenza tra arabi e israeliani - Sadat suggerisce un'«asse» palestino-giordana - Arafat è a Riad

Attacchi da Mosca al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 19. L'Unione Sovietica accusa il presidente Sadat di «menzogna, calunnia e falsificazione della storia» in merito all'immagine delle relazioni sovietico-egiziane presentata nelle «Memorie» del presidente egiziano, pubblicate da un settimanale del Cairo.

La «Pravda», organo del PC sovietico, dichiara in un articolo (il cui testo è stato diffuso dalla Tass) che le memorie di Sadat sono una «disinformazione su tutte le questioni sollevate dall'autore». Il giornale scrive che non si tratta di memorie politiche, ma di un pamphlet politico.

L'articolo, che non è firmato, rivolge a Sadat tre accuse: quella di «mentire in ciò che concerne la politica nell'URSS relativa alla soluzione nel Medio Oriente»; quella di calunniare la nazione egiziana omicida verso l'URSS e l'Egitto e di falsare grossolanamente le posizioni dell'URSS verso l'Egitto e i problemi vitali del popolo egiziano; quella di falsificare la storia della lotta eroica del popolo egiziano condotta sotto la direzione del presidente Nasser e dopo la sua morte, lotta per la libertà, per l'indipendenza e per la trasformazione della società su basi nuove.

L'articolo afferma quindi che Sadat cerca di imporre ai suoi lettori l'idea secondo cui l'URSS non avrebbe dato all'Egitto un aiuto efficace nella lotta contro l'aggressione israeliana.

L'articolo così prosegue: «Sadat afferma che l'URSS avrebbe rifiutato all'Egitto le armi indispensabili al suo esercito. Sadat cerca chiaramente di riscrivere la storia degli ultimi anni. Egli altera la verità». L'articolo così continua: «L'autore delle «Memorie» non risparmia sforzi per denigrare la nobile missione degli specialisti militari sovietici in Egitto. Invoca su richiesta del Presidente Nasser, richiesta confermata più volte da Sadat, questi esperti hanno aiutato l'esercito egiziano ad impadronirsi della tecnica militare moderna».

Il giornale cita quindi numerose dichiarazioni del Presidente Sadat che esprimono la «riconoscenza dell'Egitto verso l'URSS prima e dopo il conflitto del 1963». «Oggi — prosegue l'articolo — Sadat «non si ricorda» di tutto questo. Ignorando i fatti, egli afferma che l'armamento sovietico era «vecchio» e «inefficace». Egli ha «dimenticato» che l'assemblea nazionale egiziana adottò una risoluzione speciale per esprimere la sua gratitudine all'URSS per l'assistenza concessa che ha svolto un ruolo decisivo nel corso delle operazioni militari».

La «Pravda» scrive inoltre che nelle sue memorie Sadat cerca di giustificare il suo comportamento antisionista, in particolare la denuncia unilaterale del trattato sovietico-egiziano di amicizia e di cooperazione, e di ripetere che l'URSS secondo lui l'accordo sarebbe stato imposto all'Egitto, ma anche le sue memorie testimoniano che l'idea di concludere questo trattato fu della direzione egiziana e non sovietica».

La «Pravda» scrive che la pubblicazione delle memorie è un nuovo tentativo di giustificare l'abbandono, da parte dell'attuale direzione egiziana, della linea di Nasser, di addebiitare la responsabilità della difficoltà all'URSS e ad altre forze progressiste».

A. N.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Riad, 19. Il «collegamento» suggerito dal Presidente egiziano Sadat tra palestinesi e Giordania, che dovrebbe costituire la premessa alla riconvocazione della Conferenza di pace di Ginevra e quindi, in ultima analisi, porre le premesse all'intera soluzione del conflitto arabo-israeliano, non è di facile attuazione come potrebbe sembrare. Lo ha fatto presente Re Hussein di Giordania al segretario di stato americano Cyrus Vance, nel corso dei colloqui avvenuti ieri e stamane a palazzo Hashmehy. A Vance, che poche ore dopo sarebbe giunto a Riad, altra tappa di questa sua missione esplorativa in Medio Oriente, il sovrano ha esposto le sue «im-

pressione di non essere troppo ottimista su una sollecita ripresa del dialogo ginevrino tra arabi ed israeliani».

Prima che si ponga in atto il «collegamento» palestinese-Giordania suggerito da Sadat, ha fatto presente Hussein, i governi arabi dovranno riconoscere alla Giordania l'autorità di capeggiare una delegazione della quale facciano parte anche gli uomini dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).

«Sarebbe pericoloso — ha aggiunto Hussein — creare un clima che dia l'impressione di un accordo imminente». Nel prendere atto del superamento di Sadat, il Re ha peraltro sottoposto all'attenzione del capo della diplomazia americana una serie di proposte al-

ternative, sul cui contenuto Vance non si è voluto soffermare.

Fonti attendibili di Amman precisano che il sovrano ha peraltro ribadito come sia necessaria la partecipazione palestinese alla Conferenza di Ginevra e ha sostenuto che qualsiasi accordo di pace in Medio Oriente dovrà essere preceduto dal ritiro degli israeliani dai territori occupati della guerra del 1967. Per quanto riguarda l'attuale posizione della Giordania — ha spiegato il sovrano — essa è la stessa adottata dalla Siria e dall'Egitto.

Ma il problema palestinese sta a cuore anche ai moderati del governo saudita di Re Khalid. Poche ore prima l'arrivo a Riad del segretario degli Stati Uniti nei confronti di Israele a favore della causa araba.

A. P.

ATTENTATO NEL «CUORE» DI NEW YORK

Dinamite a Manhattan contro Gulf e Crysler

Le «Forze armate di liberazione nazionale» (un gruppo portoricano) rivendicano l'azione

New York, 19.

Due ordigni esplosivi sono esplosi all'esterno del grattacielo «Gulf Western and Chrysler» nel centro di Manhattan, il cuore di New York, pochi minuti prima della mezzanotte scorsa. Frammenti di vetro sono volati un po' dovunque e diversi passanti sono stati colpiti dalle schegge, subendo ferite superficiali, per fortuna leggere.

Al momento dell'attentato dinamitardo nel grattacielo si trovavano una sessantina di persone, per la maggior parte guardiani notturni e uscieri. La facciata dell'edificio ha subito danni ingenti, mentre tutti i vetri delle finestre dei primi tre-quattro piani sono andati distrutti. L'edificio preso di mira dagli attentatori si trova sulla 59.a strada a Broadway, nel centro di Manhattan.

La responsabilità degli attentati è stata rivendicata dalle «Forze armate di liberazione nazionale», un gruppo portoricano, da un uomo che ha telefonato alla stazione radio Wchs. Le motivazioni dell'azione, ha detto, saranno spiegate in un successivo comunicato.

INTERVISTA DEL SEGRETARIO HONECKER A UN GIORNALE TEDESCO-OCIDENTALE

Berlino Est conferma: i «vopos» hanno l'ordine di aprire il fuoco

«Ma le guardie di frontiera dell'Ovest hanno lo stesso compito» - Proteste a Bonn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 19.

I Vopos — le guardie di confine della Germania orientale — hanno l'ordine di sparare. Anche se la notizia è tutt'altro che nuova, essa è stata oggi confermata per la prima volta dal segretario generale del Partito comunista della Germania orientale Erich Honecker, in una intervista al quotidiano tedesco occidentale «Saarbrücker Zeitung», di cui l'ADP, l'agenzia ufficiale di informazioni della Repubblica democratica ha pubblicato oggi integralmente la prima parte.

La prima domanda posta ad Honecker (che ha concesso l'intervista nel suo ufficio di Berlino Est) riguarda lo spinoso problema dell'uso che fanno delle loro armi le guardie di confine della Germania orientale, argomento questo che per anni è stato un autentico tabù per qualsiasi funzionario medio di Pankow.

La risposta di Honecker è stata pronta: «Consentitemi di

dire francamente che la campagna sostenuta in Occidente contro l'ordine di sparare dato alle nostre truppe — egli ha detto — è una pura ipocrisia. Basta che date un'occhiata al corrispondente regolamento che da parte occidentale disciplina l'impiego delle forze dell'ordine operanti lungo la frontiera, e vi accorgete che non vi è gran differenza: l'unica, forse, è che le «Colt» delle vostre guardie siano più larghe nella fondina».

A questo punto Honecker ha evitato di affrontare il tema dei proflitti che dalla Germania orientale cercano di raggiungere e scavalcare il muro, nonché quello dei campi minati che impedirebbero loro di avvicinarsi (secondo stime occidentali circa 100 mila persone uccise dalle mine dal 1961). Il capo dei comunisti tedesco-orientali ha invece voluto parlare del «colpo del mortaio» (un colpo particolare nel quale si eserciterebbero tiratori scelti della Germania

federale) e del fatto che nessuna guardia di frontiera di parte occidentale è mai stata uccisa, mentre tra i Vopos vi sono stati alcuni morti.

Richiestogli quindi il perché i cittadini tedesco-occidentali non possono recarsi liberamente in Occidente prima di aver raggiunto l'età del pensionamento, Honecker ha risposto: «Finché la Germania occidentale non riconoscerà la Repubblica democratica non si potrà neppure affrontare l'argomento della libertà di movimento in Occidente».

Lo scottante problema è stato recentemente sollevato dal rappresentante della Germania occidentale a Berlino Est, Günther Gaus, il quale in una recente intervista ad un settimanale faceva notare come una certa elasticità circa il riconoscimento da parte di Bonn della nazionalità dei cittadini della Germania orientale avrebbe potuto allentare la tensione nei rapporti tra le due germanie.

A. P.

Washington: Israele non invaderà il Libano

Beirut, 19.

Gli americani non permetteranno che Israele invada o si annetti parte del Libano meridionale. Lo scrivono oggi i giornali di Beirut, sottolineando che il segretario di stato americano Cyrus Vance ha rassicurato il Presidente Sarkis in tal senso durante la sua visita lampo di ieri.

In cambio, i dirigenti libanesi avrebbero promesso di tener lontane le truppe del contingente di pace — formato in larga parte da soldati siriani — dalla frontiera israeliana.

Secondo la stampa libanese, tuttora vincolata da restrizioni censorie, Vance avrebbe fatto queste assicurazioni: «L'amministrazione Carter garantisce che Israele non invaderà o occuperà parte del Libano meridionale; garantisce inoltre che qualsiasi accordo per la soluzione globale del problema meridionale non verrà elaborato a spese dell'integrità territoriale del Libano (di conseguenza, il governo americano considera l'attuale linea di confine fra Libano ed Israele inalterabile».

PROTESTE DALL'AFRICA E DALLA SANTA SEDE

I tre morti in Uganda: nessuno crede ad Amin

Kampala, 19.

Le autorità ugandesi hanno sepolto il corpo dell'arcivescovo della Chiesa anglicana a Kampala, mons. Janani Lumum, anziché restituire il cadavere alla famiglia. Per questo motivo i funerali dell'alto prelato (che sarebbero dovuti svolgersi domani nella cattedrale di San Paolo, a Kampala) sono stati annullati. Lo ha reso noto, nel corso di una conferenza stampa, il segretario generale della conferenza pan-africana delle Chiese, Burgess Carr.

Secondo la versione del Presidente Idi Amin, l'arcivescovo Lumum sarebbe morto in un incidente automobilistico seguito al suo arresto. Ma sia la conferenza pan-africana delle Chiese, sia altri organismi internazionali parlano di un vero e proprio assassinio perpetrato dagli uomini del servizio di sicurezza ugandese.

«E' oltraggioso. Ogni nuovo capitolo di questa tragedia è più strano del precedente», ha esclamato Carr chiedendo alla diplomazia internazionale di boicottare il regime di Amin. «Persino i governi razzisti della Rhodesia e del Sud Africa non si comportano con tanta insensibilità nei confronti dei morti. C'è da chiedersi per quanto tempo ancora il popolo ugandese dovrà sottostare alla tirannia del regime di Amin. L'Africa non farà niente? Il resto del mondo non farà niente?» si è chiesto Carr.

Secondo la Radio Vaticana, «sarebbe eufemistico definire oscura» le circostanze della morte dell'arcivescovo anglicano di Uganda, Ruanda e Burundi. Secondo l'emittente pontificia, si tratta di un martire, poiché anche in Africa, come in altri continenti, i cristiani autentici pagano con la loro fedeltà a Cristo e all'uomo. Ricorda anche la recente strage di preti e suore cattoliche in Rhodesia, la radio vaticana (nella trasmissione in italiano «Radio Domenica») afferma che questi fatti addolorano, ma non meravigliano.

CONTRO LE CENTRALI NUCLEARI



Brokdorf, 19.

Funzionario sovietico dell'Unesco espulso dalla Francia

Parigi, 19.

Da fonti attendibili a Parigi si apprende che Vladimir Rybacev, di 36 anni, di nazionalità sovietica, addetto come funzionario internazionale alla sezione scientifica dell'Unesco, è stato accusato di spionaggio ed espulso dalla Francia l'11 febbraio scorso.

Rybacev era stato fermato il 10 febbraio da agenti del servizio segreto francese nel momento in cui si impossessava di documenti riguardanti un nuovo sistema di elaboratori elettronici suscettibile di essere utilizzato dalla difesa nazionale francese.

Rybacev è il terzo cittadino sovietico ad essere espulso dalla Francia in meno di un anno. L'ambasciata dell'URSS a Parigi non ha fatto alcun commento.

Per impedire l'assalto al cantiere della centrale nucleare di Brokdorf da parte di circa ventimila estremisti, settemila agenti di polizia armati di mitra e di candelotti lacrimogeni e appoggiati da autoblindo, elicotteri e elicotteri elicotteri hanno messo praticamente in stato d'assedio questa località dello Schleswig-Holstein situata a 60 chilometri a Nord-Ovest di Amburgo, sulle rive dell'Elba.

Un portavoce del governo regionale del Land Schleswig-Holstein ha annunciato che la polizia ha arrestato trenta persone ad Hannover, Berlino Ovest, Braunschweig, Flessburg e Wilster confiscando armi, esplosivi e bottiglie lacrimogeni e che si ritiene fossero destinati ad essere utilizzati per la manifestazione contro la centrale nucleare.

Nel novembre scorso si erano verificati a Brokdorf violenti scontri tra i manifestanti antinucleari e gli agenti di polizia e della guardia di frontiera. Questa volta il cancelliere Schmidt ha diffuso una dichiarazione in cui afferma che le centrali nucleari sono necessarie per assicurare l'approvvigionamento energetico.

KHALED A LONDRA starebbe male

Londra, 19.

Re Khaled d'Arabia non si è ancora sottoposto all'intervento chirurgico alla gamba, contrariamente a quanto annunciato martedì scorso dall'ambasciata saudita. Lo afferma oggi il «Guardian», rilevando che la salute del sessantatreenne monarca, ricoverato presso la clinica londinese Wellington, è motivo di crescenti preoccupazioni.

«Sebbene al riguardo non si abbiano commenti ufficiali — scrive il giornale — fonti sanitarie sostengono che l'intervento progettato per sostituire la testa del femore sinistro è stato rinviato per soprappiunta infezione dell'osso». Attualmente Re Khaled verrebbe trattato con antibiotici dal prof. John Charnley, che l'ha in cura, nella speranza che l'operazione possa aver luogo fra due o tre settimane.

Il «Guardian» dà per possibile anche un intervento operatorio sul cuore. Re Khaled ha già subito un'operazione a cuore aperto a Cleveland (Ohio) nel 1972. A quanto pare, più di venti guardie del corpo, coadiuvate dagli agenti inglesi, vigilano sull'incolumità del monarca.

SPAGNA: CARRILLO candidato alle elezioni

Siviglia, 19.

Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo — che non ha ancora avuto il riconoscimento di legalità — sarà candidato alle prossime elezioni legislative. Lo annuncia il settimanale «Andalus», organo del comitato centrale del PCE, precisando che Carrillo si presenterà a Siviglia. Il settimanale rende noti anche gli altri candidati comunisti per l'Andalusia. E' la prima volta che viene annunciata in Spagna una lista di candidati comunisti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina s.p.a. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.R.C. - Federazione Italiana Editori Giornali

A. P.

NUOVO FATTO CHE CONFERMA LA POLEMICA IDEOLOGICA FRA BELGRADO E MOSCA

Settimanale jugoslavo respinge le accuse provenienti dall'Urss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 19.

Un nuovo episodio dell'incipiente riaccendersi della polemica ideologica fra Jugoslavia e Unione Sovietica si registra con la pubblicazione, sull'autorevole settimanale ufficiale jugoslavo «Kommunist», di un commento aspramente critico su uno scritto apparso su «Voprosi istorii», organo dell'Istituto di marxismo-leninismo di Mosca, dipendente dal comitato centrale del Partito comunista sovietico, che viene accusato di riesumare idee dogmatiche e staliniste nei confronti del Partito comunista jugoslavo.

Nel numero uscito ieri «Kommunist» afferma che le tesi enunciate nella rivista sovietica si trovano già nella risoluzione dell'Informburo (o Cominform) era un'organizzazione internazionale co-

munista diretta da Mosca e ora scomparsa, che espulse dai suoi ranghi la Jugoslavia nel 1948, perché Belgrado si rifiutò di attenersi alla linea fissata dal Cremlino.

Successivamente, nel 1955, l'allora primo ministro sovietico Nikita Kruscev si recò in visita in Jugoslavia, dove ritirò l'accusa campagnuola anti-jugoslava sferrata in occasione di quell'espulsione e attribuita allo stalinismo, impegnandosi inoltre alla non interferenza negli affari jugoslavi per il futuro, sulla base dell'uguaglianza e dell'indipendenza, ed al riconoscimento della via nazionale della Jugoslavia al socialismo.

Da quella data la Jugoslavia continua a rifarsi a quei principi come i soli sui quali possa fondarsi un rapporto con l'Unione Sovietica; e questi principi sono stati ancora

una volta ribaditi dal capo del Pcus, Leonid Breznev, nel corso della sua visita qui a Belgrado lo scorso novembre.

Ora, tuttavia, a tre mesi da quella visita, il citato periodico ufficiale sovietico torna a riproporre alcune idee che il settimanale jugoslavo definisce espressioni di concezioni dogmatiche, staliniste, con testi sulla situazione del Partito comunista jugoslavo che si possono trovare già nella risoluzione dell'Informburo.

Dopo aver sottolineato il carattere ufficiale della pubblicazione sovietica, «Kommunist» critica l'autore dell'articolo perché elogia il Cominform, condanna il revisionismo e sostiene che l'unico pericolo per l'unità del movimento comunista internazionale è stato il nazionalismo. In passato, la Jugoslavia è stata giudicata colpevole di questi due errori.

Olga Tschekowa

Kosmetik München OHG

avverte che



SIMONE

il Visagista di Olga Tschekowa avrà il piacere di ricevere la Gentile Clientela

DAL 22 AL 26 FEBBRAIO 1977

presso la

PROFUMERIA CASA DEL PROFUMO
di POLACCO E.
C.so Italia 28 - TRIESTE
Tel. 794282per un maquillage e consigli di bellezza pratici
per il vostro viso.

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
MILANO - Via Settembrini 53 - Tel. 271-1389

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENITIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE — giovedì 24 e venerdì 25 febbraio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

CITROËN
CX

CONCESSIONARIO
PLAHUTA GILBERTO & C.

TRIESTE, via Brigata Casale 1, telefono 813242
Assistenza: via Carletti 4, telefono 827231
GORIZIA, corso Italia 187, telefono 83555
MONFALCONE, via Grado, telefono 41101

CITROËN

MOBILI Trieste
via Battisti 19 - via Polonio 5 - tel. 795324

CAMPONOV

Ampla scelta per tutti i gusti.
Visitateci con fiducia:
stiamo servendo
la terza generazione di triestini.

La «BREMA-Arredamenti»
di via Mazzini, 16 e viale D'Annunzio, 6

è la «concessionaria esclusiva»
del «BOY» armadio mille usi
che può essere sistemato
nel bagno
sul poggiolo
in cucina
nel garage
in cantina

Viene fornito in due versioni,
nei colori «bianco» e «sabbia».

MISURE D'INGOMBRO:
BOY - Domus
cm. 180x60x40
BOY - Minidomus
cm. 180x40x40

PERIODO ECCEZIONALE
di VENDITA
CON SCONTI PARTICOLARI

DOMUS • PULIZIE
accoppiati fra i 100.000

MINIDOMUS • BIANCHERIA
6 ripiani estraibili

Renault R20-R30

con tre ruote di scorta!

FINO A TUTTO FEBBRAIO GLI ACQUIRENTI DI UNA R20 O R30
TROVERANNO NEL BAGAGLIAIO UN SIMPATISSIMO TANGA



Concessionaria Renault

SILVANO FRISORI & C.

UFFICIO VENDITE E RICAMBI

ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TELEFONO 55511/2

VENDONSI STABILI CENTRALISSIMI CARDUCCI - CORSO ITALIA

Negozi al pianoterra di varie grandezze
Ottime posizioni ad uso commerciale

INFORMAZIONI: **AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTINA**
Via XXX Ottobre 4



AGENZIA IMMOBILIARE «ITALIA»

Compravendite - Locazioni - Amministrazioni

MONFALCONE, via XXV Aprile 47, tel. (0481) 74404

A giugno sarà finita la casa B di via Duca d'Aosta, l'ultima oasi di verde nel centro di Monfalcone.

13.000 mq di scoperto saranno a disposizione dei bimbi che abiteranno nel complesso Duca d'Aosta, dove giocheranno in mezzo al verde che sarà attrezzato con campi giochi, fuori dai pericoli di ogni genere. Pochi appartamenti sono ancora a Vostra disposizione. Cercate di prenotare quello su misura. Mutui fino al 75 per cento.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 10% 1975-1982 DI L. 300 MILIARDI

In conseguenza delle estrazioni a sorte effettuate il 14 febbraio 1977 con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° maggio 1977 diverranno esigibili, presso la Sede dell'Enel e i consueti Istituti bancari incaricati, i sottodivisi premi spettanti alle obbligazioni di seguito specificate:

- n. 300 premi di L. 2.000.000 ciascuno spettanti all'obbligazione N. 163754
- n. 300 premi di L. 1.000.000 ciascuno spettanti all'obbligazione N. 352576
- n. 300 premi di L. 500.000 ciascuno spettanti all'obbligazione N. 767886
- n. 300 premi di L. 500.000 ciascuno spettanti all'obbligazione N. 820631
- n. 300 premi di L. 500.000 ciascuno spettanti all'obbligazione N. 822568
- n. 300 premi di L. 500.000 ciascuno spettanti all'obbligazione N. 886732

I premi saranno pagati contro consegna dei tagliandi "B" da staccare dai titoli comprendenti i numeri delle obbligazioni estratte.

A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA
Pomeriggio 8, 8152-38102 vende: SANSEVERINO piano 5.0 libero tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno veranda poggolo. R03-SEITI piano 5.0 libero tutti comfort cucina bagno, VALMAURA piano 3.0 libero tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno poggolo. CATTINARA in costruzione palazzina consegna estate 1977. 10 mt. di confort panoramico salone 2 stanze servizi giardino proprio 2 posti auto. D'ALVINO (parag. PAM) piano 2.0 tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo libero. 4/2 S.

A.A.A.A.A. STRADA per Longera, 1-2 stanze, posti macchina, zona tranquilla, vista libera, ogni confort. Facilitazioni pagamento. Impresa Biondi, via Diaz n. 6, tel. 8941, vende direttamente. 3259 S.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina zona panoramica verde, posti macchina coperti, terrazze, portici diverse grandezze e confort. Pressi Biondi, via Diaz n. 6, tel. 8941, vende direttamente. 3259 S.

A.A.A.A.A. UFFICI LIBERI VIALE D'ANNUNZIO mq 135, composti da salone, due stanze, doccia, epogilatorio, cantina, venditori condominio. Adatti studio ingegneria, ambulatorio medico e dentistico, ecc. Rivoglieri AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza Sanguonani 6, tel. 75585 feriali 16-19.

A.A.A.A.A. ALTURA appartamento primingreso, pronta consegna, prezzo definitivo, venditori condominio COMPRESSE, terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza Sanguonani 6, tel. 75585 feriali 16-19.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non trascurate l'occasione unica di non lasciare subito la vostra abitazione. COMPRESSE il terreno su 200 mt. di fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso con dominante ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due posti letto, centralina ascensore. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza Sanguonani 6, tel. 75585 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE ad posto via Brigata Cassale tel. 82371 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 3305 S.

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno w.c., poggolo, posto macchina, centralina, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza Sanguonani 6, tel. 75585 feriali 16-19. 3305 S.

A.A.A. APPARTAMENTO VIA PADOVANO libero, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, soffitti, rimesso a nuovo venditori condominio. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza Sanguonani 6, tel. 75585 feriali 16-19. 3305 S.

A.A.A. CASEGRANDI a Monfalcone vende in complesso residenziale ultimati due appartamenti con MUTUO AGEVOLATO al 5,50% unita da 120 mq, accento minimo, quota mutuo agevolato L. 11.500.000 consegna giugno 1977. Vendita diretta a Monfalcone via Duca d'Aosta 12. Tel. 4411.

A.A.A. CASEGRANDI a Monfalcone Duca d'Aosta vende ultimi due negozi, consegna fine 1977, accento minimo, mutuo fondiario 75%, prezzo bloccato, vende diretto a Monfalcone, tel. 4411.

A.A.A. CASEGRANDI a Monfalcone vende in nuovo complesso residenziale centrale appartamenti 1, 2, 3, stanze, soggiorno, cucinino, terrazzo, area attrezzata con parcheggio, piscina 2.000 mq, giardini, salotto, rimessa. Prezzi bassi. Mutuo fondiario ventennale 75%, ulteriori facilitazioni. Vendita diretta Monfalcone via Duca d'Aosta 12. Telefono 4411.

A.A.M. PRONTINGRESSO NUOVI 1-2-3 stanze servizi comfort indermissibili venditori ADRIA Mazzini 30, tel. 6840.

A.A.M. STABILE 9 appartamenti, locale magazzino venditori ottimi presso ADRIA Mazzini 30, tel. 6840.

A.A. VENDITORI affittati appartamenti in edificio di recente costruzione, via Ghirlandino 20, stanza, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio, poggolo, tutti i comfort, 15.000.000 trattabili. E. Biondi, gest. Immobiliare Grebo Soc. v.l. 68789, orario pomeridiano. 3307 S.

A.B. CAR vende appartamento periferico OCCASIONE soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo confort garage 20.000.000 contanti 3.400.000 mutuo CONTRIBUTO REGIONALE. Valdivino 13, tel. 31182. 3328 S.

A.B. CAR vende DOLORE appartamento grande soggiorno due stanze servizi due poggoli confort 28.000.000 possibilità mutuo. Valdivino 13, tel. 31182. 3328 S.

A.B. CAR zona SAN GIOVANNI, appartamento nuovo due stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina giardino condominiale mutuo 18.500.000. Valdivino 13, tel. 31182.

A.B. CAR vende ROSETTI appartamento piano alto quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo, Valdivino 13, tel. 31182.

A.B. CAR vende GRADO CENTRO appartamento in palazzina signorile 191 mq fronte mare 35.000.000. Valdivino 13, tel. 31182. 3328 S.

A. ACIT. AFFITTATO rendita abitativa appartamento stanza, cucina, bagno, tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 6810, 3167 S.

A. ACIT. OCCUPATI - Venditori appartamenti S. GIACOMO - 2 stanze, stanza, cucina, via 7 mt. di lioni in pol. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. CASETTA ROZZO, stanza, cucina orto 70 mq. Venditori S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. OFFICINA venditori appartamento 120 mq attigua mansarda 90 mq, fronte mare, S. Lazzaro 3, telefono 6810. 3167 S.

A. ACIT. SILESTANA, venditori 4 stanze, cucina, servizi 67.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. VIA MAOVAL, venditori appartamento seminuovo soggiorno, due stanze, cucina, servizi, tutti comfort, altro ALIBRA salone, due stanze, doppi servizi, tutti comfort - via ROSSETTI 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. ATTICO centrale, salone, due stanze, cucina, servizi, 300 mq terrazzo, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. LOCALE 120 mq MONTEBELLO venditori affittati, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. BARCOLA - Venditori appartamento in villa salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, soleggiato, garage, liberi, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. VIA VIGNETTI - Venditori 4 stanze, cucina, bagno, poggolo, posto macchina, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLETTA - Palazzina con costruzione appartamenti 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze, soleggiato, tutti comfort. Mutui approvati, finiture scure, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. GRETTA, Iniziativa costruzione palazzina panoramica. Appartamenti 2-3 stanze mansarda, confort, visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO, pronta consegna. Disponibili appartamenti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggoli soleggiati, vista mare, centralina. Mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A. ACIT. APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, tutti comfort. Zona MONTEBELLO - BALAMONTI - GHIRLANDINO - DONADONI. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 6810. 3167 S.

A.C. GRADO piccolo monovani con doccia, ve venditori entrata principale, spiaggia, immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, telefono 55511/2. 3141 S.

A.C. GRADO lungomare venditori mansarda 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, aria condizionata, ascensore, pronta consegna. Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 55511/2. 3141 S.

A.C. ROTONDA BOSCHETTO venditori appartamento seminuovo 4 stanze, 2-3 stanze, bagno, poggoli, centralina, ascensore, box, VISTA disponibilitati piani alti, prezzi convenientissimi, possibilità mutuo. Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 55511/2. 3141 S.

A.C. ANGELO EMO prenotazioni appartamenti tipo villetta con giardino proprio, 3-4 stanze, salone, tripli servizi, autoriscaldamento metano, ascensore, garage, libera visione progetti. Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 55511/2. 3141 S.

A.I. S. GIOVANNI, V piano ultimo. Bellissimo 2 stanze, cucina, bagno, centralina, ascensore, cucina, LIBERO 20.000.000. Trattabile. MINIMO CONTANTI 10.000.000. Rimanenza Mutuo. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 75077. 3149 S.

A.I. GHIRLANDINO, Bellissimo IV piano 0 stanze, salone, servizi, centralina, ascensore. LIBERO 30.000.000. Trattabile. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 75077. 3149 S.

ROMA (CHIESA), centralina, salone, servizi, centralina, ascensore. LIBERO 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 75077. 3149 S.

A.I. OSPEDALE (Piazza) 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. LIBERO 38 milioni trattabile. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 75077. 3149 S.

A.I. BARBIERA e VENTISETTESABIE (Bellissimo) 3 stanze, salone grande, cucina, doppi servizi, centralina, ascensore. LIBERI FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 75077. 3149 S.

A.I. DONADONI, Bellissimo. RIMESSE NUOVO 2 stanze, salone, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo metano. Venditori LIBERO 25.000.000. MINIMO CONTANTI 10 milioni rimanenza Mutuo. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 75077. 3149 S.

A.I. S. LUIGI, Camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralina, cantina LIBERO 14.000.000. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 75077. 3149 S.

A.I. CONDOMINIO VENTISETTESABIE 31 gata Casale Inverolo Campanelle venditori FREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3-4 stanze, terrazzo, servizi, cantine, box macchina, rifiniture decorose, protezione termica ACEP. Zennetti 1, tel. 79946. 3241 S.

ACQUISTASI appartamento soleggiato inintermediari. Telefonare ora serali 53495.

ACQUISTASI appartamento 4-5 stanze, possibilità soleggiato panoramico. Tel. 76770.

ACQUISTASI piccolo appartamento non costruibile adiacente mare adito rondine. Scrivere a: Compas, Casella n. 47 N. 34100 Trieste. 3299 S.

ACQUISTO appartamento due stanze servizi anche da restaurare pacifico centralini. Tel. 3131. 3328 S.

AGENZIA Casa Mia vende zone appartamenti varie occasioni da 6.000.000, da 8.000.000, da 10.000.000, liberi, altri comfort, ottimi investimenti da 7.000.000 altri investimenti da 12.000.000. Scrivere a: Agenzia "The Venetians" Grado Pina, tel. (0431) 82003. 650049 S.

GRADO libero una stanza, due stanze, cucina, doccia circa 60 mq venditori via Vecchio. Amministrazione Spagnoli, tel. 64627 lunedì pomeriggio.

APPARTAMENTI e box garage in palazzina nuova, pronta entrata, via dell'istria angolo via Pola, venditori, visita giorni lunedì, mercoledì 13-15 sabato mattina dalle 9 alle 12. 3077 S.

APPARTAMENTI nuovi pronti Pertronio, 6 vende direttamente Impresa. Tel. 64412. T.A. 491 S.

APPARTAMENTO panoramico in palazzina Parco Villa Revolletta prenotati con mutuo disponibili attici e mansarda. Imp. costruzioni C. Cumin via S. Lazzaro 16, tel. 30724. 3068 S.

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze, libero entro l'anno zona via dell'istria, via Fucini venditori direttamente Imp. costr. C. Cumin via S. Lazzaro 16, tel. 30724. 3068 S.

APPARTAMENTI signorili varie grandezze venditori condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, gelazione «PARCO VILLA OPIRICA» Ing. Battista, Donata, 4, tel. 29412. T.A. 490 S.

APPARTAMENTO centrale occupato 90 mq venditori. Tel. 410401-012. 3078 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3307 S.

APPARTAMENTO ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, V p. tutti comfort venditori. Telefono 822615. 3218 S.

APPARTAMENTO nuovo Brigata Casale venditori 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 77500. 3236 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, servizi separati, riscaldamento autonomo a metano vende libero immobiliare GREGIO Soc. Tel. 68789 pomeriggio. 3306 S.

APPARTAMENTO 270 mq stile antico confort moderni, terrazza venditori. Telefono 766065. 3076 S.

APPARTAMENTO in palazzina SPERVOIA - primingreso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, posto macchina, venditori 10.000.000 contanti, rimanenza aperto versati, sabato, domenica. CA. via S. Lazzaro 10. 3432 S.

APPARTAMENTO Zona Ghirlandino 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, poggolo, tutti i servizi, mutuo piano in casa recentissima, venditori immobiliare GREGIO Soc. Tel

Ancora per pochissimi giorni una vendita colossale di elettrodomestici - radio - televisori a **Prezzi incredibili!**

DA DOMANI LUNEDÌ 21 FEBBRAIO

TV bianco e nero,	12 pollici, schermo nero	L. 79.000
TV bianco e nero,	24 pollici, mobile legno pregiato	L. 95.000
TV a colori,	26 pollici, tubo IN-LINE sensoriale, 8 programmi	L. 390.000

OFFERTE SPECIALI

TV TELEFUNKEN a colori

26 pollici, 8 canali, sensoriale **L. 475.000**

PROGRAMMA PER VIDEO-DISCO O VIDEO-REGISTRATORE - PRESA HI-FI - 24 ORE DI COLLAUDO

DISPONIBILITA' DI TUTTI I MODELLI COLOR TELEFUNKEN
A PREZZI DI FABBRICA

TV NORDMENDE a colori

20 pollici Mod. 2001 **L. 555.000**

22 pollici Mod. 2201 **L. 615.000**

26 pollici Mod. Weltklasse **L. 635.000**

DISPONIBILITA' DI TUTTI I MODELLI COLOR NORDMENDE
A PREZZI DI FABBRICA

GRUNDIG - EMERSON - TELEFUNKEN - NORDMENDE - VOXSON, ecc. disponibili immediatamente in tutti i modelli

SCALDABAGNI RHEEM RADI

50 litri **L. 53.000**

80 litri **L. 56.000**

100 litri **L. 66.000**

ARISTON - INDESIT - SMEG - OLMAR ecc.

CUCINE ECONOMICHE

4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande . . **L. 55.000**

Vasto assortimento di modelli in acciaio inox con forno ventilato

STUFE		RADIO		LAVATRICI		CALCOLATORI	
a metano	da L. 20.000	TRANSISTOR	da L. 3.500	INDESIT 5 kg.	L. 139.000	TEXAS INSTRUMENTS TI 30	da L. 8.900
a kerosene	da L. 43.500	SOPRAMMOBILE GRUNDIG	L. 25.000	CANDY mod. 246	L. 155.000	RASOI BRAUN	da L. 15.000
elettriche	da L. 13.000			S. GIORGIO mod. Tema	L. 175.000	RASOI PHILIPS 3 teste, ultimo modello	da L. 32.000
		REGISTRATORI		AEG Lavamat	L. 220.000		
		Radio - Registratori	da L. 78.000			ASPIRAPOLVERE	da L. 29.900
GIRADISCHI stereo HI-FI	L. 39.000	Registratore + Musicassette	da L. 49.000	FRIGORIFERI con freezer	da L. 99.000	ASPIRAPOLVERE + BATTITAPPETO	L. 59.000

N.B. I PREZZI ESPOSTI SONO COMPRESIVI DI IVA - VENDITA ANCHE RATEALE

TELESTAR - Trieste, via Timeus n. 7 - Telefono 794156

DOMANI - LUNEDÌ 21 FEBBRAIO IL NEGOZIO È APERTO